



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott. Diasco Filippo

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
307	28/05/2025	7	0

Oggetto:

Annullamento del DDR UOD 50.07.17 n. 93 del 28.5.2025. Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023 -2027. Complemento Regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC). Riproposizione dell'approvazione del Bando SRG 07 Azione a) "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali". Con allegati.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO che:

- a) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
- b) con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
- c) da ultimo con Decisione n. C (2025) 1635 Final del 13 marzo 2025, con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2022 – ver 15;
- d) con Deliberazione n. 164 del 27/03/2025 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
- e) con Regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011, in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7, è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
- f) con Decreto Dirigenziale Regionale (DDR) n. 121 del 03/03/2025 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 4.0;
- g) con DGR n. 657 del 21/11/2024 è stato conferito al dr. Filippo Diasco l'incarico di Dirigente dell'Ufficio di Staff "Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Audit interno" (cod. mecc. 50 07 92), facente funzioni di Direttore Generale della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

VISTI:

- a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e, in particolare, gli articoli 73 e 74;
- b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013;
- c) la nota MASAF n. 0175505 del 16/04/2025 con la quale l'Autorità di Gestione Nazionale ha trasmesso alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 119, paragrafi 1-8 del Reg. (UE) 2021/2115 la quarta richiesta (versione 5.0 dell'applicativo di interscambio dei dati SFC) di emendamento al vigente testo del Piano strategico italiano della PAC 2023-2027, che recepisce le proposte di modifica regionali anche della Campania, tra cui la richiesta di modifica finanziaria relativa al tipo di intervento SRG07;

VISTI, inoltre:

- a) il DDR n. 999 del 23/12/2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.1, per l'attuazione del CSR 2023-27;
- b) il DRD n. 321 del 28/05/2024 con il quale sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (interventi non SIGC)", vers. 1.0;
- c) il DRD n. 46 del 31/01/2024 con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento degli Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC), versione 1.0;
- d) il DRD n. 178 del 01/04/2025 con il quale è stato approvato il documento consolidato dei criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023-2027, edizione 5.0;

CONSIDERATO che:

- a) il Piano Strategico della PAC 2023-2027 e il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR), prevedono l'intervento **SRG 07 Azione a) "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati**

locali", della Regione Campania 2023-2027, finalizzato a sostenere progetti di cooperazione per la valorizzazione delle filiere produttive locali ed in particolare dei seguenti comparti:

- olivicolo;
 - florovivaistico;
 - allevamento allo stato brado, semibrado e selvaggina proveniente da allevamento o da caccia di selezione;
- b) occorre dare attuazione al CSR Campania 2023/2027 per contribuire all'attivazione di comunità di attori al fine di favorire approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale), creare economie di scala, sviluppare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi, promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare, favorire la vendita diretta;
- c) con D.D.R. U.O.D. 50.07.17 n. 93 del 28.5.2025, si è proposta l'approvazione del suddetto bando;
- d) per la presenza di meri errori di informatizzazione dello stesso è necessario annullare e riproporre il D.D.R. U.O.D. 50.07.17 n. 93 del 28.5.2025;

RITENUTO, pertanto necessario:

- a) annullare il D.D.R. U.O.D. 50.07.17 n. 93 del 28.5.2025;
- b) approvare il bando dell'intervento **SRG 07 Azione a) "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali"** e dei relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
- c) fissare la dotazione finanziaria in euro 60.000.000,00 (**FEASR euro 24.000.000,00 e Fondo Perequativo euro 36.000.000,00**) di cui:
- euro 30.000.000,00 per la filiera olivicola;
 - euro 15.000.000,00 per la filiera allevamento allo stato brado, semibrado e selvaggina;
 - euro 15.000.000,00 per la filiera florovivaistica;
- d) disporre che, con successivo avviso sul sito istituzionale, verranno comunicate le modalità e la data a partire dalla quale sarà possibile presentare l'istanza, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la presentazione della stessa;
- e) disporre che l'istanza possa essere presentata entro **le ore 16:00 del 31/07/2025**;
- f) prevedere la possibilità di inviare FAQ di chiarimento fino a 10 giorni prima della scadenza per la presentazione dell'istanza, all'indirizzo PEC indicato nel bando;
- g) prevedere l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva di merito;

RITENUTO, altresì, che l'efficacia del presente provvedimento debba essere subordinata all'approvazione da parte della Commissione europea della versione 5.0 del PSP e che la presentazione della domanda di sostegno non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante in capo alla Regione che si riserva il diritto insindacabile di revocare o annullare il presente bando in qualsiasi fase della procedura, senza che ciò comporti alcun obbligo di indennizzo, risarcimento o onere di sorta nei confronti dei partecipanti.

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.O.D. 50.07.17

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di annullare il D.D.R. U.O.D. 50.07.17 n. 93 del 28.5.2025;
- 2) di adottare il bando dell'intervento **SRG 07 Azione a) "Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali"** e dei relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte

integrante e sostanziale;

- 3) di fissare la dotazione finanziaria in euro euro 60.000.000,00 (**FEASR euro 24.000.000,00 e Fondo Perequativo euro 36.000.000,00**) di cui:
 - euro 30.000.000,00 per la filiera olivicola;
 - euro 15.000.000,00 per la filiera allevamento allo stato brado, semibrado e selvaggina;
 - euro 15.000.000,00 per la filiera florovivaistica;
- 4) di disporre che, con successivo avviso sul sito istituzionale, verranno comunicate le modalità e la data a partire dalla quale sarà possibile presentare l'istanza, secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (Sian) per la presentazione della stessa;
- 5) di disporre che l'istanza potrà essere presentata entro le ore 16:00 del 31/07/2025;
- 6) di prevedere la possibilità di inviare FAQ di chiarimento fino a 10 giorni prima della scadenza per la presentazione dell'istanza, all'indirizzo PEC indicato nel bando;
- 7) di prevedere l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva di merito;
- 8) di dare atto che l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'approvazione da parte della Commissione europea della versione 5.0 del PSP e che la presentazione della domanda di sostegno non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante in capo alla Regione che si riserva il diritto insindacabile di revocare o annullare il presente bando in qualsiasi fase della procedura, senza che ciò comporti alcun obbligo di indennizzo, risarcimento o onere di sorta nei confronti dei partecipanti;
- 9) di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura del bando di cui all'intervento SRD07 Azione a);
- 10) di dare atto che per il presente provvedimento, unitamente agli allegati, sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione Casa di Vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
- 11) di dare atto che il presente provvedimento, unitamente agli allegati, deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC);
- 12) che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- 13) di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:
 - 13.1. Assessore regionale all'Agricoltura;
 - 13.2. Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
 - 13.3. AGEA, Organismo Pagatore;
 - 13.4. Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
 - 13.5. STAFF 50.07.93 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
 - 13.6. BURC per la pubblicazione.

- DIASCO -

Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRG 07 “Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages”

Tipologia di Azione a) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali

AVVISO

INDICE

1. DEFINIZIONI	6
2. BASE GIURIDICA E NORMATIVA	10
3. OBIETTIVI E FINALITÀ.....	11
4. AMBITO TERRITORIALE.....	13
5. DOTAZIONE FINANZIARIA	13
6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	13
7. BENEFICIARI	17
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE	20
8.1. Condizioni di ammissibilità dei Beneficiari diretti.....	22
9. SPESE AMMISSIBILI.....	23
10. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA E COSTI UNITARI	24
11. IMPORTI E ALIQUOTE	26
12. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE	27
13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DI PROGRAMMA COMPLESSO DI FILIERA	31
13.1. FASE 1 - PRESENTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE.....	31
13.2. PROCEDURA DI VALUTAZIONE	32
13.3. FASE 2 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	33
14. MODALITÀ DI RICORSO.....	34
15. AVVIO, AVANZAMENTO E ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI	34
16. VARIAZIONE DEL PROGRAMMA COMPLESSO DI FILIERA E DEI PIANI INDIVIDUALI DI INTERVENTO	34
17. REVOCA DEL PROGRAMMA COMPLESSO DI FILIERA	37
18. RINUNCIA AL PCF.....	38
19. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI	38
20. DISPOSIZIONI FINALI.....	38
21. ALLEGATI.....	39
Allegato A – Linee guida per la compilazione dei Piani Individuali di Investimento.....	39
Allegato B - Stima dei costi standard unitari (UCS) - olivo - aggiornamento 2025 della Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria	39
Allegato 1 – istanza di presentazione di Progetto Complesso di Filiera (PCF).....	39

<i>Allegato 2 – formulario progettuale per il Progetto Complesso di Filiera (PCF).....</i>	<i>39</i>
<i>Allegato 3 - formulario per il piano individuale di investimento del singolo beneficiario del PCF.....</i>	<i>39</i>
<i>Allegato 4 - dichiarazioni</i>	<i>39</i>

Tipo di Intervento SRG 07 "Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages"

Tipologia di Azione a) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali

Finalità	L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti complessi di filiera, intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative. L'ambito di intervento di questo avviso è la Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali; pertanto, le proposte progettuali dovranno essere finalizzate a: • valorizzare le filiere produttive locali; • organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; • rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.); • incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; • promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; • favorire la vendita diretta. In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti complessi di filiera nei seguenti comparti: 1) olivicolo; 2) florovivaistico; 3) allevamento allo stato brado, semibrado e selvaggina.
Collegamento con gli Obiettivi Specifici (OS)	OS8: Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, compresa la bio-economia circolare.
Collegamento con l'indicatore di output (O)	O.32 Numero di altre operazioni o unità di cooperazione sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)
Collegamento con gli indicatori di Risultato (R)	R.40 Numero di strategie "Piccoli comuni intelligenti" sovvenzionate
Tipologie di investimenti	Materiali ed immateriali
Beneficiari	• partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila; • partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante
Dotazione finanziaria	60.000.000 €
Spesa massima ammissibile	4.000.000 €

Contributo ammissibile massimo	4.000.000 €
Spesa minima	2.000.000 €
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale a copertura sia delle spese per la gestione della cooperazione che delle spese di investimento
Aliquota del sostegno	100%, salvo quanto previsto all'art. 77 comma 4 del Reg. 2115/2021 per cui le spese riconducibili ad altri interventi devono rispettare l'intensità di aiuto fissata per i singoli interventi.
Forma di sovvenzione	a) rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario; b) somme forfettarie; c) costi unitari
Regime "de minimis" Reg. UE 2023/2831	Si applica per le azioni compatibili con gli investimenti SRD03 e SRD 13
Annualità	2025
Responsabile dell'Intervento	Dolorinda Renzuto Iodice
Contatti	dolorinda.renzutoiodice@regione.campania.it
Termini di presentazione dell'istanza – prima fase	31 Luglio 2025

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente atto, sono adottate le seguenti definizioni.

- Accordo di filiera: l'accordo sottoscritto dai diversi soggetti, che individua il soggetto proponente, gli obiettivi, le azioni, incluso il Programma, i tempi di realizzazione, i risultati, gli impegni e gli obblighi;
- AKIS: acronimo per "Agricultural Knowledge and Innovation System", ossia Sistema di Conoscenza e Innovazione in Agricoltura. Si tratta di un approccio sistemico che mira a favorire la condivisione e la diffusione di conoscenze, innovazioni e buone pratiche all'interno del settore agricolo.
- Aiuto concesso nell'ambito di un piano strategico della PAC: sostegno concesso a norma del regolamento (UE) 2021/2115 come aiuto cofinanziato dal FEASR o a titolo di finanziamenti nazionali integrativi di tale aiuto cofinanziato
- Animali allo stato brado: animali che vivono in libertà in un determinato territorio nel quale alimentazione, riproduzione e movimenti sono liberi senza governo diretto da parte dell'uomo se non in occasione della cattura per la marcatura, invio al macello o per trattamenti farmaceutici;
- Animali allo stato semibrado: Animali allevati liberi su terreno non coltivato per almeno 6 mesi all'anno e che dispongono di un ricovero per il riparo dalle intemperie; in ogni caso non è ammessa la stabulazione fissa anche per periodi limitati e per parti, anche minime, della mandria;
- Associazione od organizzazione di produttori: un'associazione o un'organizzazione costituita per almeno uno dei seguenti scopi:
 - a) l'adeguamento della produzione e dei prodotti dei soci dell'associazione o dell'organizzazione alle esigenze del mercato;
 - b) la commercializzazione collettiva dei prodotti, compresi il condizionamento per la vendita, la vendita centralizzata e la fornitura all'ingrosso;
 - c) la definizione di norme comuni in materia di informazione sulla produzione, con particolare riguardo alla raccolta e alla disponibilità dei prodotti;
 - d) altre attività che possono essere svolte dalle associazioni o dalle organizzazioni di produttori, come lo sviluppo delle competenze imprenditoriali e commerciali, l'organizzazione e la promozione di processi innovativi, la gestione congiunta dei terreni dei soci nonché il ricorso a pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e a pratiche e tecniche corrette per quanto riguarda il benessere animale.
- Attivi materiali: terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature;
- Attività di consulenza: sono le attività prestate dai consulenti comprese nel repertorio regionale delle attività di consulenza (ReRAC) così come previste dall'intervento SRH01 del CSR Campania 2023/2027 consultabile al link:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/pdf/DRD_349-07-06-24.pdf
- Attività di selezione: in caccia è un prelievo programmato di animali selvatici, mirato a gestire le popolazioni e a mantenere l'equilibrio ecologico. Si basa su un piano di prelievo che specifica i criteri per la scelta degli animali da abbattere, come sesso, età, stazza e ruolo nella popolazione;
- Attività prevalente: per attività prevalente si intende l'attività con il più elevato volume di

affari di tutta l'impresa (compresa la sede e tutte le unità locali esistenti) indicata e risultante dal Registro delle Imprese;

- Commercializzazione di prodotti agricoli: la detenzione o l'esposizione di un Prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali separati riservati a tale scopo;
- Consulente: la persona fisica, in possesso di qualifiche adeguate e regolarmente formata, che, all'interno di un organismo di consulenza, presta la propria opera, per le attività di consulenza;
- Destinatari delle attività di consulenza: imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici;
- Destinatari delle attività di formazione: addetti operanti a vario titolo nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali;
- Docente/formatore: la persona fisica, in possesso di qualifiche adeguate e regolarmente formata, che, all'interno di un organismo di formazione, presta la propria opera, per le attività di formazione;
- Elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027: elenco regionale degli organismi di formazione, e/o di consulenza, privati o pubblici, riconosciuti dalla Regione Campania, DG 500700, per l'accesso quali beneficiari degli interventi SRH01, SRH03, SRG09. Link:
https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/pdf/DRD_282-20-05-25.pdf
- Fauna selvatica: tutte le specie di mammiferi e uccelli dei quali esistono popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale;
- Florovivaismo: attività professionale di produzione e commercializzazione di fiori recisi e di piante in un complesso di serre e vivai, settore dell'attività agricola indirizzata alla produzione di prodotti vegetali ornamentali e di materiale di propagazione non solo ornamentale, bensì pure orticolo, frutticolo e boschivo. Include, quindi, la produzione di numerosi prodotti molto differenti, accomunati dall'elemento della "non commestibilità": pure le stesse piantine da ortaggio, da frutta, che vengono incluse in tale settore, non hanno, infatti una diretta destinazione alimentare, ma costituiscono il materiale di base necessario per la successiva produzione di prodotti commestibili.
- Giovane agricoltore: è una persona di età non superiore a 40 anni alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo dell'azienda, o si è insediato di recente (entro 5 anni dalla data di presentazione del progetto a far data dalla iscrizione alla CCIAA) e che rispetta i requisiti stabiliti dal PSP paragrafo 4.1.5;
- Organismo di consulenza: l'organismo pubblico o privato riconosciuto dalla Regione Campania ai sensi del DRD 39 del 15 marzo 2017, o che comunque ne abbia i requisiti, che

eroga servizi di consulenza;

- Organismo di formazione: l'organismo pubblico o privato accreditato dalla Regione Campania ai sensi della DGR 136 del 22/03/2022 e smi, che eroga attività di formazione;
- Piano Strategico della PAC (PSP): strumento unico di attuazione della PAC a livello nazionale che comprende sia il Primo, sia il Secondo pilastro e che include tutti gli interventi ammissibili sul territorio nazionale;
- Piano individuale di intervento: l'insieme degli interventi proposti dal singolo Soggetto beneficiario aderente ad un Accordo di filiera;
- Piccola Azienda Agricola: (art. 73 reg 2115/2021 - comma 4 - lett a) e b): impresa di produzione primaria con un dimensionamento in termini di Standard Output (SO) fino a 100.000 euro determinato sull'ordinamento colturale risultante da fascicolo aziendale, ultima scheda di validazione riferita all'anno precedente; ai fini dell'applicazione delle maggiorazioni di aliquota, ove previste, che presentino progetti di un valore minore o uguale a 100.000 euro;
- Processi di trasformazione e commercializzazione: Si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.
- Prodotti DOP (Denominazione di Origine Protetta): la Denominazione di Origine Protetta è un nome che identifica un prodotto originario di un luogo, regione o, in casi eccezionali, di un determinato Paese, la cui qualità o le cui caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico ed ai suoi intrinseci fattori naturali e umani e le cui fasi di produzione si svolgono nella zona geografica delimitata. La categoria comunitaria dei prodotti DOP ricomprende la classificazione nazionale dei prodotti DOC (Denominazione di Origine Controllata) e DOPG (Denominazione di Origine Controllata e Garantita). L'elenco dei prodotti DOP, DOC e DOPG della Regione Campania (e relativi disciplinari di produzione) sono disponibili ai seguenti indirizzi:
<http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm>
<http://www.agricoltura.regione.campania.it/viticultura/vini.htm>
- Prodotti IGP (Indicazione Geografica Protetta): L'Indicazione Geografica Protetta è un nome che identifica un prodotto anch'esso originario di un determinato luogo, regione o paese, alla cui Origine geografica sono essenzialmente attribuibili una data qualità; la reputazione o altre caratteristiche e la cui produzione si svolge per almeno una delle sue fasi nella zona geografica delimitata. L'elenco dei prodotti IGP della Campania (con i relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo:
<http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm>.
- Prodotti STG (Specialità Tradizionali Garantite): i prodotti riconosciuti STG seguono specifici metodi di produzione e ricette tradizionali. Materie prime ed ingredienti utilizzati tradizionalmente rendono questi prodotti delle specialità, a prescindere dalla zona geografica di produzione. L'elenco dei prodotti STG della Campania (e relativi disciplinari di produzione) è disponibile al seguente indirizzo:
<http://www.agricoltura.regione.campania.it/tipici/indice.htm>
- Prodotto agricolo: prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio (20) e s.m.i.;

- Produzioni biologiche – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018 e s.m.i.;
- Produzione Integrata – produzioni ottenute in conformità alle Legge 3 febbraio 2011, n. 4, art. 2 comma 3 sui Sistemi di qualità nazionale di produzione integrata.
- Sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'art. 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011.
- Progetto complesso di filiera: progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative (accordo di filiera). l'insieme dei progetti proposti dai soggetti della filiera aderenti ad un Accordo di filiera;
- Reti per Prevenzioni danni da fauna selvatica: barriere fisiche progettate per impedire l'accesso di animali selvatici a determinate aree, proteggendo coltivazioni, allevamenti, giardini o infrastrutture; Si distinguono in rete antiintrusione (reti robuste e resistenti, progettate per impedire l'ingresso di animali selvatici di medie e grandi dimensioni, come cinghiali, cervi o volpi. Solitamente realizzate in metallo zincato o materiali plastici ad alta resistenza, sono installate attorno a terreni agricoli foreste) e rete elettrificata (reti dotate di fili conduttivi collegati a un sistema di alimentazione elettrica a basso voltaggio. Forniscono una scossa non letale per dissuadere gli animali dal tentativo di attraversare la barriera. Sono comunemente utilizzate per proteggere orti, vigneti o pascoli);
- Riconoscimento: iscrizione nell'Elenco degli Organismi di Formazione e/o di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027 dell'organismo di formazione e/o di consulenza, privato o pubblico, da parte della Regione Campania, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti;
- Selvaggina: è la carne di animali, anche se allevati, che sono di specie selvatiche;
- Servizi di consulenza: l'insieme delle attività prestate da esperti di un determinato settore (consulenti), il cui fine è quello di assistere i destinatari, consigliarli e aiutarli in funzione di specifiche necessità e richieste mirate;
- Servizi di formazione: l'insieme delle attività formative offerte dagli organismi di formazione (corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc);
- Settore agricolo: l'insieme delle imprese attive nel settore della produzione agricola primaria, della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli.
- Soggetto beneficiario diretto: l'impresa ammessa alle agevolazioni previste da ciascun progetto complesso di filiera;
- Soggetto beneficiario indiretto: l'impresa firmataria dell'Accordo che, pur usufruendo di una positiva ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto complesso di Filiera non è un Soggetto beneficiario diretto;
- Soggetto proponente (Capofila): il soggetto, individuato dai Soggetti beneficiari, che assume il ruolo di referente nei confronti del Soggetto Attuatore circa l'esecuzione del Progetto complesso di Filiera, nonché la rappresentanza esclusiva nei confronti del Soggetto Attuatore medesimo dei Soggetti beneficiari per tutti i rapporti, anche contrattuali e per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal Progetto complesso di Filiera, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione delle agevolazioni

con esclusione dei provvedimenti di revoca delle agevolazioni;

- Tematiche di formazione: così come previste dall'intervento SRH03 del CSR Campania 2023/2027 sono le tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 con particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni
link: https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/pdf/DRD_1004-27-12-24.pdf
- Terrazzamenti/ciglionamenti: sistema di gestione ed organizzazione idraulico-agraria di terreni naturalmente in pendenza attraverso la creazione di muri di contenimento, la captazione e la canalizzazione delle acque, la creazione di terreno fertile di coltivazione, il lavoro di intaglio e di costruzione delle scale e la manutenzione dei sentieri. Queste tecniche sono utilizzate da secoli per rendere sostenibili le attività agricole in ambienti difficili e continuano a essere fondamentali per la conservazione del suolo e la tutela del paesaggio;
- Trasformazione di prodotti agricoli qualsiasi trattamento subito da un Prodotto agricolo a seguito del quale il prodotto ottenuto resta un Prodotto agricolo o è trasformato in un prodotto non agricolo per il quale troveranno applicazione le condizioni di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) n. 651/2014, eccezion fatta per le attività realizzate nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita. Ai prodotti animali è assimilata la selvaggina, anche proveniente da attività di caccia, purché regolamentata e legata ad attività di selezione.

2. BASE GIURIDICA E NORMATIVA

Base giuridica

- Art. 77 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- Piano Strategico nell'ambito della Politica Agricola Comune, per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2027 ("Piano Strategico della PAC 2023-2027") versione 3.2 approvato con Decisione C(2024) 6849 FINAL DEL 30/09/2024;
- Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico pac 2023 - 2027 della Regione Campania versione 3.0 approvato con DRD 735 del 11/11/2024.
- Criteri di selezione DRD 178 del 01/04/2025 "PS PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA - Fondo FEASR: Approvazione del documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 - Edizione 5.0"".

Normativa

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della normativa Unionale, Nazionale, Regionale e delle pertinenti Circolari Agea.

Tale normativa è analiticamente riportata nei seguenti documenti:

- Disposizioni Comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.1 approvate con DRD n.999 del 23 dicembre 2024 (di seguito Disposizioni Comuni), paragrafo 2;
- Circolare Agea Coord. Prot. n. 00211371 del 14 marzo 2024: "Domanda unificata interventi SIGC a superficie, fascicolo aziendale e nuovo SIPA a partire dalla campagna 2024. Atto unico";

- Circolare AGEA - ISTRUZIONI OPERATIVE N. 26 del 18/03/2024 – “Gestione del fascicolo aziendale”.
- DM MASAF - N.0093348 del 26/02/2024: “Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l’ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027”.
- Disposizioni specifiche SRH 01 "Erogazione servizi di consulenza", SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali"; SRG 09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare"

Ad integrazione di quanto sopra, si applicherà altresì, per quanto compatibile, la seguente normativa nazionale e regionale di settore:

- REGOLAMENTO (UE) 2023/2831 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli “aiuti de minimis”.

Le versioni vigenti del PSP 2023 – 2027, del CSR della Regione Campania e delle Disposizioni Comuni sono disponibili sul sito della Regione Campania all’indirizzo:

www.agricoltura.regione.campania.it

3. OBIETTIVI E FINALITÀ

L’intervento SRG07 nel suo complesso sostiene la preparazione e l’attuazione di progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l’uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di:

- generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali;
- contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono;
- rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

In particolare, nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l’intervento assume rilevanza per sostenere l’attivazione di comunità di attori al fine di favorire:

- approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
- la creazione di economie di scala;
- sviluppare l’economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali);
- migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

Questo intervento trae vantaggio e allo stesso tempo rafforza, completa, consolida l’azione promossa a livello territoriale attraverso altri interventi del CSR Campania ed altri strumenti legislativi nazionali/regionali (es. Comunità e Distretti del cibo, turistici e produttivi nelle loro diverse declinazioni). Perciò, le strategie/progetti di cooperazione, ovvero la progettazione integrata, dovrebbero considerare anche le altre politiche attive sul territorio di competenza per favorire le complementarità e sinergie con esse, al fine di massimizzare l’impatto degli interventi proposti.

In particolare, l’intervento sostiene la preparazione e l’attuazione di strategie/progetti di

cooperazione afferenti ad uno o più ambiti:

- Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali;
- Cooperazione per il turismo rurale;
- Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica;
- Cooperazione per la sostenibilità ambientale

L'ambito di riferimento per questo avviso è la Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali, le cui finalità generali sono:

- valorizzare le filiere produttive locali (agricole, ecc.);
- organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.);
- incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi;
- promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare;
- favorire la vendita diretta.

In particolare, l'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti integrati, *denominati progetti complessi di filiera*, nei seguenti comparti:

- 1) olivicolo;
- 2) florovivaistico;
- 3) allevamento allo stato brado, semibrado e selvaggina proveniente da allevamento o da caccia di selezione.

L'approccio operativo del progetto complesso di filiera presuppone:

- un accordo sottoscritto fra soggetti operanti nell'ambito della filiera, che individua il soggetto promotore/capofila, le finalità che si intendono raggiungere, gli obblighi e le responsabilità reciproche, denominato Accordo di Filiera;
- un progetto finalizzato al raggiungimento di obiettivi specifici e misurabili - costituito da un insieme di operazioni, in cui sono individuati i "beneficiari diretti" e le azioni che ciascuno di essi realizza.

Il progetto complesso di filiera (PCF) proposto può prevedere azioni compatibili con gli interventi previsti dal CSR Campania 2023/2027 di seguito elencati:

SRD 01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole
SRD 02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale: azione C Investimenti irrigui azione D Investimenti per il benessere animale
SRD 03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole: e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche
SRD 04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale: Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale
SRD 09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali: Azione 2 - miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali) (esclusivamente per la filiera zootecnica

SRD 13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli Azione 1 - Investimenti per la trasformazione commercializzazione prodotti agricoli
SRG 10	Promozione dei prodotti di qualità

Azioni AKIS

SRG 01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI
SRH 01	Erogazione servizi di consulenza
SRH 03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
SRH 04	Azioni di informazione
SRH 05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali

4. AMBITO TERRITORIALE

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati sull'intero territorio regionale ovvero gli interventi compresi in un "progetto complesso di filiera" devono essere realizzati sul territorio della Regione Campania. Nel caso di interventi immateriali l'ammissibilità ad aiuto è in funzione della sede legale del soggetto richiedente e/o della ricaduta dell'operazione a livello di tessuto agricolo regionale come definita nelle specifiche schede di operazione e successivi documenti attuativi. Il "progetto di filiera" può peraltro avere valenza sovra-regionale, fermo restando che potranno essere finanziate ai sensi del presente Avviso pubblico le sole operazioni riconducibili al territorio regionale come sopra indicato. In particolare, le azioni di informazione e promozione dell'intervento SRG 10 possono essere attivate nel mercato interno europeo.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per l'intero periodo di programmazione CSR Regione Campania 2023-2027, il contributo pubblico previsto per gli interventi di cui al presente Avviso ammonta complessivamente a € 60.000.000,00, dei quali € 30.000.000,00 per la filiera olivicola, € 15.000.000,00 per la filiera allevamento allo stato brado, semibrado e selvaggina, € 15.000.000,00 per la filiera florovivaistica.

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti complessi di filiera, intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative.

Il "progetto complesso di filiera" presuppone la sottoscrizione di un apposito accordo (Accordo di Filiera) cui partecipano una pluralità di soggetti ("beneficiari diretti" e "beneficiari indiretti") collegati tra loro da vincoli di carattere contrattuale e nel quale vengono regolati obblighi e responsabilità reciproche, che concorrono alla definizione del criterio "stabilità delle operazioni".

Si definisce beneficiario diretto un soggetto impegnato nella realizzazione di un piano individuale di intervento articolato in specifiche azioni compatibili con uno o più interventi del CSR.

Si definisce beneficiario indiretto un soggetto che usufruisce di una positiva ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del PCF pur non partecipando a nessuna azione specifica.

In questa categoria possono rientrare anche soggetti che non possiedono i requisiti per accedere alle singole operazioni (es. imprenditori agricoli di altre regioni, operatori della distribuzione, imprese che forniscono servizi a supporto della filiera, i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia – ATC - nel caso di PCF che riguardino anche la selvaggina).

I “beneficiari indiretti” - per essere riconosciuti come tali - hanno l’onere di sottoscrivere l’accordo di filiera e possono partecipare a più “progetti di filiera” anche nell’ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento.

Sono ammissibili a sostegno, oltre alle attività riconducibili direttamente all’intervento SRG07 in capo al capofila, le azioni, in cui sono articolati i piani individuali, compatibili ai seguenti interventi:

SRD 01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Investimenti connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche:

- a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibirina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali.
- b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell’utilizzo degli input produttivi (incluso l’approvvigionamento energetico ai fini dell’autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell’amianto/cemento amianto;
- c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
- d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale;
- e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell’ambito di filiere locali e/o corte.

SRD 02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale

Azione C - Gli investimenti negli impianti irrigui. Investimenti finalizzati a realizzare un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell’utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell’ottica di garantire l’irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.

Azione D - Investimenti per il benessere animale mirati a favorire l’evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l’introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all’antimicrobica resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell’allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l’aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire

accesso all'esterno agli animali. Tali investimenti devono comunque riguardare allevamenti che rispondano ai requisiti degli allevamenti bradi e semibradi.

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

e) attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche;

L'intervento persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole finalizzate alle attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche.

SRD 04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale)

L'intervento sostiene la realizzazione e/o il recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali.

Viene fornito un sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche di:

- contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate;
- salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone;
- consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica;
- preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi Tipici.

SRD09 - (attivabile solo per filiera allevamento brado, semibrado e selvaggina) investimenti non produttivi nelle aree rurali (azione 2 - miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali)

L'intervento sostiene il miglioramento dei pascoli e delle strutture direttamente a questi collegate di proprietà di soggetti che non esercitano l'attività di allevamento

SRD 13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (Az. 1)

Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.

In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte:

- a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;

- b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
- c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
- d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
- e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;
- f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
- g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
- h) apertura di nuovi mercati.

SRG 10 - Promozione dei prodotti di qualità

L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni:

1. promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
2. incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
3. informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
4. favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole

SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRICOLI

L'intervento è finalizzato al sostegno dei Gruppi Operativi del PEI AGRICOLI.

I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza un progetto. L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione.

SRH01 - Erogazione servizi di consulenza

Le attività di Consulenza mirano a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo

conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici.

SRH 03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.

L'intervento è finalizzato alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali. L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali quali corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage, ecc.

SRH 04 - Azioni di informazione

L'intervento sostiene la realizzazione di attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni. I progetti informativi sono collegati alle tematiche indicate nell'art. 15, paragrafo 4) del Reg. (UE) 2021/2115.

SRH 05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali

L'intervento è finalizzato a sostenere progetti dimostrativi in grado di favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze a favore degli addetti dei settori agricolo, forestale, degli altri soggetti pubblici e privati e dei gestori del territorio operanti nelle zone rurali e, più in generale, dei cittadini e dei consumatori mediante la verifica diretta, in presenza o a distanza, delle opportunità offerte dalle innovazioni e dai risultati della ricerca.

Il programma di investimento deve prevedere, pena la non ammissibilità del progetto complesso di filiera, interventi AKIS per un importo non inferiore al 5% del piano di investimento fino ad un massimo del 10%. Gli importi ammessi in sede di valutazione di merito (Fase 1), non subiranno rideterminazioni in caso di variazione del valore della spesa complessiva ammessa del PCF a seguito di variazioni, varianti e/o revoche.

7. BENEFICIARI

Per l'intervento SRG07 i beneficiari devono configurarsi come:

- partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione che individuano un capofila;
- partenariati pubblico e/o privati già costituiti e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

I partenariati di nuova costituzione potranno partecipare costituendosi in Associazione Temporanea di Scopo entro data di presentazione della domanda a mezzo atto pubblico o scrittura privata autenticata con conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto qualificato come mandatario, che assumerà il ruolo di capofila.

Il soggetto proponente si identifica con il capofila individuato tra i soggetti costituitisi nell'ATS ed è l'unico soggetto a poter svolgere attività nell'ambito dell'intervento SRG 07.

Un soggetto può essere capofila di più progetti complessi di filiera.

I Beneficiari diretti il cui piano di intervento individuale prevede azioni afferenti agli interventi SRD01, SRD02, SRD03, SRD04, SRD09, SRD13, possono aderire ad un solo progetto complesso di Filiera.

I Beneficiari diretti degli interventi SRG01, SRG10, SRH01, 03, 04 e 05 possono aderire a più progetti complessi di filiera.

Inoltre, il Capofila/Proponente, ha la responsabilità di:

- Rappresentare tutti i beneficiari del PCF ed è l'interlocutore di riferimento nei rapporti con l'AdG del CSR e con l'Organismo Pagatore, per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento.
- Presentare la proposta progettuale, la domanda di sostegno ed eventuali domande di variazioni del Progetto all'AdG del CSR, incluse quelle relative al piano finanziario.
- Garantire il coordinamento complessivo del PCF facendo in modo che i Beneficiari, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione del PCF.
- Garantire il monitoraggio dei progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi del Progetto Complesso di Filiera;
- Elaborare e predisporre le relazioni consuntive e previsionali necessarie e sufficienti all'attuazione del progetto complesso di Filiera
- Garantire attività di animazione e comunicazione, informazione ed aggiornamento del Progetto complesso di filiera.
- Provvedere alla divulgazione e informazione sul progetto, sulle attività e i risultati conseguiti.
- Garantire il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Beneficiari tutte le informazioni e documenti necessari per l'attuazione delle attività.

Per quanto attiene gli aspetti finanziari il Capofila:

- Assicura il coordinamento amministrativo e finanziario del Progetto Complesso di Filiera.
- Predisporre e invia la domanda di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento.
- Riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese di loro competenza rendicontate e riconosciute, e ne dà prova al Soggetto Attuatore entro il SAL successivo ed a seguito del Saldo finale.
- Garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata a tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto.
- In caso l'ATS sia oggetto da parte dell'Organismo Pagatore di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati e, a seguito della corresponsione di quanto dovuto ad AGEA, in base agli accordi sottoscritti fra i partner in sede di "Accordo di partenariato", provvede al recupero delle stesse e degli eventuali interessi di mora.

I singoli soggetti, se ne hanno i requisiti, possono attivare azioni nell'ambito dei vari interventi previsti come elencati nella tabella seguente dove sono riportati gli interventi nonché i soggetti beneficiari:

Tipologia di intervento	Soggetti Beneficiari
SRD01, SRD02, SRD03, SRD04	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse
SRD09 (attivabile solo per filiera zootecnica)	Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata; Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro; Partenariati tra soggetti pubblici e privati; Soggetti privati che non esercitano attività agricola; cooperative sociali.
SRD13	imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione Finalità e descrizione generale), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Il prodotto finale ottenuto dal processo di trasformazione e/o commercializzato può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I.
SRG10	• I gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; • le Organizzazioni interprofessionali; • i Consorzi di tutela (riconosciuti dal Masaf); • le Cooperative agricole e loro Consorzi; • le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno
SRG01	Gruppo Operativo, nel caso specifico coincidente con il Partenariato che sottoscrive l'accordo di filiera, che abbia almeno due soggetti, beneficiari diretti, compresi tra le seguenti categorie: • imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza; • altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo; • enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione; • soggetti prestatori di consulenza; • altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo • imprese attive nel campo dell'ICT; • Adg nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

SRH01	Organismi di Consulenza Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'“Elenco” istituito con Bando approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e s.m.i. e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree.
SRH03	Organismi di Formazione Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'“Elenco” istituito con Bando approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree.
SRH04	- Enti di Formazione accreditati per SRH03; - Soggetti prestatori di consulenza per SRH01; - Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati. - Istituti tecnici superiori; - Istituti di istruzione tecnici e professionali; - Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; - Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house. - Società attive nel campo della comunicazione (multimedialità, editoria, ICT, organizzazione di eventi, etc) per usufruire anche di soggetti specializzati al di fuori di AKIS.
SRH05	- Enti di Formazione accreditati per SRH03; - Soggetti prestatori di consulenza per SRH01; 3. Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati; 4. Istituti tecnici superiori; 5. Istituti di istruzione tecnici e professionali; 6. Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; 7. Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Per accedere ai contributi del presente intervento bisogna che risultino soddisfatti, all'atto di presentazione della proposta progettuale, tutti i requisiti di seguito descritti, pena l'inammissibilità della stessa.

Codice Descrizione	Codice Descrizione
CR01	Il progetto complesso di filiera deve essere presentato con un piano di attività in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi che si prevede di realizzare, crono programma delle attività e relativi importi previsti (piano finanziario)
CR02	Il PCF deve riferirsi all'ambito di cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e

	mercati locali.
CR03	Il PCF deve prevedere l'avvio di nuove attività così come stabilito dall' art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.
CR04	Il PCF deve prevedere il sostegno alle attività di gestione e animazione del progetto e dei relativi partenariati.
CR05	L'intervento sostiene nuove forme di cooperazione ma anche forme di cooperazione già esistenti qualora avviino una nuova attività come da art. 77, Par. 2 del Regolamento (UE) n. 2021/2115.
CR06	I partenariati devono coinvolgere almeno due Beneficiari diretti ed essere rappresentati da un soggetto capofila e/o rappresentante legale che si configura come responsabile amministrativo e finanziario e coordinatore del PCF.
CR07	I partenariati non devono coinvolgere esclusivamente organismi di ricerca.

Inoltre, il progetto complesso di filiera, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, dev'essere corredato da un Accordo di Filiera sottoscritto da tutti i soggetti beneficiari diretti e indiretti (il numero dei soggetti beneficiari diretti che sottoscrivono l'accordo non può essere inferiore a due).

L'accordo costituisce, a tutti gli effetti, un legame contrattuale fra i vari soggetti che vi partecipano e si traduce in una scrittura privata debitamente sottoscritta da tutte le parti.

L'Accordo deve contenere le seguenti informazioni:

- indicazione del Soggetto proponente/capofila;
- indicazione dei Soggetti beneficiari diretti ed indiretti e specificazione del ruolo di ognuno di essi all'interno della filiera;
- indicazione del rapporto sussistente tra i soggetti stessi su base associativa e/o contrattuale;
- durata dell'Accordo sottoscritto;
- attività e obiettivi che si intendono conseguire e che dovranno essere oggetto di specifici impegni ed obblighi comuni a tutti i sottoscrittori, con la descrizione dei risultati attesi, attraverso appropriati indicatori, **misurabili e valutabili**, coerenti con gli obiettivi stessi del PCF;
- durata degli impegni ed obblighi sottoscritti, a partire dal collaudo dell'intero PCF (liquidazione domanda di pagamento a saldo), espresso in mesi; tale termine è valevole rispetto al principio di stabilità delle operazioni previsto nei criteri di selezione;
- mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dai Soggetti beneficiari al Soggetto proponente;
- impegno di ciascun partecipante all'Accordo a realizzare i singoli interventi ed a rispettare gli obblighi che verranno posti a fronte della concessione degli aiuti;
- eventuali modalità operative in caso di subentro/integrazione dei Beneficiari diretti/indiretti;
- penali in caso di mancata realizzazione dei singoli interventi di cui alla lettera precedente;
- indicazione dei segmenti della filiera oggetto del PCF;
- data di decorrenza successiva alla sottoscrizione dell'Accordo.

Per quanto riguarda il punto e), a titolo meramente esemplificativo, gli impegni possono essere relativi al conferimento di quota parte della produzione, al raggiungimento e mantenimento di una certificazione per una percentuale della produzione complessiva, all'adozione di innovazioni che impattino significativamente ed in modo valutabile sulle performance ambientali e economiche dell'intera filiera, eccetera.

Costituiscono inoltre condizioni di ammissibilità quelle corrispondenti alle diverse azioni descritte nell'Allegato A, laddove siano previste nei Piani di Investimento Individuale.

8.1. Condizioni di ammissibilità dei Beneficiari diretti

I Soggetti beneficiari, alla data di presentazione della proposta progettuale del PCF, devono possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- a) essere regolarmente costituito ed iscritto nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura, ove tenuto alla relativa iscrizione;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- c) non essere in stato di fallimento ovvero che non sia stata aperta nei propri confronti altra procedura concorsuale con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività;
- d) non avere procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste all'art. 67 dello stesso. L'esclusione all'erogazione delle agevolazioni opera se la pendenza del procedimento riguarda:
 - il titolare o il direttore tecnico, per le imprese individuali;
 - i soci o il direttore tecnico, per le società in nome collettivo;
 - i soci accomandatari o il direttore tecnico, per le società in accomandita semplice;
 - gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società;
- e) di non essere stato condannato con sentenza passata in giudicato, né essere oggetto di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, né di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati che comportano la pena accessoria del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione. L'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti dei soggetti indicati al punto precedente. In ogni caso, l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione della sentenza o del decreto di cui sopra, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
- f) non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di edilizia e urbanistica, lavoro, prevenzione degli infortuni e salvaguardia dell'ambiente sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- g) non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi

- relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- h) non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana;
 - i) di essere in regola con le norme ovvero di non essere tenuto al rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/99, ovvero analoga, se prescritta dal paese d'origine;
 - j) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata nella Parte I, capitolo 2, paragrafo 2.4, punto 15) degli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 o dall'articolo 2, punto 18) del regolamento (UE) n. 651/2014 o dall'articolo 2, punto 14) del regolamento (UE) n. 702/2014;
 - k) non aver ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che le Autorità Italiane sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 2015/1589, del Consiglio del 13 luglio 2015;
 - l) essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero e non trovarsi nella condizione di aver ricevuto e non rimborsato aiuti dichiarati incompatibili con il mercato interno;
 - m) essere nella condizione di insussistenza di procedure giudiziarie interdittive, esecutive o cautelari civili o penali nei confronti del Soggetto beneficiario e che non sussistono, a carico dello stesso, imputazioni ai sensi di quanto disposto dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i.;
 - n) di non avere impedimenti che escludono la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione ai sensi della normativa vigente;
 - o) di non avere ancora avviato, alla data di presentazione della presente domanda, il Progetto proposto.

Il possesso dei requisiti sopraindicati deve essere attestato mediante dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, secondo lo schema di cui all'Allegato 4 al presente Avviso.

Ai Soggetti proponenti si applicano i requisiti soggettivi previsti dal presente articolo per i Soggetti beneficiari laddove applicabili.

Inoltre, ciascun beneficiario, al momento della presentazione della proposta progettuale, deve aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25, comma 2, D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.

La verifica delle condizioni di cui ai precedenti commi sarà effettuata nell'ambito dell'istruttoria della domanda di sostegno.

9. SPESE AMMISSIBILI

L'intervento sostiene la preparazione e l'attuazione di progetti complessi di filiera intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni.

Per l'intervento SRG07 sono ammissibili, nella misura massima del 10% della spesa complessiva prevista per l'attuazione del progetto complesso di filiera, le seguenti categorie di spesa:

- 1) Costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti.
- 2) Divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale).
- 3) Costo dell'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo.
- 4) Costi di esercizio e amministrativi della cooperazione compresi i costi legali per la costituzione del Partenariato.
- 5) Costi relativi all'attività di monitoraggio del progetto.
- 6) Costi delle attività promozionali (relativi agli obiettivi del progetto).

Inoltre, per un importo complessivo aggiuntivo non superiore al 10% della spesa complessiva prevista per l'attuazione del progetto complesso di filiera, sono ammissibili i costi relativi alla erogazione, affidata al capofila, di servizi collettivi, resi ai beneficiari diretti ed indiretti, a titolo gratuito, quali ad esempio: acquisizione di macchine operatrici, limitatamente alle quote di ammortamento maturate per il periodo di attuazione del progetto, acquisizione di servizi specialistici (da parte di manodopera specializzata, o external expertise, che non rientrino nelle attività di consulenza e di formazione professionale), ivi compresa la formazione degli operatori.

Gli importi direttamente riconducibili alla SRG07 ammessi a conclusione della fase di valutazione di merito (graduatoria definitiva di merito) non sono soggetti a rideterminazione nel caso di una variazione entro il 20% del valore complessivo della spesa ammessa del PCF a seguito di variazioni, varianti, rinunce e/o revoche.

Nel caso di variazioni superiori al 20%, si provvederà alla rideterminazione in modo proporzionale alla percentuale eccedente.

Sono inoltre ammessi i costi diretti per investimenti materiali e immateriali connessi alle azioni del progetto riconducibili alle tipologie di costo degli altri interventi del PSP o ad altri strumenti di sostegno nazionali o dell'Unione che sono definiti ai paragrafi 3 e 7.

Le spese ammissibili di tali azioni sono descritte nelle schede relative, allegate al presente avviso (allegato A).

La data iniziale di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari diretti decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno. Fanno eccezione le spese generali preparatorie, finalizzate alla progettazione delle operazioni (inclusi gli studi di fattibilità), sostenute dal Capofila, per le quali sono ammissibili le spese effettuate fino a 6 mesi precedenti alla presentazione della proposta progettuale (fase 1).

10. RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA E COSTI UNITARI

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Per alcune tipologie di spesa è stato previsto l'utilizzo di Unità di costi semplificati, forfettari e

standard a cui fare riferimento:

SRG 07	Laddove pertinente sarà adottato il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.464 del 03/08/2023, conforme con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i)
SRD 01	- Costi riferimento: per le macchine ed attrezzature comprese nel "Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole – SDPM", adottato dalla Regione Campania (https://sdpm.informatoreagrario.it/campania/calcs) - Costi semplificati: per gli impianti arborei i costi saranno determinati attraverso: - Stima dei costi standard unitari (UCS) Castagno e Olivo – Aggiornamento 2024 della Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria (Valori costi standard unitari (UCS) per le colture del castagno da frutto e dell'olivo (DRD n. 397 del 26.06.2024) e Rettifica dei Valori costi standard unitari (UCS) per le colture del castagno da frutto e dell'olivo (DRD n. 574 del 13.09.2024); - Stima dei costi standard unitari (UCS) - olivo - aggiornamento 2025 della Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria, di cui alla nota del 20.05.2025 n. 0252217 allegato al presente avviso (allegato B).
SRD 02	Costi di riferimento: per le macchine ed attrezzature comprese nel "Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole – SDPM", adottato dalla Regione Campania (https://sdpm.informatoreagrario.it/campania/calcs)
SRD 04	Costi di riferimento per le opere di miglioramento fondiario, ove applicabili, le costruzioni e/o le ristrutturazioni si adottano i costi di riferimento unitari approvati con DRD n. 114 del 26.02.2025 dell'Autorità di gestione. Il documento di riferimento è disponibile sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, al link: https://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD04.html
SRG 01 SRH 01 SRH 03	Laddove pertinente sarà adottato il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.464 del 03/08/2023, conforme con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i) I costi delle proposte formative (SRH03) e di consulenza (SRH01) sono definiti attraverso l'utilizzo di Unità di Costi Semplificati, forfettari e standard, (UCS) ai sensi dell'art. 83, paragrafo 2, lettera a), punto i del Reg. (UE) n. 2021/2115. Gli importi sono stati definiti ed approvati con DRD 455 del 17/07/2024 e DRD 624 del 07/10/2024.

Qualora la spesa da realizzare non risulti ricompresa nei sistemi sopraindicati, **nella Fase 1 – Presentazione della proposta progettuale, per giustificare la ragionevolezza della spesa, i beneficiari diretti allegheranno un solo preventivo**, che dovrà riportare i seguenti dati: intestazione al beneficiario, data, dettaglio spesa (capacità, potenze, condizioni) comparabili e riportare il riferimento al progetto di filiera.

Nella seconda fase – presentazione della domanda di sostegno - bisognerà seguire quanto previsto dalle Disposizioni Generali al paragrafo Ragionevolezza dei costi.

11. IMPORTI E ALIQUOTE

La spesa massima ammissibile è fissata in 4.000.000,00 euro con un contributo pubblico massimo erogabile fino al 100% nel rispetto dei valori di spesa massima ammessi nonché delle aliquote di contributo come riportato nella tabella seguente esplicativa

Tipo di Intervento	Spesa massima ammessa €	Aliquote
SRG 07	10% del valore totale del progetto integrato (20% con servizi collettivi) ¹	100%
SRD 01	200.000,00€	– 60%; – giovane aliquota al 70%; – Piccola azienda agricola 85% per Piani Individuali di Investimento con spesa non superiore a € 100.000,00;
SRD 02	100.000,00€	75%; per investimenti connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alle energie rinnovabili, alla tutela delle risorse naturali, al risparmio idrico e al benessere animale finalizzati alla riduzione delle emissioni aliquota all'80%; Combinazioni delle precedenti condizioni: fino ad un massimo dell'80%, elevabile ad 85% per progetti presentati da piccole aziende agricole.
SRD 03	60.000,00€	60%
SRD 04	Per gli interventi riferiti alle tipologie 1.3, 1.4 e 1.7.1 di spesa ammissibile (limitatamente agli interventi per le recinzioni contro la fauna selvatica), la spesa ammissibile complessiva è pari a 50.000,00 € e soltanto se in associazione ad un investimento produttivo; Per gli interventi riferiti alle tipologie 1.5, 1.7 (eccetto il punto 1.7.1 - recinzioni contro la fauna selvatica) ed 1.12 la spesa ammissibile complessiva	100%

¹ Gli importi direttamente riconducibili alla SRG07 ammessi a conclusione della fase di valutazione di merito (graduatoria definitiva di merito) non sono soggetti a rideterminazione nel caso di una variazione entro il 20% del valore complessivo della spesa ammessa del PCF a seguito di variazioni, varianti, rinunce e/o revoche. Nel caso di variazioni superiori al 20%, si provvederà alla rideterminazione in modo proporzionale alla percentuale eccedente.

	è pari a 100.000,00 €	
SRD 09	80.000,00€	100% per i soggetti pubblici; 80% per i soggetti privati
SRD 13	300.000,00€	60%;
SRG 10	100.000,00 €	70%
SRG 01	Interventi AKIS Non meno del 5% e fino al 10% della spesa massima del programma presentato ²	100%
SRH 01		
SRH 02		
SRH 03		
SRH 04		
SRH 05		

Per tutte le azioni è prevista la possibilità di accedere ad una anticipazione fino al 50% dell'importo del sostegno concesso a fronte dell'accensione di idonea garanzia finanziaria, di importo corrispondente al 100% dell'importo anticipato.

12. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della formazione della graduatoria, i progetti che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

CODICE	Principi di selezione
P01	Composizione e caratteristiche del partenariato
P02	Caratteristiche della Strategia/Programma
P03	Territorializzazione

I principi di selezione sono stati declinati nei Criteri di Selezione sotto riportati, approvati dal Comitato di monitoraggio con procedura scritta e pubblicati con DRD 178 del 01/04/2025 "PS PAC 2023/2027 - Complemento di Sviluppo Rurale della CAMPANIA - Fondo FEASR: Approvazione del documento consolidato "Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 - Edizione 5.0"

² Gli importi ammessi in sede di valutazione di merito (Fase 1), non subiranno rideterminazioni in caso di variazione del valore della spesa complessiva ammessa del PCF a seguito di variazioni, varianti, recessi e/o revoche.

Principio P01 – Composizione e caratteristiche del partenariato				PESO PRINCIPIO
				30
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	P01.1 Composizione del partenariato	Numero dei segmenti della filiera coinvolti nell'Accordo di Filiera (produzione, trasformazione, commercializzazione) maggiore di 2	Proposta progettuale	
		On/Off		5
	P01.2 Coinvolgimento Aziende primarie	Sarà valutato il numero delle aziende di produzione primaria nell'ambito dell'accordo di filiera	Proposta progettuale	
		< 10		0
		> = 10 < 15		1
		> = 15 < 25		3
		> = 25		6
	P01.3 Adeguatezza e coerenza dei requisiti specifici posseduti dal Soggetto beneficiario rispetto alla specifica attività prevista dal Programma	Coerenza tra requisiti specifici e ruoli attribuiti ai Soggetti beneficiari dall'Accordo di filiera	Proposta progettuale	
		Basso		0
		Medio		3
		Alto		6
	P01.34 Adeguatezza e coerenza dei requisiti specifici posseduti dal Capofila rispetto alla gestione di programmi analoghi	Esperienza documentata del Capofila e/o di almeno un partner nella gestione di progetti/ programmi complessi attinenti alla filiera valorizzata (progetti collettivi, di cooperazione, programmi operativi, negli ultimi 10 anni)	Proposta progettuale	
		<1 anno		0
		> = 1 < 3 anni		1
		> = 3 < 5 anni		3
		> = 5 anni		6
	P01.45 Requisiti specifici posseduti dai Beneficiari	Adesione da parte del Soggetto beneficiario a sistemi di qualificazione del prodotto (media aritmetica dei beneficiari diretti) (i punteggi di SQNPI e biologico non sono		

diretti (produzione, trasformazione, commercializzazione)	cumulabili ma alternativi; il punteggio per IGP e DOP è cumulabile con il più alto degli altri due)	Proposta progettuale	
	Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) e Sistema di Qualità Nazionale Zootechnia (SQNZ)		1
	Certificazione biologica		2
	- Indicazione geografica protetta (IGP) - Denominazione di origine protetta (DOP)		5

Principio P02 - Caratteristiche della Strategia/Programma				PESO PRINCIPIO
				60
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	P02.1 Capacità del Programma di intercettare, sviluppare e valorizzare le specificità della filiera	Viene valutata la coerenza degli interventi previsti con gli obiettivi del partenariato	proposta progettuale	
		bassa		0
		media		3
		alta		6
	P02.2 Numero di segmenti della filiera che realizzano investimenti		proposta progettuale	
		N < 2		0
		N = 2		3
		N = 3		6
	P02.3 Previsione rapporti contrattuali e/o commerciali tra i beneficiari		proposta progettuale	
		On/Off		6
	P02.4 Durata degli impegni		proposta progettuale	
		D < 3 anni dalla conclusione degli investimenti		0
		D = 3 anni dalla conclusione degli investimenti		3

		> 3 anni dalla conclusione degli investimenti		6
		Importo progetti beneficiari diretti appartenenti alla produzione < = 40% del totale degli investimenti previsti dai tre segmenti della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione)		1
	P02.5 Impianto finanziario del Programma	Importo progetti beneficiari diretti appartenenti alla produzione 40% < = 60% del totale degli investimenti previsti dai tre segmenti della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione)	proposta progettuale	3
		Importo progetti beneficiari diretti appartenenti alla produzione > 60% del totale degli investimenti previsti dai tre segmenti della filiera (produzione, trasformazione e commercializzazione)		6
	P02.6 Idoneità dei singoli Progetti a conseguire gli obiettivi della strategia	Media ponderata rispetto all'importo dei progetti dei singoli punteggi conseguiti da ogni beneficiario privato	proposta progettuale	30

Principio P03 – Territorializzazione				PESO PRINCIPIO
				10
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	P0 3.1 Superficie e/o capi allevati (UBA) interessati dagli Investimenti	Il criterio valuta il grado di coinvolgimento delle imprese agricole operanti nelle macroaree C e D (superficie in ha delle colture e/o UBA coinvolte post investimento):	proposta progettuale	
		< 50%		0
		70% = > 50%		5
		> 70%		10

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100

La domanda è finanziabile se raggiunge almeno un punteggio minimo pari a 60, di cui almeno 40 sui principi P01 e P02.

13. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE DI PROGRAMMA COMPLESSO DI FILIERA

La presentazione e selezione delle proposte progettuali è organizzata in 2 Fasi:

- fase 1 presentazione della proposta progettuale;
- fase 2 presentazione della domanda di sostegno.

Accederanno alla fase 2 esclusivamente le proposte progettuali in posizione utile nella graduatoria di merito definitiva;

I PCF selezionati dovranno presentare la domanda di sostegno completa di tutta la documentazione amministrativa e finanziaria richiesta per la verifica dell'ammissibilità a finanziamento.

13.1. FASE 1 - PRESENTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale, esclusivamente inoltrata attraverso la specifica piattaforma in via di implementazione sul SIARC, deve comprendere la seguente documentazione:

- Domanda di accesso alle agevolazioni (allegato 1) sottoscritta digitalmente dal Soggetto proponente.
- Scheda Generale di Programma debitamente compilata in tutte le sue parti, e firmata digitalmente dal capofila del Partenariato (Allegato 2) completa delle informazioni relative all'intero Programma e alla totalità dei soggetti beneficiari (diretti ed indiretti) in esso coinvolti.
- Accordo di Filiera in cui i beneficiari diretti ed indiretti individuano il capofila, gli obiettivi, le azioni, incluso il Programma, i tempi di realizzazione, i risultati e gli obblighi reciproci dei soggetti beneficiari.
- Piano Individuale di Intervento (Allegato 3), presentata da ciascun beneficiario diretto contenente la descrizione dello stesso e delle principali linee di intervento e l'elenco di dettaglio degli investimenti e le spese ammissibili inerenti a ciascun intervento previsto, compreso il piano dei flussi finanziari previsionali, corredato delle seguenti dichiarazioni e documentazione:
 - o Dichiarazione di ciascun Soggetto beneficiario, predisposta secondo lo schema di cui all'Allegato n. 4, relativa alla disponibilità degli immobili (suolo e fabbricati) ove sarà realizzato il Progetto, rilevabile attraverso il fascicolo aziendale da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, affitto, da opzioni di acquisto, da concessioni demaniali, da atto formale di assegnazione, nel caso di aree rientranti in agglomerati industriali ovvero di aree comunali attrezzate;
 - o attestazione, rilasciata da un tecnico abilitato, iscritto ad albo professionale, con la quale dichiara che il suolo e gli immobili interessati dal Progetto sono rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso e, nel caso in cui il Progetto preveda la realizzazione di interventi che necessitano di concessioni e/o autorizzazioni, l'inesistenza di motivi ostativi al loro rilascio ovvero che le opere previste rispettano la normativa urbanistica ed edilizia. Inoltre, l'attestazione deve indicare, ove i procedimenti autorizzatori lo richiedano, tutti gli eventuali pareri e/o nulla osta da parte di altre amministrazioni o enti che dovessero essere necessari ai fini della

realizzazione degli interventi;

- o elaborati grafici comprensivi degli impianti funzionali all'investimento (ove siano previste opere edili): planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni, particolari costruttivi; elaborati descrittivi; idonea documentazione per gli immobili esistenti da ristrutturare; layout di progetto con indicazione della destinazione degli ambienti e delle macchine/attrezzature/impianti di trasformazione;
- o computo metrico estimativo ((ove siano previste opere edili o di miglioramento fondiario non previste da costi di riferimento o UCS) (una copia in formato pdf ed una copia in formato Excel entrambi firmati digitalmente) completo di elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi. Nel computo dovranno essere inserite le misure parziali e le operazioni di calcolo che hanno dato luogo alla quantità indicata nelle quantità totale.
- o relazione tecnica ove richiesto per gli impianti irrigui.
- o Documentazione attestante la ragionevolezza della spesa come previsto al paragrafo 11 del seguente avviso.
- o Copia del contratto di rete per le reti d'impresa, ove sia beneficiario diretto;
- o Per le società che lo prevedano, copia conforme della deliberazione con la quale il C.d.A. espressamente:
 - approva il progetto;
 - approva la relativa previsione di spesa;
 - autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
 - si accolla la quota di contributo a proprio carico;
 - nomina il responsabile tecnico.

Nel caso in cui la piattaforma SIARC non sia attiva in tempo utile, con provvedimento dell'AdG si provvederà ad individuare modalità alternative di presentazione delle proposte progettuali.

13.2. PROCEDURA DI VALUTAZIONE

La selezione dei progetti sarà avviata dal Soggetto attuatore che prenderà in carico le istanze ed effettuerà l'istruttoria di ricevibilità formale delle proposte progettuali. La ricevibilità formale delle Proposte è accertata mediante la verifica della trasmissione dell'istanza nei termini e con le modalità previste dall'Avviso.

Le Proposte ricevibili sono sottoposte a istruttoria amministrativa, attraverso l'esame degli elementi di ordine soggettivo e oggettivo presenti nelle Proposte e/o negli atti a corredo, da parte di una Commissione all'uopo nominata dal soggetto attuatore, individuato nella UOD 500717 della DG 500700 – Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Nell'ambito di tale istruttoria è prevista la verifica della completezza e della pertinenza della documentazione prevista dall'Avviso ed allegata alla Proposta Progettuale, ai fini delle condizioni di ammissibilità previste dall'Avviso per questa fase specifica.

In caso di esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, la Proposta progettuale sarà sottoposta a valutazione sulla base dei criteri di selezione indicati al paragrafo 12 e allegato A al presente Avviso recante i criteri per i singoli interventi.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun criterio, fino ad un massimo di

100 punti.

Saranno considerati idonei i progetti che raggiungeranno un punteggio di 60 punti, di cui almeno 40 sui principi P01 e P02. I progetti idonei saranno ammessi alla fase di presentazione delle domande di sostegno secondo l'ordine della graduatoria redatta per ciascun comparto e sino ad esaurimento delle risorse disponibili della stessa.

La Commissione può disporre tagli e/o modifiche a singole voci di spesa a seguito della verifica di ammissibilità dei costi delle operazioni, in termini di imputabilità, pertinenza e congruità.

All'esito dell'istruttoria e valutazione delle proposte, l'Autorità di Gestione adotta e dispone la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Graduatoria Regionale di merito provvisoria, che individua:

- i) elenco provvisorio delle Proposte idonee;
- ii) elenco provvisorio delle Proposte non ammissibili (che include le Proposte non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo e le Proposte non ammissibili a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa).

Contestualmente viene adottato e pubblicato l'elenco definitivo delle Proposte non ricevibili.

Per le Proposte non ammissibili (sia per mancato raggiungimento del punteggio minimo, sia a seguito dell'esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa) l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata all'interessato mediante PEC successivamente alla pubblicazione della Graduatoria Regionale di Merito provvisoria. L'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla consegna della comunicazione di non ammissibilità, richiesta di riesame. Gli esiti del riesame saranno recepiti in sede di Graduatoria di Merito definitiva.

Per le Proposte idonee per le quali all'esito dell'istruttoria è stata determinata una riduzione del contributo richiesto, l'interessato può far pervenire, entro dieci giorni solari dalla pubblicazione della Graduatoria Regionale di Merito Provvisoria, richiesta di riesame i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria di Merito definitiva.

All'esito di tutti i riesami l'Autorità di Gestione adotta la Graduatoria di merito Definitiva, dalla pubblicazione della quale decorrono i termini della Fase 2 per la presentazione della domanda di sostegno.

La fase 1 si concluderà con l'approvazione e pubblicazione di una graduatoria di merito definitiva delle proposte progettuali per ogni comparto.

13.3. FASE 2 - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

A seguito della pubblicazione della graduatoria di merito definitiva delle proposte progettuali, verrà data comunicazione ufficiale ai Partenariati utilmente collocati in graduatoria rispetto alla dotazione finanziaria disponibile per ogni Comparto ai fini della presentazione della domanda di sostegno, entro 60 giorni da detta comunicazione.

La Domanda di Sostegno deve essere presentata per via telematica, a cura del soggetto designato quale Capofila, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN.

Le specifiche modalità per la presentazione delle Domande di sostegno e delle Domande di pagamento saranno adottate con un provvedimento successivo.

14. MODALITÀ DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle vigenti Disposizioni Comuni – paragrafo 19, cui si rinvia.

15. AVVIO, AVANZAMENTO E ULTIMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il soggetto Proponente comunica entro 30 giorni dall'approvazione della domanda di sostegno, la data di avvio degli interventi, che coincide con la data del primo titolo di spesa ammissibile di almeno un soggetto beneficiario diretto.

Gli interventi devono essere realizzati entro e non oltre la data del 30 giugno 2029.

Per lo stato di avanzamento degli interventi si tiene conto, indipendentemente dall'avvenuto pagamento delle forniture, della data delle fatture e degli altri titoli di spesa.

La data di ultimazione degli interventi è rappresentata dalla data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Il Soggetto beneficiario comunica all'AdG, per il tramite del Soggetto proponente, la data di ultimazione degli interventi, considerato che da quest'ultima decorre il periodo di 5 anni, durante il quale i beni agevolati non possono essere distolti dall'uso previsto, pena la revoca parziale o totale delle agevolazioni. Il periodo relativo al mantenimento degli impegni/obblighi previsti dall'Accordo di Filiera decorre a partire dalla liquidazione della domanda di pagamento a saldo.

Il Soggetto beneficiario può chiedere, per il tramite del Soggetto proponente, una proroga per l'ultimazione degli interventi. La richiesta di proroga deve essere formulata almeno 1 (uno) mesi prima del termine previsto per il completamento degli interventi.

La Adg istruisce la richiesta di proroga del termine per l'ultimazione degli interventi di cui al punto precedente, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento. L'eventuale integrazione della documentazione richiesta dal Adg deve avvenire entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta stessa; quest'ultima sospende il termine dell'attività istruttoria.

Nel caso in cui il Soggetto beneficiario non richieda all'AdG alcuna proroga del termine di ultimazione degli investimenti ovvero se la richiesta non è autorizzata dall'AdG, le agevolazioni afferenti alle spese effettuate successivamente al termine di ultimazione degli interventi sono revocate. Pertanto, in caso di parziale realizzazione degli investimenti, la quota di agevolazione è commisurata alle spese sostenute e ritenute ammissibili ed è subordinata alla verifica dell'organicità e funzionalità degli interventi realizzati.

16. VARIAZIONE DEL PROGRAMMA COMPLESSO DI FILIERA E DEI PIANI INDIVIDUALI DI INTERVENTO

In ogni caso non sono ammesse le seguenti varianti:

- a) sostituzione del soggetto proponente (capofila), tranne per cause di forza maggiore, quali definite dalla normativa comunitaria;
- b) modifiche che determinano il venire meno dei requisiti di ammissibilità del PCF;
- c) modifiche che determinano una riduzione del punteggio conseguito nella fase di valutazione di merito, così come definito dalla graduatoria definitiva;
- d) variazioni in aumento dell'importo totale del contributo ammesso;
- e) modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile;
- f) modifica, anche parziale e nell'ambito del singolo Piano di Intervento Individuale, del settore

produttivo;

- g) riduzione del costo totale del PCF superiore al 40%;
- h) i soggetti beneficiari diretti ed indiretti dell'Accordo non possono essere variati prima dell'approvazione del Programma Complesso di Filiera (graduatoria definitiva di merito, fase 1) ad eccezione di cause di forza maggiore o circostanze eccezionali secondo quanto stabilito dalla normativa in questione.

Non sono considerate variazioni le modifiche relative alla denominazione/ragione sociale dei soggetti beneficiari, nonché quelle riguardanti i dati anagrafici esposti nella scheda sintetica di Progetto che intervengono successivamente alla relativa presentazione, le modifiche tecniche di dettaglio, le soluzioni migliorative e i cambi di preventivo intervenuti in corso d'opera alle condizioni previste nei Provvedimenti, a patto che tali modifiche siano comunicate entro 30 giorni.

Nell'ambito di ciascun Piano di Intervento Individuale, non sono considerate variazioni le modifiche delle voci di spesa all'interno di ciascuna azione nel limite del 25 per cento della voce medesima e che non comportino il superamento della relativa intensità massima di aiuto e variazioni in diminuzione del punteggio conseguito nella fase di valutazione.

Sono considerate variazioni le modifiche apportate alla localizzazione territoriale e alla tipologia delle azioni, le modifiche tecniche sostanziali delle opere/investimenti approvati, le modifiche al piano di investimento approvato, nonché le modifiche alle tempistiche progettuali risultanti da cronoprogramma, così come approvate in sede di valutazione del PCF, la modifica, la sostituzione o la rinuncia dei partecipanti diretti, variazioni degli impegni e obblighi previsti nell'Accordo di Filiera.

Le variazioni dei singoli interventi ammessi ivi comprese quelle dovute a incrementi dei costi rispetto a quelli ammessi e/o a nuovi interventi, non possono comportare, in nessun caso, aumento delle agevolazioni concesse in relazione a ciascun PCF. In ogni caso, le variazioni non possono in nessun caso alterare gli obiettivi e la natura del PCF approvato.

Dopo l'approvazione del PCF, i beneficiari diretti ed indiretti possono essere sostituiti e/o integrati con altri partecipanti che sottoscrivono i medesimi impegni e obblighi. Tali variazioni devono essere eseguite in base a regole previste nell'Accordo e comunicate dal soggetto Proponente al Soggetto Attuatore.

Le spese relative alle variazioni approvate dall'AdG sono ammissibili se sostenute a partire dalla data di presentazione della richiesta di variazione all'AdG.

Le variazioni del PCF sono richieste dal Soggetto beneficiario per il tramite del Soggetto proponente e sono soggette all'approvazione dell'AdG. In ogni caso, l'istruttoria della variazione tiene conto, a seconda della fattispecie della variazione, della permanenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti per l'accesso alle agevolazioni, nonché del rispetto del mantenimento dei punteggi di approvazione del PCF ed è espletata secondo la seguente procedura:

- I. Il Soggetto beneficiario, per il tramite del Soggetto proponente, presenta all'AdG una relazione descrittiva delle variazioni richieste, allegando alla stessa la necessaria documentazione tecnica e gli atti giustificativi. Dove necessario la relazione deve riportare, in modo dettagliato, l'indicazione della variazione delle spese connesse agli investimenti e delle tempistiche legate al nuovo cronoprogramma di progetto e dimostrare l'invarianza della variazione rispetto a punteggio (punteggio complessivo del PCF conseguito nella graduatoria definitiva di merito,

approssimato al secondo decimale per eccesso), impegni ed obblighi sottoscritti;

- II. L'AdG valuta la relazione di cui al punto precedente e la relativa documentazione allegata entro 30 giorni dal suo ricevimento; all'esito di tale valutazione, redige una relazione istruttoria della variazione in ordine, a seconda delle diverse fattispecie, alla permanenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti per l'accesso alle agevolazioni e al rispetto del mantenimento dei punteggi di cui al punto precedente. La relazione istruttoria di variazione che contiene una proposta motivata di accoglimento o di rigetto della richiesta viene trasmessa al Soggetto Proponente.

In caso di mancata approvazione della variazione, l'AdG ne darà comunicazione motivata al Soggetto proponente, nel rispetto dei termini stabiliti dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni. Qualora le spese siano già state sostenute o siano sostenute successivamente alla comunicazione dell'AdG di mancata approvazione, l'AdG non procederà all'erogazione delle relative agevolazioni.

Il Soggetto proponente può richiedere all'AdG il subentro di nuovi Soggetti beneficiari delle agevolazioni di cui al presente avviso nelle seguenti ipotesi:

- Recesso volontario del Beneficiario;
- liquidazione giudiziale, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria, concordato preventivo o liquidazione di uno o più Soggetti beneficiari, laddove non siano intervenute erogazioni delle agevolazioni;
- ristrutturazioni societarie, comprese rilevazioni, fusioni, scissioni, cessione d'azienda o di ramo d'azienda di uno o più Soggetti beneficiari.

La richiesta di subentro deve essere accompagnata da:

- l'allegato 3/gli allegati 3 comprensivi di tutta la documentazione a corredo relativo/i al nuovo/ai nuovi beneficiari
- una relazione, redatta dal Soggetto proponente, in ordine alla permanenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti per la concessione delle agevolazioni, alla fattibilità dell'iniziativa sotto il profilo tecnico, economico e finanziario ed alla coerenza con il Programma approvato e con i relativi obiettivi nonché al rispetto del mantenimento dei punteggi;
- un apposito addendum all'accordo di filiera.

A fronte della sostituzione di un Soggetto beneficiario il Soggetto proponente può richiedere all'AdG il subentro di uno o più (nel numero massimo di 3) soggetti subentranti.

La richiesta di Subentro è altresì comunicata all'AdG che provvede a verificare la permanenza dei requisiti soggettivi e oggettivi nonché il rispetto del mantenimento dei punteggi. Gli esiti della valutazione sono inseriti in una relazione istruttoria di subentro che contiene una proposta motivata di accoglimento o di rigetto della richiesta.

Gli importi direttamente riconducibili alla SRG07 ammessi a conclusione della fase di valutazione di merito (graduatoria definitiva di merito) non sono soggetti a rideterminazione nel caso di una variazione entro il 20% del valore complessivo della spesa ammessa del PCF a seguito di variazioni, varianti, rinunce e/o revoche.

Nel caso di variazioni superiori al 20%, si provvederà alla rideterminazione in modo proporzionale alla percentuale eccedente.

In ogni caso, le variazioni di spesa ammissibile relativa all'intero PCF non provocano la rideterminazione dei limiti di importo legati alle spese relative agli interventi AKIS.

17. REVOCA DEL PROGRAMMA COMPLESSO DI FILIERA

Le agevolazioni concesse sono revocate in tutto o in parte nelle ipotesi previste dall'art 16; la revoca è comunicata contestualmente al Soggetto beneficiario, al Soggetto proponente, le ipotesi di revoca parziale o totale sono di seguito riportate:

a) la revoca delle agevolazioni è parziale (a livello di singolo Piano di Intervento Individuale) nei seguenti casi:

- I. qualora, per i beni del medesimo intervento oggetto della concessione siano state erogate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o dell'Unione europea o comunque concesse da enti o istituzioni, pubbliche, che comportino il superamento dell'intensità di aiuto stabilita, per ciascun tipo di aiuto;
- II. qualora si verifichi una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;
- III. qualora vengano distolte dall'uso previsto, in qualsiasi forma, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore che non abbia requisiti analoghi e/o senza la relativa assunzione degli impegni ed obblighi assunti, le immobilizzazioni materiali o immateriali, la cui realizzazione od acquisizione è stata oggetto dell'agevolazione, prima di cinque anni dalla data di completamento dell'investimento;
- IV. qualora gli interventi non siano ultimati entro i termini previsti dalla DICA e dal presente Avviso, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate
- V. qualora venga meno in capo ai singoli Soggetti beneficiari una delle condizioni di ammissibilità di cui all'art. 8.
- VI. qualora siano gravemente violate specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento dell'Unione europea;

b) la revoca delle agevolazioni è **totale** nei seguenti casi:

- I. qualora venga meno in capo al Soggetto proponente una delle condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 8 del presente Avviso per i soggetti beneficiari, laddove applicabili;
- II. qualora vengano meno le condizioni di ammissibilità del PCF;
- III. qualora siano apportate variazioni che incidano sul mantenimento dei punteggi;
- IV. qualora venga meno una delle seguenti condizioni di accesso: numero minimo di partecipanti, mancata attivazione di una delle azioni obbligatorie previste;
- V. Qualora non venga rispettata la durata dell'accordo di filiera;
- VI. Qualora la riduzione dell'importo complessivo della spesa ammissibile approvata superi il 40%;
- VII. in tutti i casi di varianti sostanziali non ammissibili o non approvate.

L'AdG può procedere alla revoca parziale o totale delle agevolazioni nei confronti dei Soggetti beneficiari nei seguenti ulteriori casi:

- a) mancato raggiungimento degli obiettivi del PCF anche a causa della mancata realizzazione degli interventi previsti;
- b) variazioni sostanziali del PCF senza la preventiva approvazione dell'AdG;
- c) qualora non sia trasmessa la documentazione finale di spesa entro 3 mesi dalla data di ultimazione degli interventi del PCF, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate;
- d) qualora il Soggetto beneficiario modifichi l'oggetto della propria attività con la conseguenza che essa sia diversa da quella indicata nel PCF;

- e) in caso di falsità o mendacità delle dichiarazioni rese per l'ottenimento delle agevolazioni;
- f) qualora il Soggetto beneficiario non consenta, nei modi e termini previsti dal PCF, i controlli e le ispezioni sulla realizzazione degli interventi;
- g) qualora il Soggetto beneficiario rinunci in tutto o in parte alle agevolazioni.

L'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni è comunicato dall'AdG al Soggetto proponente ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/1990; quest' ultimo può presentare, anche per conto dei Soggetti beneficiari, entro il termine indicato nella comunicazione, memorie scritte e documenti.

Ferme restando le ipotesi di sospensione del procedimento previste dalla legge, l'AdG, valutati gli eventuali elementi di cui ai punti precedenti, adotta, entro 30 (trenta) giorni, il provvedimento di revoca totale o parziale.

In caso di revoca parziale o totale delle agevolazioni, di uno o più Piani Individuali di Intervento, l'AdG verifica che permanga comunque l'ammissibilità e il punteggio della valutazione del PCF.

18. RINUNCIA AL PCF

Nel caso si intenda rinunciare in tutto alla realizzazione del progetto, il capofila deve darne immediata comunicazione all'AdG mediante PEC.

Nel caso in cui la rinuncia di un Beneficiario Diretto comprometta i requisiti di ammissione a finanziamento e/o gli obiettivi del progetto, il capofila può sostituire il partner dell'accordo con un soggetto che garantisca la continuità del progetto.

19. INFORMAZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI

I dati forniti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione del CSR Campania 2023-2027 è disponibile, al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

20. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso rispetta il principio orizzontale di non discriminazione sia negli obiettivi che nelle condizioni di partecipazione, nel rispetto degli articoli 9 e 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e dei principi generali dell'ordinamento europeo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si rinvia al CSR 2023-2027 della Regione Campania, alle Disposizioni Comuni per gli interventi non SIGC approvate con DRD n°943 del 21.12.2023 e smi.

L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

21. ALLEGATI

Allegato A – Linee guida per la compilazione dei Piani Individuali di Investimento: schede investimento e schede AKIS

Allegato B - Stima dei costi standard unitari (UCS) - olivo - aggiornamento 2025 della Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria

Allegato 1 – istanza di presentazione di Progetto Complesso di Filiera (PCF)

Allegato 2 – formulario progettuale per il Progetto Complesso di Filiera (PCF)

Allegato 3 - formulario per il piano individuale di investimento del singolo beneficiario del PCF

Allegato 4 - dichiarazioni

Allegato A

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027	
BANDO PUBBLICO	"PROGETTI COMPLESSI DI FILIERA"
Codice Intervento	SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES Az.1-Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali
Autorità di Gestione	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Allegato A – Linee guida per la compilazione dei Piani Individuali di Investimento: Investimenti

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO

SRD 01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Finalità	L'intervento è finalizzato a potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole e ad accrescere la redditività delle stesse, migliorandone, al contempo, le performance climatico-ambientali. Tali finalità saranno perseguite attraverso la valorizzazione delle strutture aziendali, l'incremento della produttività e l'adeguamento della struttura dei costi e dei ricavi aziendali. È prevista la concessione del sostegno ad investimenti connessi al ciclo produttivo agricolo delle aziende, che perseguono una o più delle seguenti finalità specifiche: a) valorizzazione del capitale fondiario (miglioramento e ricomposizione fondiari, miglioramento e/o nuova realizzazione di strutture produttive) e delle dotazioni delle aziende, inclusi gli investimenti in nuovi impianti irrigui (anche con funzioni antibirina) che possono comportare una estensione delle superfici irrigate nonché la realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali. b) incremento delle prestazioni climatico-ambientali e per il benessere animale, anche attraverso la riduzione ed ottimizzazione dell'utilizzo degli input produttivi (incluso l'approvvigionamento energetico ai fini dell'autoconsumo), la riduzione e gestione sostenibile dei residui di produzione e la rimozione e smaltimento dell'amianto/cemento amianto; c) miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione sulla base delle esigenze di mercato; d) introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale; e) valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione (incluse le fasi di conservazione/immagazzinamento e di confezionamento) dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.
Tipologie di investimenti	Investimenti materiali e immateriali
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	200.000,00
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	60%; se il progetto è presentato da giovane aliquota al 70%; se l'impresa proponente ha i requisiti di Piccola azienda agricola, aliquota all'85% per progetti di investimento di una spesa non superiore a €

	100.000,00
Forma di sovvenzione	- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti - Costi riferimento: per le macchine ed attrezzature comprese nel “Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole – SDPM”, adottato dalla Regione Campania (https://sdpm.informatoreagrario.it/campania/calcs) - Costi semplificati: per gli impianti arborei i costi saranno determinati attraverso: - Stima dei costi standard unitari (UCS) Castagno e Olivo – Aggiornamento 2024 della Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria (Valori costi standard unitari (UCS) per le colture del castagno da frutto e dell'olivo (DRD n. 397 del 26.06.2024) e Rettifica dei Valori costi standard unitari (UCS) per le colture del castagno da frutto e dell'olivo (DRD n. 574 del 13.09.2024); - Stima dei costi standard unitari (UCS) - olivo - aggiornamento 2025 della Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria, di cui alla nota del 20.05.2025 n. 0252217 allegati al presente bando. Per i frantoi aziendali i costi saranno determinati attraverso l'applicazione della "Metodologia per l'individuazione delle tabelle standard di costi unitari per i frantoi oleari - aggiornamento 2023" dell'ISMEA. Non saranno finanziabili costi aggiuntivi, anche se dovuti ad eventuali accessori o caratteristiche aggiuntive.
Spese Ammissibili	Sono ammissibili al sostegno le seguenti categorie di spesa: 1. Costruzioni/ristrutturazioni di immobili produttivi (strutture di allevamento, opifici, depositi) con esclusione di quelli per uso abitativo; 2. Miglioramenti fondiari per: a. gli impianti fruttiferi; b. la realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali, laddove non sussistano i requisiti previsti dagli interventi SRD 02 e SRD 04; c. la sistemazione dei terreni aziendali allo scopo di evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo (sono esclusi i drenaggi); 3. Realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda), recinzioni, spazi per la manovra dei mezzi agricoli e per la movimentazione delle merci; 4. Monorotaie per il trasporto in terreni agricoli acclivi; 5. Acquisto di macchine, attrezzature ed impianti, inclusa la messa in opera, per le attività di produzione, prima lavorazione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'allegato I del TFUE; 6. Acquisto animali zootecnici rientranti tra razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, ai sensi dell'art. 73 par 3 lettera d Regolamento (UE) n. 2021/2115; 7. Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali (massimo 1MW), laddove non sussistano i requisiti per SRD 02. Gli impianti devono rispettare i criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia. In tutti i casi gli impianti di produzione di energia:

	a. non devono utilizzare biomassa da produzioni agricole a questo dedicate; b. non devono utilizzare biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente in materia di rifiuto; c. non devono comportare occupazione di SAU; Il 100% dell'energia prodotta elettrica deve essere reimpiegata in azienda. La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima del 30% di energia termica. 8. Realizzazione/ristrutturazione di locali destinati alla vendita diretta delle produzioni aziendali e relative attrezzature; 9. Investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze non integrati nel funzionamento degli impianti, delle macchine e delle attrezzature. 10. Vasche di raccolta delle acque anche piovane collegate a investimenti di costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili, e opere per il recupero e il riutilizzo dell'acqua piovana nei cicli produttivi aziendali. 11. Investimenti relativi all'irrigazione, laddove non sussistano i requisiti per SRD 02: - realizzazione di nuovi impianti aziendali o miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti; - creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana. 12. Sistemi di Raccolta e Conservazione dell'Acqua piovana e di ruscellamento con appositi sistemi di trattamento e filtrazione, inclusi i sistemi e impianti di irrigazione dei pascoli, laddove non sussistano i requisiti per SRD 02; 13. spese generali, direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti per la preparazione, esecuzione e rendicontazione. Nei limiti dell'importo della spesa ammessa, il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento, come previsto al sottoparagrafo 10.5.1.2.3 delle disposizioni comuni del CSR Campania 2023/2027: a. costruzione, miglioramento e/o ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario, un massimo del 10% ; b. per l'acquisto di nuove macchine, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera, fino a un massimo del 5%.
--	--

In materia di investimenti irrigui aziendali, il presente intervento sostiene gli investimenti irrigui descritti al CR15 e agisce in complementarità con quanto previsto sullo stesso tema nell'intervento SRD02.

In particolare, nell'ambito dell'intervento SRD01, più strettamente orientato alla competitività, viene fornito un sostegno (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) per: a) investimenti in nuovi impianti irrigui che possono incrementare la superficie irrigua aziendale; b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate;

c) realizzazione e miglioramento di stoccaggi idrici alimentati non esclusivamente da acque stagionali. Invece, in considerazione della più marcata finalità ambientale dell'intervento SRD02, per lo stesso gli investimenti irrigui sono limitati (alle condizioni previste dai criteri di ammissibilità) al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali non finalizzati alla estensione delle superfici irrigue e che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; b) investimenti per la realizzazione e miglioramenti di bacini e stoccaggi, esclusivamente di acque stagionali; c) impianti per l'utilizzo di acque affinate come alternativa ai prelievi da corpi idrici.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR05	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono una o più delle finalità specifiche indicate alle lettere a), b), c), d), e) nel precedente punto "finalità"
CR06	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
CR11	Qualora il diritto dell'Unione comporti l'imposizione di nuovi requisiti agli agricoltori, può essere concesso un sostegno agli investimenti per soddisfare tali requisiti per un massimo di 24 mesi dalla data in cui diventano obbligatori per l'azienda.
CR12	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.
CR13	Gli investimenti per la produzione di energia sono ammissibili solo se destinati all'autoconsumo aziendale dell'energia prodotta ovvero la capacità della installazione che produce energia non deve eccedere il fabbisogno annuale di consumo aziendale.
CR14	Per le operazioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali, di cui alla lettera e) delle finalità del presente intervento, una quota non prevalente dei prodotti da trasformare può essere di provenienza non aziendale. Inoltre, la produzione trasformata e commercializzata deve comunque essere un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I al TFUE (con eventualmente una quota non rilevante di produzione non compresa nel citato Allegato I). I predetti concetti di prevalenza e rilevanza sono declinati nei documenti di attuazione del presente CSR sulla base delle caratteristiche strutturali e territoriali della regione Campania.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui

Codice	Descrizione
CR15	Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui, adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie, finalizzati alla: a) realizzazione nuovi impianti aziendali che possono comportare una estensione delle superfici irrigate. I completamenti funzionali di impianti esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui; b) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che possono comportare un'estensione delle superfici irrigate; c) creazione, ampliamento miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana.
CR16	Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

CR17	Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) del precedente CR15 sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.
CR18	Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
CR19	Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.
CR20	Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure.
CR21	Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR22	Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione, di cui al CR15, sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.
CR23	Gli investimenti in impianti esistenti inclusi al precedente CR15, lettere b) e c), devono offrire, sulla base di una valutazione ex-ante, un risparmio idrico potenziale minimo secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, nonché un risparmio effettivo minimo laddove gli stessi riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua. Al riguardo, ai fini del presente intervento, si applicano le percentuali già stabilite per gli analoghi investimenti irrigui di cui all'intervento SRD02.

Impegni previsti

Il Beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;
IM02	assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni e alle condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente CSR, ivi compresi gli impegni sottoscritti nell'Accordo di Filiera, per il tempo stabilito dall'Accordo



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Codice e nome intervento	SRD01 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE
Tipo di Intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse

Principio 01 - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE				PESO PRINCIPIO
				5
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	P01.1-ETA' DEL CONDUTTORE <i>Per l'attribuzione del punteggio alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 (41 anni non compiuti)</i>	Imprese condotte da giovani imprenditori Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani imprenditori	Fascicolo aziendale	5



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Principio 03 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO				PESO PRINCIPIO 25
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	<i>P03.1 Caratteristiche tecniche del progetto</i> <i>Favorire lo sviluppo delle filiere e la realizzazione di progetti compatibili con le caratteristiche produttive dell'azienda</i> <i>L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare</i>	Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ponderata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'investimento specifico sulla spesa ammissibile totale. Nell'attribuzione del punteggio si terrà conto della diversificazione progettuale. La spesa per il singolo investimento può essere associata ad una sola tipologia di investimento L'obiettivo è quello di favorire l'innovazione e il mantenimento del valore aggiunto, quanto più possibile, nell'azienda agricola e premiare gli interventi complessi		Vds. Prospetto Tipologie di investimento



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Filiera Olivicola

N. ordine	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO	PESO
1	nuovi impianti densità da 277 a-1000 piante (tipologia Intensivo /Alta densità)	25
2	potature straordinarie solo se attivate contemporaneamente ad infittimenti e/o reimpianti sulla stessa superficie (densità almeno 200 piante / Ha)	25
3	realizzazione di miglioramenti fondiari: nuovi impianti, reimpianti, infittimenti, potature straordinarie (diversi dal range della tipologia 1)	20
4	macchine/attrezzature di agricoltura di precisione specifiche per la filiera	15
5	macchine ed attrezzature specifiche per la meccanizzazione delle operazioni di raccolta, potatura e trattamenti fitosanitari; trattrici tipo “frutteto” esclusivamente ammesse se acquistate unitamente alle attrezzature per le operazioni specificate	15
6	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali pre-investimenti.	15
7	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti agricoli provenienti dall'attività aziendale <i>(il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25% della spesa ammessa per la ristrutturazione/ammodernamento del fabbricato).</i>	12
8	altre macchine ed attrezzature attinenti alla filiera - aziende produzione primaria	0



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Filiera Allevamento Brado, Semibrado e Selvaggina

N. ordine	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO	PESO
1	Introduzione di sistemi digitali avanzati per il controllo da remoto della mandria, sia al pascolo che in stalla, con tecnologie dedicate al monitoraggio, alla misurazione e al controllo dei dati relativi all'alimentazione, alla riproduzione, alla mungitura, e allo stato di benessere dell'animale inclusa l'integrazione del virtual fencing e sistemi per necessari a garantire la razionalizzazione dei pascoli;	25
2	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali pre-investimenti.	25
3	Realizzazione di miglioramenti fondiari: - per migliorare la gestione dei pascoli aziendali anche con strutture di ingegneria naturalistica, realizzazione abbeveratoi, strutture di ricovero anche in legno amovibili per la gestione dell'allevamento nella fase di pascolo; - sistemazioni dei terreni aziendali realizzati con interventi di ingegneria naturalistica per evitare l'erosione del suolo (escluso drenaggi); - invasi in terra.	25
4	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale <i>(il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25% della spesa ammessa per la ristrutturazione/ammodernamento del fabbricato)</i> .	25
5	Acquisto animali zootecnici rientranti tra razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, ai sensi dell'art. 73 par 3 lettera d Regolamento (UE) n. 2021/2115. L'aiuto per l'acquisto di animali da riproduzione può essere concesso purché soddisfi le condizioni di cui al punto 156 degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali Comunicazione 2022/C485/01 del 21dicembre 2022.	25
6	Acquisto di macchine e attrezzature necessarie alla gestione dei pascoli e della stalla;	15
7	Introduzione di Impianti, macchine e attrezzature innovative al pascolo ed in stalla, necessarie alla gestione delle attività principali legate all'alimentazione, mungitura, refrigerazione dell'latte e pulizia oltre che sistemi necessari a	15



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



	migliorare il benessere dell'animale nei periodi di permanenza in stalla;	
8	Realizzazione di miglioramenti fondiari necessari ad ottimizzare la superficie dedicata ai pascoli anche mediante ingegneria naturalistica; sistemazioni idraulico-agrarie, interventi contro l'erosione, creazione di siepi frangivento e alberature, creazione di zone di ombreggiamento mediante boschetti foraggeri;	15
9	Sistemi di Raccolta e Conservazione dell'Acqua piovana e di ruscellamento con appositi sistemi di trattamento e filtrazione, inclusi i sistemi e impianti di irrigazione dei pascoli;	15
10	Acquisto di impianti necessari alla realizzazione della razione tradizionale incluse le opere edili (mulini, miscelatori, schiacciatori) nonché allo stoccaggio delle materie prime (silos, tunnel);	8
11	Installazione di recinzioni e cancelli necessari al contenimento e alla gestione della mandria all'interno del pascolo;	8
12	Interventi di ammodernamento e ampliamento delle strutture e zone di stoccaggio delle deiezioni inclusi gli impianti e le attrezzature di allontanamento e le attrezzature per il trasporto in campo;	8
13	Interventi necessari a garantire la Biosicurezza dell'azienda zootecnica al fine di ridurre l'introduzione di malattie infettive;	8

Filiera Florovivaistica

N. ordine	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO	PESO
1	Costruzione e/o ristrutturazione e/o Ammodernamento di impianti serricoli: - sistemi gestionali di coltivazione, anche in fuori suolo, efficientamento energetico, impianti, macchine, attrezzature, strumentazione e sensoristica multiparametrica, per la gestione delle variabili microclimatiche, della luce, dei principali aspetti chimico-fisici del sistema aria, acqua, piante; - impianti, attrezzature e servizi in avanserra (art. 9 Regolamento 6/12/2013 n. 8)	25
2	Investimenti per l'ottimizzazione della risorsa idrica, ad esempio: impianti ad osmosi; impianti ad ozono; impianti ad UV; impianti di produzione di nano bolle; impianti per la produzione di acido ipocloroso; ottimizzazione risorsa idrica; vasche per la raccolta acqua di irrigazione e fertirrigazione; ottimizzazione risorsa idrica; vasche raccolta acqua piovana e stoccaggio; ecc	25
3	Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento	25



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



	alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali pre-investimenti.	
4	Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti florovivaistici provenienti dall'attività aziendale <i>(il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25 % della spesa ammessa per la ristrutturazione/ammodernamento del fabbricato).</i>	25
5	Investimenti per la riduzione dell'uso di fitofarmaci, ad esempio: aspiratori per cattura insetti; fermentatori per produzione consorzi batterici; impianti per la produzione di the di compost; impianti per saturazione ambiente; nebulizzatori di precisione; riduzione uso di fitofarmaci strutture antiafide, ecc	20
6	Investimenti per il miglioramento della qualità, ad esempio: banco di fertirrigazione e sistema di stoccaggio soluzioni; camere di crescita; celle per la conservazione; celle per la germinazione; impianti controllo clima; impianti in aeroponica; impianti per coltivazioni in floating system; impianti per coltivazioni in lana di roccia; impianti per coltivazioni in nft; impianti per flusso e riflusso, ecc	15
7	Investimenti per il risparmio energetico: caldaie a biomassa; caldaie a condensazione; carrelli movimentazione a batterie; colonnine elettriche; impianti di illuminazione a led; impianti di pompaggio con pompe con inverter; impianti di riscaldamento basale; schermi mobili	15
8	Investimenti per introdurre l'economia circolare, ad esempio impianti per sterilizzazione contenitori e vasi; sostituzione contenitori con materiali durevoli; ecc	15
9	Investimenti per il miglioramento delle condizioni di lavoro, ad esempio agevolatrici per la raccolta; cippatrici; invasatrici; miscelatori e ribalta balloni; ripichettatrici; selezionatrici e confezionatrici; seminatrici di precisione; sterrapiante; trapiantatrici di precisione; zollatrici; ecc	12
10	Investimenti per ottimizzazione spazi, ad esempio: bancali mobili; carroponte di distribuzione; muletti per vasi e contenitori; nastri di distribuzione; pavimenti per flusso e riflusso, ecc.	0
11	Realizzazione di strade poderali, stradoni drenanti negli impianti serricoli, spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e altri investimenti non dichiarati alle voci precedenti	0

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO

SRD 02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente e benessere animale:

AZIONE C - Investimenti irrigui

AZIONE D - Investimenti per il benessere animale

Finalità	L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambiente e clima che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o o alle norme esistenti. Azione C - Gli investimenti negli impianti irrigui sono direttamente collegati all'esigenza 2.13 (Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche) particolarmente qualificante nelle aree a maggior vocazione produttiva del paese. È previsto un sostegno per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. In tale contesto sono previsti investimenti aziendali per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso di tali risorse, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità. Azione D - Investimenti per il benessere animale mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali.
Tipologie di investimenti	Investimenti materiali e immateriali
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	100.000,00€
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	75%; per investimenti connessi alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alle energie rinnovabili, alla tutela delle risorse naturali, al risparmio idrico e al benessere animale finalizzati alla riduzione delle emissioni aliquota all'80%; Combinazioni delle precedenti condizioni: fino ad un massimo dell'80%,

	elevabile ad 85% per progetti presentati da piccole aziende agricole.
Forma di sovvenzione	- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti - Costi riferimento: per le macchine ed attrezzature comprese nel “Sistema di Determinazione Prezzi Massimi di Riferimento per macchine ed attrezzature agricole – SDPM”, adottato dalla Regione Campania (https://sdpm.informatoreagrario.it/campania/calcs)
Spese Ammissibili	Sono ammissibili al sostegno le seguenti categorie di spesa (C): 1) Adozione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue, finalizzati al risparmio idrico e alla tutela delle falde, che non comportino aumento della superficie irrigata. Gli investimenti devono riguardare esclusivamente i corpi idrici superficiali. Sono ammissibili a finanziamento le operazioni che prevedono la realizzazione dei seguenti investimenti: a) riconversione degli impianti di irrigazione esistenti, con passaggio da una classe di efficienza a una superiore (esempio: passaggio da rotolone con irrigatore a lunga gittata senza centralina elettronica a pivot o rainger con calata e dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento); b) ammodernamento degli impianti nell’ambito dei sistemi afferenti alla medesima classe di efficienza (esempio: passaggio da rotolone con irrigatore a lunga gittata senza centralina elettronica a pivot o rainger con calata e senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento) c) investimenti per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l’automazione, compresi i contatori per la misurazione dell’acqua erogata; 2) Realizzazione e miglioramenti di invasi e stoccaggi aziendali finalizzati a incrementare e razionalizzare la disponibilità irrigua stagionale. a) creazione o miglioramento (ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria) di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana. La capacità utile massima dei bacini ammissibili è di 50.000 mc per azienda. AZIONE D 2) interventi su stalla esistente o su ricoveri esistenti finalizzati a realizzare spazi a disposizione degli animali in termini di superficie. In questa voce sono ricompresi i lavori strettamente collegati alla realizzazione dei nuovi spazi e all’adeguamento di quelli esistenti; 3) interventi su stalle esistenti o su ricoveri esistenti finalizzati a realizzare spazi a disposizione degli animali in termini di numero di cuccette. In questa voce sono ricompresi i lavori strettamente collegati alla realizzazione di nuove cuccette e all’adeguamento di quelle esistenti;

	4) realizzazione di ripari artificiali (tettoie) finalizzati a garantire un riparo agli animali al pascolo. Non è ammessa la realizzazione di ripari naturali (piantumazione di piante); 5) interventi in stalle esistenti o in ricoveri esistenti sui pavimenti. Nel caso di realizzazione di rivestimenti in gomma deve essere utilizzato materiale durevole (con una durata superiore al vincolo di stabilità dell'investimento). Sono ammessi i lavori finalizzati alla realizzazione della rigatura del pavimento; 6) realizzazione di nuovi punti di accesso al pascolo (mediante apertura delle recinzioni destinate al pascolo); 7) interventi in stalle esistenti o in ricoveri esistenti finalizzati alla realizzazione di zone di alimentazione. In questa voce sono ricompresi i lavori edili finalizzati all'adeguamento del fronte mangiatoia e l'adeguamento dell'attrezzatura del fronte mangiatoia (ad esempio, acquisto e installazione di postazioni auto-catturanti con sistema anti-soffocamento, sistemi antigelo da inserire negli abbeveratoi dell'allevamento al pascolo); 8) interventi su stalle esistenti e/o su ricoveri esistenti e/o su pascolo finalizzati a mettere a disposizione un numero di abbeveratoi e/o di vasche. Sono ammessi i lavori finalizzati all'acquisto e installazione degli abbeveratoi/vasche. Sono inoltre inclusi i lavori relativi all'impiantistica idraulica, elettrica e similari, strettamente collegata al funzionamento dell'investimento; 9) realizzazione ex novo in stalle esistenti, ricoveri esistenti o su pascolo, di locali destinati ad infermeria o area parto/parto; 10) Acquisto di attrezzature per il contenimento/movimentazione degli animali; 11) acquisto di collari, droni o altra attrezzatura GPS per l'identificazione dei capi al pascolo, al fine di monitorare da remoto le mandrie; 12) investimenti legati al miglioramento della biosicurezza esterna, ossia l'insieme di misure atte a limitare il rischio d'introduzione di nuovi agenti d'infezione e/o di malattia, quali recinzioni perimetrali, quarantena, zone filtro per uomini e mezzi, percorsi e movimentazioni interne; 13) Spese generali, direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti per la preparazione, esecuzione e rendicontazione. Nei limiti dell'importo della spesa ammessa, il riconoscimento delle spese generali è stabilito secondo scaglioni di finanziamento, come previsto al sottoparagrafo 10.5.1.2.3 delle disposizioni comuni del CSR Campania 2023/2027: a. costruzione, miglioramento e/o ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario, un massimo del 10%; b. per l'acquisto di nuove macchine, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera, fino a un massimo del 5%.
--	---



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.
CR04	Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE, si applica quanto previsto alla Sez. 4.7.3, paragrafo 6, del PSP.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR06	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità di una o più delle azioni C e D previste nell'ambito presente intervento indicate nel precedente punto "finalità"
CR07	Sono ammissibili a sostegno tutti i comparti produttivi connessi alla produzione dei prodotti elencati nell'allegato I del TFUE, con l'esclusione dei prodotti della pesca.
CR12	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'Autorità di Gestione (AdG) dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Tuttavia, l'AdG può stabilire, nei documenti attuativi, termini più restrittivi considerando ammissibili solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno oppure dopo l'approvazione della predetta domanda da parte della stessa AdG. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa AdG non superiore a 24 mesi.

Criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui (Azione C)

Codice	Descrizione
CR13	Gli investimenti sono ammissibili solo nei bacini idrografici per i quali sia stato inviato alla Commissione europea il Piano di gestione dello stesso, ai sensi della direttiva 2000/60/CE.
CR14	Il predetto Piano di gestione deve comprendere l'intera area in cui sono previsti gli investimenti, nonché eventuali altre aree in cui l'ambiente può essere influenzato dagli investimenti stessi.
CR15	Le misure che prendono effetto in virtù dei predetti piani di gestione (conformemente all'articolo 11 della predetta direttiva) e che sono pertinenti per il settore agricolo devono essere precedentemente specificate nel relativo programma di misure del piano stesso.
CR16	Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.
CR17	Sono ammissibili al sostegno gli investimenti irrigui adeguatamente dimensionati in ragione di un loro utilizzo nelle aziende beneficiarie e finalizzati al: a) miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti che non comportino un aumento netto della superficie irrigata; b) la creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale) esclusivamente di acque stagionali finalizzate anche a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze, incluse quelle per la captazione di acqua piovana; c) l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico; Ai sensi del presente intervento, gli investimenti di completamento funzionale di impianti esistenti sono da considerare come investimenti di miglioramento di impianti esistenti.
CR18 (*)	Da una valutazione ex ante gli investimenti risultano offrire un risparmio idrico potenziale minimo, secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, definiti nella successiva sezione "risparmio idrico potenziale";

CR19 (*)	Qualora gli investimenti riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico (per motivi inerenti alla quantità d'acqua), sia conseguita una riduzione effettiva minima del consumo di acqua che contribuisca al conseguimento di un buono stato di tali corpi idrici, come stabilito all'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2000/60/CE. Tali riduzioni minime effettive sono definite e quantificate nella successiva sezione "risparmio idrico effettivo";
CR20 (*)	Le percentuali di risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva del consumo di acqua di cui ai CR18 e CR19 sono definite e quantificate nella successiva sezione "Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento" . Tale risparmio idrico riflette le esigenze stabilite nei piani di gestione dei bacini idrografici ai sensi della direttiva 2000/60/CE.

(*) Gli investimenti di miglioramento degli impianti irrigui esistenti, di cui al precedente CR17 lettera a) sono ammissibili solo se sono rispettati CR18, CR19 e CR20. Nessuna delle condizioni di cui ai CR18, CR19 e CR20 si applica agli investimenti in impianti esistenti che incidano solo sull'efficienza energetica o a investimenti nella creazione di bacini o forme di stoccaggio/conservazione di acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze o, ancora, a investimenti nell'utilizzo di acque affinate che non incidano su un corpo idrico superficiale o sotterraneo

Codice	Descrizione
CR21	Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente.
CR22	Gli investimenti per l'utilizzo di acque affinate come fonte alternativa di approvvigionamento idrico sono ammissibili solo se la fornitura e l'utilizzo di tali acque sono conformi al regolamento (UE) 2020/741



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Codice e nome intervento	SRD02 INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER AMBIENTE, CLIMA E BENESSERE ANIMALE
Tipo di Intervento	INVEST (73-74) – Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art.2135 del Codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura, ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.

Principio 01 – CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE				PESO PRINCIPIO
				5
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	P01.1-ETA' DEL CONDUTTORE <i>Per l'attribuzione del punteggio alla data di rilascio sul portale SIAN della domanda di aiuto, il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società) non deve avere un'età superiore a 40 (41 anni non compiuti)</i>	Imprese condotte da giovani imprenditori Si ritiene necessario sostenere la possibilità di realizzazione di nuovi investimenti nelle aziende condotte da giovani imprenditori	Fascicolo aziendale	5



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Principio 02 - CARATTERISTICHE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO				PESO PRINCIPIO 25
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	<i>P03.1 Caratteristiche tecniche del progetto</i> <i>Favorire lo sviluppo delle filiere e la realizzazione di progetti compatibili con le caratteristiche produttive dell'azienda</i> <i>L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche dell'investimento che si intende realizzare</i>	Il punteggio è calcolato con la media dei punteggi delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ponderata sulla base dell'incidenza della spesa ammissibile per l'investimento specifico sulla spesa ammissibile totale. Nell'attribuzione del punteggio si terrà conto della diversificazione progettuale. La spesa per il singolo investimento può essere associata ad una sola tipologia di investimento L'obiettivo è quello di favorire l'innovazione e il mantenimento del valore aggiunto, quanto più possibile, nell'azienda agricola e premiare gli interventi complessi		Vds. Prospetto Tipologie di investimento



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



N. ordine	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AZIONE C	PESO MAX 25
	Investimenti irrigui Investimenti mirati ad un uso efficiente delle risorse irrigue, per il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali, che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche nonché investimenti che promuovono lo stoccaggio e il riuso	
1	Impianti irrigui, invasi, vasche raccolta per irrigazioni di soccorso con tecnologie digitali per risparmio idrico	25
2	Sistemi di trattamento per il miglioramento qualitativo, in termini fisico-chimici e microbiologici, della risorsa irrigua proveniente da consorzi, da corsi d'acqua superficiali o dal riuso di acque aziendali (es. lampade UV)	25
3	Sistemi predittivi sito-specifici basati sulla rilevazione di parametri microclimatici e colturali e finalizzati a tarare tempi e volumi dell'intervento irriguo sulla base degli effettivi fabbisogni delle colture	25
4	Investimenti per il miglioramento dell'efficienza degli impianti irrigui che prevedono un risparmio idrico potenziale (tabella RIP) del nuovo impianto > del 10% del minimo previsto dalla scheda di misura	15
5	Investimenti per il miglioramento dell'efficienza degli impianti irrigui che prevedono un risparmio idrico potenziale (tabella RIP) del nuovo impianto > del 5% del minimo previsto dalla scheda di misura	10
6	Investimenti per il miglioramento della qualità in floricoltura: ale piovane; barre di irrigazione; impianti fog; impianti irrigazione a goccia	10
7	Vasche di accumulo di acque meteoriche o di irrigazione in eccesso e/o derivanti dalla lavorazione dei prodotti agricoli, da destinare ad irrigazione o invasi in terra o Ulteriori vasche di laminazione che incrementano almeno del 30% oltre la capacità minima obbligatoria prescritta dalla normativa	10
8	Altri investimenti irrigui diversi da quelli di cui ai punti precedenti	0



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



N. ordine	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO AZIONE D	PESO MAX 25
	Investimenti per il benessere animale Investimenti aziendali mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	
1	Introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza	25
2	Introduzione di sistemi digitali avanzati per il controllo da remoto della mandria, sia al pascolo che in stalla, con tecnologie dedicate al monitoraggio, alla misurazione e al controllo dei dati relativi all'alimentazione, alla riproduzione, alla mungitura, e allo stato di benessere dell'animale inclusa l'integrazione del virtual fencing e sistemi per necessari a garantire la razionalizzazione dei pascoli	20
3	Investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni di pascolo e abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale); parametri superiori del 25% rispetto ai limiti normativi attuali	20
4	Sistemi di Raccolta e Conservazione dell'Acqua piovana e di ruscellamento con appositi sistemi di trattamento e filtrazione, inclusi i sistemi e impianti di irrigazione dei pascoli;	15
5	Altri investimenti diversi da quelli di cui ai punti precedenti	0



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

AZIONE E - Attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche

Finalità	L'intervento persegue l'obiettivo di concorrere all'incremento del reddito delle famiglie agricole nonché a migliorare l'attrattività delle aree rurali e, allo stesso tempo, contribuisce a contrastare la tendenza allo spopolamento delle stesse, sostenendo gli investimenti delle aziende agricole in attività extra-agricole finalizzate alle attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche
Tipologie di investimenti	Investimenti materiali e immateriali
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	60.000,00€
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	Aliquota 60%
Forma di sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett.a)
Spese Ammissibili	Sono ammissibili al sostegno le seguenti categorie di spesa: A. Investimenti per la sistemazione di superfici aziendali <u>A1. Locali per didattica, attività culturali e di degustazione, compresa ristrutturazione, impianti specifici, allacciamenti;</u> <u>A2. Agri-campeggio e relative infrastrutture di servizio comprese quelle elettriche, idriche e sanitarie, nonché ogni impiantistica necessaria;</u> <u>A3. Aree verdi attrezzate e percorsi benessere/sensoriali.</u> a) da destinare alla realizzazione di percorsi, in sicurezza ed eventualmente con caratteristiche di accessibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, per la visita guidata (a piedi o in bici o a cavallo) agli oliveti di pertinenza dell'azienda; b) da destinare alla realizzazione di percorsi, in sicurezza ed eventualmente con caratteristiche di accessibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, per la visita guidata agli olivi secolari – se presenti in azienda; c) da destinare alla promozione di iniziative a carattere formativo e informativo, culturale e ricreativo; d) da destinare all'installazione di strutture leggere stagionali di tipologia pertinente con l'ambiente nel quale sono collocate, solo nel caso di organizzazione dell'attività di degustazione all'aperto. <u>A4. Area da dedicare all'auto-compostaggio</u> B. Acquisto di nuovi macchinari, impianti ed attrezzature <u>B1. Acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, anche di tipo informatico, funzionali alle attività da implementare di cui ai precedenti punto A).</u>

	<u>B2. acquisto di arredi ed attrezzature funzionali ad attività da implementare nell'offerta aziendale</u>, quali ad esempio biciclette, mountain bike, bici a pedalata assistita e bici elettriche a basso impatto ambientale nonché quad off road senza targa e non alimentati a combustibili fossili, fino a copertura del valore di mercato del bene; <u>B3. impianti per la generazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili</u> (solare, eolico, ecc.) ivi compreso l'acquisto di accumulatore elettrico o sistema di accumulo dell'energia elettrica; <u>B4. Acquisizione o sviluppo di hardware e di programmi informatici</u> per la realizzazione/aggiornamento del sito o pagina web aziendale in almeno due lingue, compreso l'italiano, contenenti gli strumenti di prenotazione delle visite Spese generali, direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti per la preparazione, esecuzione e rendicontazione. Nei limiti dell'importo della spesa ammessa, il riconoscimento delle spese generali è stabilito su - Sistemazione di locali/spazi/aree esterne (pertinenze) per un massimo del 10%; - per l'acquisto di nuove macchine, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera, fino a un massimo del 5%.
--	--

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR10	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi
CR12	Sono ammissibili a sostegno gli interventi all'interno dei beni fondiari nella disponibilità dell'impresa.
CR13	Gli interventi devono ricadere all'interno del territorio regionale.
CR17	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa Autorità di gestione non superiore a 12 mesi.

Impegni previsti

Il Beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di cinque anni, ivi compresi gli impegni sottoscritti nell'Accordo di Filiera, per il tempo stabilito dall'Accordo
IM03	rispettare le condizioni e i limiti previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti in relazione alle diverse tipologie di intervento compresa l'iscrizione nei relativi elenchi regionali, ove esistenti (es. agriturismo, fattorie didattiche, ecc.). Gli interventi che prevedono l'iscrizione dei soggetti richiedenti ad appositi elenchi regionali, ovvero comunicazione di avvio attività presso Enti Pubblici, comportano le relative iscrizioni/comunicazioni, al più tardi entro la conclusione degli investimenti e il mantenimento per tutto il periodo di vincolo degli investimenti



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Codice e nome intervento	SRD03 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE
Tipo di Intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

Principio 01 – TIPOLOGIA BENEFICIARIO				PESO PRINCIPIO
				8
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	P01.1 Titolo di studio/ Formazione	a) Laurea in agraria, scienze forestali, e scienze produzione animale	DSAN/Titolo di studio	5
		b) Altre lauree		4
		c) Diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario		3
		d) Diploma ad indirizzo turistico-alberghiero		2
		e) Attestato di frequenza ad un corso di formazione, della durata minima di 100 ore, il cui percorso formativo ha previsto competenze manageriale necessarie alla gestione dell'impresa agricola o percorsi formativi attinenti ad altre attività previste nel progetto oggetto di finanziamento.		1
	P01.2 Agricoltori e Allevatori custodi	Agricoltori e Allevatori custodi della biodiversità, già iscritti alla presentazione della Domanda di Sostegno	Elenco agricoltori e allevatori custodi	3



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Principio 02 - TIPOLOGIA DI FUNZIONE CREATA/SVILUPPATA CON L'INTERVENTO				PESO PRINCIPIO
				12
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	<i>Tipologia di funzione con creata/sviluppata l'intervento</i>	Azioni in ambito aziendale correlati e non ad eventi/manifestazioni e/o Percorsi naturalistici che possano promuovere la movimentazione turistica	<i>Piano di investimento individuale</i>	
		Maggiore di 2		12
		Superiore a 1 e inferiore o uguale a 2		8

Principio 03 - TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI				PESO PRINCIPIO
				10
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	<i>Requisiti qualitativi degli interventi proposti (i punteggi sono cumulabili)</i>	Gestione sostenibile dei rifiuti agricoli: azioni inerenti al compostaggio di materiale organico in azienda	<i>Piano di investimento aziendale</i>	2
		Investimenti finalizzati all'accessibilità dei servizi offerti a soggetti diversamente abili e fragili		2
		Investimenti relativi ad attività didattiche e culturali		2
		Investimenti finalizzati al collegamento di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico e enogastronomico		2
		Investimenti per la promozione dei servizi offerti attraverso web e social		2



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO

SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale

Finalità	L'intervento sostiene la realizzazione e/o il recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali. Viene fornito un sostegno ad investimenti che perseguono le finalità specifiche di: • contribuire a rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate; • salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo al contempo la diffusione di specie alloctone; • consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica; • preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici
Tipologie di investimenti	Investimenti materiali
Beneficiari	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse.
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	Per gli interventi riferiti alle tipologie 1.3, 1.4 e 1.7.1 di spesa ammissibile (limitatamente agli interventi per le recinzioni contro la fauna selvatica), la spesa ammissibile complessiva è pari a 50.000,00 € e soltanto se in associazione ad un investimento produttivo; Per gli interventi riferiti alle tipologie 1.5, 1.7 (eccetto il punto 1.7.1 - recinzioni contro la fauna selvatica) ed 1.12 la spesa ammissibile complessiva è pari a 100.000,00 €
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	Aliquota al 100%
Forma di sovvenzione	- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett.a) - costi di riferimento per le opere di miglioramento fondiario, ove applicabili, le costruzioni e/o le ristrutturazioni si adottano i costi di riferimento unitari approvati con DRD n. 114 del 26.02.2025 dell'Autorità di gestione. Il documento di riferimento è disponibile sul sito dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, al link: https://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD04.html
Spese Ammissibili	Sono ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa: a) costruzione o miglioramento di beni immobili:

	1.3. realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali: sono ammissibili gli investimenti tesi al ripristino degli elementi strutturali dei terrazzamenti e ciglionamenti esistenti, ammalorati o parzialmente crollati, nelle varie tipologie ammesse ed individuate come sottointerventi dal bando del CSR Campania 2023 2027; 1.4. realizzazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio quali, a titolo esemplificativo, abbeveratoi, fontane, sentieri, tabernacoli; 1.5. recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali; 1.7. investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato). A titolo esemplificativo, è prevista la realizzazione dei seguenti investimenti: 1.7.1 - recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata; 1.7.2 - casette per la protezione delle arnie; 1.7.3 - sistemi di virtual fencing; 1.7.4 - strutture per il ricovero notturno del bestiame e di alloggi (micro-unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo; 1.7.5 - Acquisto di animali per proteggere il bestiame dai grandi predatori, ai sensi dell'art. 73 par 3 lettera d Regolamento (UE) n. 2021/2115; 1.7.6 - sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l'accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti; o reti anti-uccello; 1.7.7 - altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti; 1.8. altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali/provinciali non già ricompresi nell'elenco di cui sopra, tra cui l'acquisto di recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata; b) spese generali collegate alle spese di cui ai punti a). L'ammontare delle spese generali collegate alle opere di miglioramento è riconosciuto entro i seguenti massimali del 10%.
--	---

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.
CR02	Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati. La Regione declina nei documenti di attuazione del CSR le specifiche attuative del presente criterio.

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
--------	-------------

CR09	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.
-------------	---

Criteri di ammissibilità specifici

Codice	Descrizione
CR10	Nell'ambito dell'<u>Azione 1</u> – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, e preservare il paesaggio rurale – gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie: 1.3. realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali; 1.4 realizzazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio quali, a titolo esemplificativo, abbeveratoi, fontane, sentieri, tabernacoli; 1.5 recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali; 1.7. investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato). A titolo esemplificativo, è prevista la realizzazione dei seguenti investimenti: - o recinzioni fisse o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica, per la tutela delle colture agricole, per la protezione degli animali dalla fauna selvatica durante il pascolamento e per il ricovero notturno, inclusi i punti di abbeverata; - o casette per la protezione delle arnie; - o sistemi di <i>virtual fencing</i>; - o strutture per il ricovero notturno del bestiame e di alloggi (micro-unità abitative) per il personale di custodia degli animali al pascolo; - o acquisto di cani da guardiania; - o sistemi di dissuasione acustici/luminosi o di altro tipo per ungulati o per impedire l'accesso dei carnivori ai rifiuti e agli scarti; - o reti anti-uccello; - o altri sistemi di dissuasione acustici/luminosi antintrusione da fauna non già ricompresi ai punti precedenti; 1.12. altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali/provinciali non già ricompresi nell'elenco di cui sopra, tra cui l'acquisto di recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	assicurare la stabilità dell'operazione di investimento (Beni mobili, attrezzature e Beni immobili, opere edili) oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabilite dalla Autorità di Gestione regionale nei documenti attuativi del presente CSR, ivi compresi gli impegni sottoscritti nell'Accordo di Filiera, per il tempo stabilito dall'Accordo



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Codice e nome intervento	SRD04 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE AZIONE 1 – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI AD ARRESTARE E INVERTIRE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ E A PRESERVARE IL PAESAGGIO RURALE
Tipo di Intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo Altri gestori del territorio pubblici o privati

Principio 01 - Territoriale				PESO PRINCIPIO
				15
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	P01.1 Territoriale (punteggi cumulabili)	Interventi localizzati in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici art. 32 Reg (UE) 1305/2013	Il requisito è controllato sul SIT AGEA	
		a) Zone Montane		10
		b) Zone soggette a vincoli naturali significativi		
		c) Zone soggette a vincoli specifici		
		Interventi localizzati in aree protette		
		a) Siti della Rete Natura 2000		5
		b) Parchi regionali e nazionali; Riserve naturali regionali e statali		5



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Principio 02 - DIMENSIONE ECONOMICA DELLE OPERAZIONI				PESO PRINCIPIO
				15
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	<i>Dimensione economica delle operazioni: costo dell'investimento rapportato all'ampiezza dell'area interessata</i>	costo a Ha ≤ 25.000 €	<i>Piano Aziendale (Il punteggio è attribuito dividendo il costo totale dell'investimento ammesso in fase di istruttoria per la superficie ammessa dell'area di intervento (area della/e particelle interessata/e) espressa in ettari.)</i>	15
		costo a Ha ≥ 25.001 € ≤ 50.000 €		10
		costo a Ha ≥ 50.001 € ≤ 100.000 €		5
		costo a Ha ≥ 100.001 € ≤ 200.000 €		3
		costo a Ha ≥ 200.001 €		0

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO
SRD09 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI

Azione 2 - miglioramento dei pascoli pubblici e degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali

Finalità	L'Intervento sostiene il miglioramento delle strutture direttamente a questi collegate di proprietà di soggetti che non esercitano l'attività di allevamento.
Tipologie di investimenti	Investimenti materiali
Beneficiari	Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata; Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro; Partenariati tra soggetti pubblici e privati; Soggetti privati che non esercitano attività agricola; cooperative sociali
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	80.000,00€
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	Aliquota al 100% per i soggetti pubblici; Aliquota al 80% per i soggetti privati
Forma di sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario (Reg. (UE) 2021/2115 Art 83 co. 1 lett.a)
Spese Ammissibili	è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per il miglioramento degli alpeggi attraverso la realizzazione, recupero e/o ampliamento dei fabbricati di alpeggio e di altre tipologie di fabbricati e manufatti rurali. Sono ammissibili a sostegno le seguenti categorie di spesa: a. ristrutturazione e adeguamento delle strutture esistenti (è esclusa la realizzazione ex-novo), e relative pertinenze, in particolare gli investimenti materiali per il consolidamento, restauro e manutenzione straordinaria, le opere e gli interventi necessari per adeguare gli spazi interni degli edifici nonché per realizzare i servizi igienico-sanitari e tecnologici nel rispetto delle norme in merito al superamento delle barriere architettoniche; b. la realizzazione di aree esterne di pertinenza degli immobili; c. acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera; d. investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d' autore, marchi commerciali;

	e. spese generali nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili, quando direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. L'ammontare delle spese generali collegate alle opere di miglioramento è riconosciuto entro il 10%
--	---

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata
CR02	Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro
CR03	Partenariati tra soggetti pubblici e privati
CR04	Soggetti privati che non esercitano attività agricola
CR05	Cooperative sociali

Criteri di ammissibilità delle operazioni di investimento

Codice	Descrizione
CR07	Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella sezione dedicata agli obiettivi
CR08	Gli interventi devono essere coerenti con le politiche regionali e i relativi strumenti e piani
CR10	Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento è possibile stabilire un importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile per ciascuna operazione di investimento
CR11	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o alla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalle stesse autorità di gestione non superiore a 24 mesi.

Impegni inerenti alle operazioni di investimento:

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	Realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione territorialmente competente, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	Assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo ed alle condizioni stabilite dalle Autorità di Gestione regionali, ivi compresi gli impegni sottoscritti nell'Accordo di Filiera, per il tempo stabilito dall'Accordo



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Codice e nome intervento	SRD09 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NELLE AREE RURALI
Tipo di Intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata;

Principio P02 – Caratteristiche del progetto				PESO PRINCIPIO
				15
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	Tipologia di intervento	Il criterio valuta le tipologie di interventi in cui si articola il progetto (i punteggi di seguito descritti non sono cumulabili) Il punteggio di cui alle categorie da 1.1 a 1.3 è assegnato con riferimento alla spesa ammessa relativa alla tipologia di investimento prevalente, la prevalenza è determinata dal valore economico	<i>proposta progettuale</i>	
		1.1 Ripristino e/o miglioramento dei pascoli pubblici destinati alla fruizione collettiva delle imprese pastorali		10
		1.2 Restauro e risanamento conservativo di edifici tradizionali esistenti per l'esercizio collettivo delle attività pastorali, ivi compresi abbeveratoi		5
		1.3 Ripristino e/o miglioramento di tratturi e cammini erbosi		5
	Integrazione con altri interventi	Il criterio valuta l'integrazione tra le tipologie di interventi in cui si articola il progetto (i punteggi di seguito descritti non sono cumulabili tra loro ma sono cumulabili con la tipologia 1)	<i>proposta progettuale</i>	
		2.1 Progetto che prevede interventi su almeno due delle azioni di cui al criterio precedente		5
		2.2 Progetto di una struttura destinata alla promozione e alla valorizzazione delle attività tradizionali legate al territorio nell'ambito di una rete integrata di servizi già esistente		5



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Principio P03 – CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE				PESO PRINCIPIO
				7
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE	3 Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico in forma singola e associata	<i>proposta progettuale</i>	
		3.1 Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma associata, che sono proprietari di pascoli		7
		3.2 Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola, che sono proprietari di pascoli		3

Principio P0X – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO				PESO PRINCIPIO
				8
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	Localizzazione intervento	Il criterio valuta l'ubicazione delle tipologie interventi in cui si articola il progetto (il punteggio del criterio 4.3 è cumulabile con il 4.1 e 4.2)	<i>proposta progettuale</i>	
		4.1 Interventi in strutture ubicate al di sotto dei 800 m		4
		4.2 Interventi in strutture ubicate al di sopra dei 800 m		6
		4.3 Beni soggetti a vincolo ex art. 136 Dlgs 42/2004		2

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO

SRD 13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Finalità	L'intervento SRD13 è finalizzato a promuovere la crescita economica delle aree rurali attraverso un'azione di rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climaticoambientali. Tale finalità generale è perseguita attraverso il sostegno agli investimenti materiali ed immateriali delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE, esclusi i prodotti della pesca. Ai fini del presente intervento, per processi di trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale. In tale contesto, è prevista la concessione del sostegno ad investimenti che perseguano le finalità specifiche delle due azioni di seguito descritte: a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale; b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità; c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere; d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto; e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione; f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente; g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare; h) apertura di nuovi mercati.
Tipologie di investimenti	Investimenti materiali e immateriali
Beneficiari	Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione Finalità e descrizione generale), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e Pag. 10 a 49 dell'acquacoltura.

Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	300.000,00 €
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	60%
Forma di sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti
Spese Ammissibili	Sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti categorie di spesa: <i>a) Costruzione, miglioramento e ampliamento di immobili</i> Nell'ambito della categoria sono ammissibili le voci di spesa di seguito indicate: 1) Costruzione, ampliamento e miglioramento di immobili (adeguamento dell'immobile all'attività produttiva, ristrutturazione, completamento dell'immobile), destinati esclusivamente alle attività di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli quali opifici, depositi, locali per la vendita diretta e uffici – queste ultime due tipologie di immobili devono essere localizzate all'interno del sito produttivo. <i>b) Acquisto di immobili (terreni e fabbricati)</i> Le spese relative all'acquisto di terreni sono ammissibili nei limiti del 10% del costo totale dell'operazione considerata, se sono rispettate le seguenti condizioni oggetto di perizia asseverata da parte di un tecnico qualificato indipendente, che attesti: - il prezzo di acquisto rispetto al valore di mercato e rispetto al valore definito sulla base della delibera comunale di definizione delle aree edificabili e di verifica delle aree fabbricabili da destinarsi ad attività produttiva. La spesa massima ammissibile sarà definita come il valore più basso tra il valore di mercato stimato dal tecnico indipendente, il valore di acquisto riportato nel compromesso e il valore definito sulla base della predetta delibera comunale (da allegare alla perizia). • esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione; • che la dimensione del lotto sia congrua alla realizzazione del progetto d'investimento e che rispetti i parametri urbanistici dello stesso Il terreno da acquistare deve avere "destinazione produttiva" verificata mediante la presentazione del certificato di destinazione urbanistica La spesa massima ammissibile riconosciuta per l'acquisto di fabbricati non può eccedere il 30% del valore complessivo degli investimenti, e devono inoltre essere rispettate le seguenti condizioni: o il progetto presentato dimostri l'esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria previsto in 5 anni dalla liquidazione saldo;

	O il progetto presentato dimostra che l'acquisto di immobili usati è motivato dalla necessità di ridurre il consumo di suolo; O gli immobili oggetto di intervento non hanno già beneficiato di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti la domanda di aiuto; O il valore degli stessi non può superare il valore di acquisto o costruzione iniziale decurtato delle quote di ammortamento contabile già maturate; O tra cedente ed acquirente del bene non deve sussistere legame societario (proprietà di quote societarie o presenza attuale o passata di medesimi soci tra le società) e/o di parentela (fino al terzo grado in linea retta). Il vincolo sussiste anche tra coniugi; O almeno il 50% del valore complessivo degli investimenti è relativo ad impianti tecnologici nuovi collocati all'interno degli immobili usati in questione. O l'immobile deve avere destinazione d'uso industriale, artigianale o commerciale (sono esclusi gli immobili aventi categoria F2), deve risultare in uno stato conservativo "normale" (secondo i criteri indicati nel glossario delle definizioni tecniche in uso nel settore economico-immobiliare pubblicato dall'Agenzia del Territorio – Direzione Centrale OMI), conforme alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri C) Acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature Nell'ambito della categoria sono ammissibili le voci di spesa di seguito indicate: 1) Impianti, macchinari e attrezzature finalizzati alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli; 2) Macchinari innovativi che utilizzino le tecnologie del modello industria 4.0, di cui all'allegato A della legge 232/2016 del 11.12.2016; 3) Impianti finalizzati al risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo); 4) Impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili strettamente connessi agli investimenti aziendali richiesti con il presente bando, nell'ambito dell'autoconsumo. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato al paragrafo 8.2 CR 012 Relativamente ai mezzi di trasporto su strada, sono finanziabili le sole spese per il vano di carico isotermico o refrigerato dei mezzi di trasporto connessi al ciclo produttivo aziendale. Spese generali, direttamente collegate all'operazione finanziata e connesse alla realizzazione dei sopra indicati investimenti per la preparazione, esecuzione e rendicontazione: a. costruzione, miglioramento e/o ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, incluse le opere di miglioramento fondiario, un massimo del 10%; b. per l'acquisto di nuove macchine, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera, fino a un massimo del 5%.
--	--



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	Sono ammesse a beneficiare del sostegno le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione Finalità e descrizione generale), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
CR02	Nel caso di investimenti che non rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli e commercializzazione di questi ultimi), si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 6, del PSP.

Criteri di ammissibilità delle operazioni

Codice	Descrizione
CR04	Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguano una o più finalità delle Azioni 1 e 2 previste nell'ambito del presente intervento, entrambe attuate nella regione Campania.
CR05	Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e/o, commercializzazione, dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, ad eccezione dei prodotti della pesca. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato.
CR06	Nel presente CSR, attraverso l'Intervento SRD01 è fornito sostegno alla lavorazione e trasformazione delle produzioni agricole aziendali e la commercializzazione di tali prodotti, pertanto per i beneficiari del presente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite <u>prevalentemente</u> da soggetti terzi. Il concetto di prevalenza è declinato dalla Regione Campania nei documenti di attuazione del presente CSR, sulla base delle proprie caratteristiche strutturali e territoriali e tenuto conto di quanto eventualmente previsto in SRD01.
CR07	Al fine di assicurare una ricaduta positiva e duratura dell'investimento sui produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. Le modalità di applicazione e verifica del presente criterio, il valore di detta quota ed eventuali deroghe sono stabiliti dalla Regione Campania nei documenti di attuazione del presente CSR.
CR12	Nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, devono essere rispettati i seguenti requisiti: a) la produzione di energia da fonti rinnovabili è commisurata al fabbisogno energetico totale dell'azienda; ad ogni modo, gli impianti per la produzione di energia elettrica non possono superare la capacità produttiva massima di 1 MWe mentre per gli impianti per la produzione di energia termica il limite massimo è di 3 MWt; è fatta salva, per l'AdG regionale, la possibilità di stabilire, nei documenti attuativi del presente CSR, limiti inferiori rispetto a quelli sopra indicati; b) sono ammissibili gli investimenti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale; nei documenti di attuazione del presente CSR, l'AdG regionale declina il concetto di ambito locale; c) la produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima del 30% di energia termica. d) la produzione di energia da biomasse deve rispettare gli eventuali requisiti di localizzazione, di rendimento/emissione stabiliti nella specifica normativa di tutela della qualità dell'aria; e) la produzione di energia da biomasse deve utilizzare solo i combustibili di cui al D. Lgs 152/2006 -

	allegato X alla parte V, parte II sez. 4, lettere b), c), d) ed e) in cui tra, l'altro, viene escluso l'utilizzo di colture dedicate; f) gli investimenti previsti sono conformi con il Pacchetto legislativo "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, con i criteri di sostenibilità della Direttiva (UE) 2018/2001
CR13	Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che la domanda di sostegno sia stata presentata all'autorità di gestione dai beneficiari, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o dalla pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dalla stessa AdG non superiore a 24 mesi

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'AdG regionale, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa
IM02	fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo di 5 anni ed alle condizioni stabiliti dall'AdG regionale. Il periodo minimo di 5 anni per beni mobili ed attrezzature è ridotto a 3 anni per l'acquisto di Hardware; sono ivi compresi gli impegni sottoscritti nell'Accordo di Filiera, per il tempo stabilito dall'Accordo
IM03	al fine di assicurare che l'investimento abbia una ricaduta positiva sui produttori agricoli di base, il beneficiario si impegna affinché la materia prima utilizzata per l'attività di trasformazione e commercializzazione, acquistata/conferita da soggetti terzi, provenga, per una determinata quota, dai predetti produttori agricoli, singoli o associati, e a mantenere tale impegno per un numero minimo di anni. Le modalità di applicazione e verifica del presente criterio, incluso il valore di detta quota ed il numero minimo di anni è stabilito dalla Regione nei documenti di attuazione del presente CSR.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Codice e nome intervento	SRD13 – AZIONE 1 INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI
Tipo di Intervento	INVEST (73-74) - Investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione
Beneficiari	Imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura

Principio 01 - CARATTERISTICHE SOGGETTO RICHIEDENTE				PESO PRINCIPIO
				12
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	<i>P01.1 Tipologia di Attività principale che svolge il soggetto richiedente</i>	Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dei soci produttori agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca)	<i>Visura Camerale- L'attività principale è accertata attraverso la consultazione telematica del registro delle imprese (archivio ufficiale CCIAA) ed è individuata tramite il codice ATECO prevalente</i>	12
		Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca).		8
		Attività di "commercio all'ingrosso" dei prodotti agricoli		2
		Altre attività		0



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Principio P02 – TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI				PESO PRINCIPIO
				18
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	P02.1-Innovazione di Processo	I macchinari/investimenti immateriali acquistati con il progetto di investimento afferiscono alla tipologia industria 4.0 (allegato A e B Legge 232/2016), e successive evoluzioni. Almeno un macchinario	<i>Piano Individuale di Investimento</i>	6
	P02.2- Innovazione di Prodotto	Il progetto prevede l'introduzione di un nuovo prodotto mai trattato dall'impresa (<i>Si definisce nuovo prodotto un prodotto di nuova commercializzazione ottenuto attraverso uno specifico nuovo processo tecnologico. La novità può riguardare sia il prodotto in sé (nuovo prodotto, nuova formula, nuovi ingredienti, componenti particolari) che l'aspetto (packaging, porzionatura, contenuto di servizio).</i>)		3
	P02.3- Risparmio idrico	Il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo)	<i>Relazione tecnica</i>	3
	P02.4 -Uso di imballaggi riciclati	Il criterio assegna il punteggio per progetti che prevedono l'utilizzo di imballaggi riciclati o realizzati con materiali ecosostenibili secondo le norme UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN13430, UNI EN 13432 e successive modifiche	<i>intese di fornitura</i>	2
	P02.5-Recupero fabbricati esistenti	Il progetto prevede il recupero di fabbricati già esistenti senza consumo di suolo agricolo	<i>Piano Individuale di Investimento</i>	4

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO

SRG 10 - Promozione dei prodotti di qualità

Finalità	L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione. L'intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti azioni: a) promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori; b) incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE; c) informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni; d) favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole
Tipologie di investimenti	Investimenti materiali e immateriali
Beneficiari	I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari: • i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; • le Organizzazioni interprofessionali; • i Consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF); • le Cooperative agricole e loro Consorzi; • le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	100.000,00 €
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	70%
Forma di sovvenzione	Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti

Spese Ammissibili	Sono ammissibili le seguenti spese: - Realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto, inclusi gadgets e oggettistica (ideazione, stampa, traduzione, riproduzione e distribuzione supporti cartacei, multimediali ed altri). - Realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche e siti web, realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale. - Acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi, realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna, acquisto spazi pubbliredazionali su media e su piattaforma internet. - Organizzazione e partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed eventi pubblici, seminari e convegni divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici a carattere dimostrativo effettuate presso eventi, mostre mercato e punti vendita. - Realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa. - Campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità, anche in relazione al cambiamento climatico. - Spese generali, comprese quelle necessarie per l'organizzazione e il Coordinamento delle diverse azioni in progetto, fino al 5% dell'importo complessivo. - Il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale.
--------------------------	--

Criteri di ammissibilità dei beneficiari

Codice	Descrizione
CR01	I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari: • i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; • le Organizzazioni interprofessionali; • i Consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF); • le Cooperative agricole e loro Consorzi; • le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

Criteri di ammissibilità delle operazioni

Codice	Descrizione
CR01	Sono oggetto di attività di informazione e promozione ammesse ad aiuto le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità: 1) Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione -Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna";

	2) Denominazioni di origini, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo - Reg. (UE) n.1308/2013; 3) STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell’Unione - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; 4) Indicazioni geografiche delle bevande spiritose –Reg. (UE) 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all’etichettatura delle bevande spiritose; 5) Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati - Reg. (UE) n.1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari; 6) Produzione biologica – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018; 7) Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n.4; 8) Sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell’elenco di cui all’articolo 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011; 9) Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all’art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77; 10) Regimi di qualità di natura etica e sociale
CR02	Il sostegno è concesso unicamente per azioni di informazione e promozione effettuate sul mercato interno all’Unione Europea.
CR03	Altre condizioni di ammissibilità- Associare un numero di operatori certificati pari ad almeno: • 3 operatori certificati per prodotti che abbiano fino a 30 operatori certificati al Regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione; • almeno il 10% del totale degli operatori certificati per prodotti con più di 30 e fino a 100 operatori certificati al Regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione; • oltre 10 operatori certificati per prodotti con più 100 operatori totali certificati al Regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione;

Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	realizzare il programma conformemente ed entro i termini definiti dalla Regione fatte salve le proroghe concesse;
IM02	fornire tutta la documentazione attestante: le attività svolte e la documentazione di supporto; la rendicontazione delle attività svolte.
IM03	promuovere i regimi di qualità attraverso azioni che: • non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni geografiche protette. L’origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all’origine siano secondari rispetto al messaggio principale; • non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale;
	• se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Codice e nome intervento	SRG10 - PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ
Tipo di Intervento	COOP(77) – Cooperazione
Beneficiari	I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità. Possono dunque accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari: • i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; • le Organizzazioni interprofessionali; • i Consorzi di tutela (riconosciuti dal MASAF); • le Cooperative agricole e loro Consorzi; • le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno

Principio 01 - QUALITÀ DELLE AZIONI PROGETTUALI				PESO PRINCIPIO
				14
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	P01.1-Qualità e completezza del progetto	Viene assegnato un punteggio al progetto in base al numero di azioni previste nel progetto rispetto al perseguimento delle 4 finalità previste dall'intervento - Paragrafo 5 dalla scheda SRG10	Autodichiarazione, Relazione di progetto e altra documentazione di progetto	
		tutte le 4 le finalità previste		14
		Almeno 3 delle 4 finalità previste		10
		Almeno 2 delle 4 finalità previste		8
		solo una delle 4 finalità previste		0



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Principio 02 - AMBITO TERRITORIALE DELLE AZIONI PROGETTUALI (Priorità dei progetti destinati ai Paesi europei)				PESO PRINCIPIO
				10
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	Ambito di realizzazione del progetto	Viene assegnato un punteggio al progetto che comprende attività, nell'ambito delle azioni previste, da realizzare in altri Stati UE o in ambito extra-regionale (i punteggi di cui alle lettere a1) e a2) non sono cumulabili)	Autodichiarazione, Relazione di progetto e altra documentazione di progetto	
		a1) in altri stati UE 2 o più Stati		10
		a2) in altri stati UE almeno 1 Stato		08
		b) in ambito extra-regionale		05
		c) in ambito regionale		0

Principio P03 – INTEGRAZIONE CON INIZIATIVE REGIONALI				PESO PRINCIPIO
				6
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	Partecipazione ad iniziative regionali	Per incentivare e rafforzare la propensione verso attività promozionali, viene assegnato un punteggio ai beneficiari che in uno dei due anni precedenti all'emanazione del Bando SRG10 hanno partecipato ad almeno un'iniziativa promozionale programmata dalla Regione Campania nell'ambito dei programmi di valorizzazione e promozione. Nel caso n cui i beneficiari sono rappresentati da Associazioni temporanee, il punteggio viene riconosciuto solo se nel raggruppamento almeno il 10% dei soggetti hanno partecipato ad almeno una iniziativa promozionale	Autodichiarazione e verifica dagli elenchi regionali	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



		programmata dalla Regione Campania in uno dei due anni precedenti l'emanazione del Bando.		
		SI		6
		NO		0

Allegato A

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027	
BANDO PUBBLICO	"PROGETTI COMPLESSI DI FILIERA"
Codice Intervento	SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES Az.1-Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali
Autorità di Gestione	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Allegato A – Linee guida per la compilazione dei Piani Individuali di Investimento: AKIS

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO

SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

Finalità	L'intervento è finalizzato al sostegno dei Gruppi Operativi del PEI AGRI. I GO promuovono la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali nonché la loro diffusione mediante l'individuazione di problemi/opportunità e delle relative soluzioni innovative, attuate nell'ambito di un partenariato che realizza un progetto. L'attuazione del progetto avviene attraverso l'applicazione dell'approccio interattivo all'innovazione, che promuove la partecipazione degli utenti delle innovazioni e di tutti gli altri soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle fasi di realizzazione.
Tipologie di investimenti	costi di esercizio della cooperazione, costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione e costi delle operazioni attuate
Beneficiari	Il beneficiario del sostegno è formato, nello specifico, dai beneficiari diretti ed indiretti che sottoscrivono l'Accordo di Filiera, a patto che siano presenti almeno due soggetti appartenenti a due diverse delle seguenti categorie: • imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza; • altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo; • enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione; • soggetti prestatori di consulenza; • altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo; • imprese attive nel campo dell'ICT; • Adg nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	Concorre alla formazione della Quota AKIS del progetto complesso di filiera. La quota AKIS deve essere non meno del 5% e fino al 10% della spesa massima del programma presentato
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	100%
Forma di sovvenzione	- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti - Costi Unitari: Laddove pertinenti sarà adottato il sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.464 del 03/08/2023, conforme con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i)

Spese Ammissibili	L'intervento copre i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, l'accesso alla formazione e alla consulenza, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni che contribuisca al conseguimento degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2, del Reg. (UE) 2021/2115. In particolare, sono ammessi: a. Costi per attività preparatorie, compresa l'animazione. b. Costi diretti di esercizio della cooperazione. c. Costi amministrativi e legali per la costituzione e modifica del GO. d. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione. e. Investimenti necessari al progetto di innovazione. f. Costi per le attività di formazione, consulenza e divulgazione. g. Costi indiretti.
--------------------------	--

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Gruppi operativi devono essere formati da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due differenti categorie tra quelle elencate nella sezione Beneficiari.
CR02	È obbligatoria l'adesione/partecipazione al GO di almeno un'impresa agricola o forestale.
CR03	La/le innovazione/i auspicata/e può/possono basarsi su pratiche nuove, ma anche su quelle tradizionali applicate in un nuovo contesto geografico o ambientale.
CR04	Ciascun GO elabora un progetto per sviluppare, collaudare, adattare, diffondere innovazioni che si basino sul modello interattivo.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Diffusione dei progetti, delle loro sintesi e dei risultati realizzati da parte dei GO mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali (Rete nazionale della PAC) e europee (Rete europea della PAC).

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

Codice	Descrizione
OB01	Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB02	Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti.
OB03	Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Codice e nome intervento	SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI
Tipo di Intervento	COOP(77) - Cooperazione
Beneficiari	Il beneficiario del sostegno è formato, nello specifico, dai beneficiari diretti ed indiretti che sottoscrivono l'Accordo di Filiera, a patto che siano presenti almeno due soggetti appartenenti a due diverse delle seguenti categorie: • imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza; • altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo; • enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione; • soggetti prestatori di consulenza; • altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo; • imprese attive nel campo dell'ICT; • Adg nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house.

Principio 01 - Caratteristiche partenariali del GO in relazione al progetto				PESO PRINCIPIO
				9
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	P01.1- Composizione del GO <i>il punteggio viene attribuito sulla base della composizione</i>	Beneficiari diretti SRG01	Proposta progettuale	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



<i>del GO sottoscrittori dell'accordo di filiera, beneficiari diretti dell'azione SRG01</i>	Presenza di enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca		5
	Presenza di Enti di formazione riconosciuti		4

Principio 02 - Premialità per presenza di soggetti prestatori di consulenza				PESO PRINCIPIO
				4
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	P02.1- presenza di organismi di consulenza riconosciuti <i>il punteggio viene attribuito in base alla presenza e caratteristiche del prestatore di consulenza quale beneficiario diretto dell'azione SRG01</i>	Presenza tra i beneficiari diretti della SRG01 di Organismi di consulenza	Proposta progettuale	
		SI		4
		No		0

Principio 03 - Caratteristiche qualitative del progetto				PESO PRINCIPIO
				11



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	P03.1- chiarezza dei risultati <i>il punteggio viene attribuito sulla base della chiarezza dei risultati del progetto</i>	La chiarezza del progetto verrà valutata nel rispetto delle seguenti condizioni	Proposta progettuale	
		la qualità espositiva (il progetto è coerente in tutte le sue parti e sono resi evidenti gli elementi di novità rispetto a iniziative precedenti)		1
		qualità espositiva e sintesi degli elaborati progettuali (esposizione essenziale)		3
		condizioni precedenti e presenza di affermazioni supportate da riferimenti riscontrabili (nella sitografia e/o bibliografia)		5
	P03.2- trasferibilità e replicabilità <i>il punteggio viene attribuito sulla base della efficacia dei risultati del progetto ex post</i>	Trasferibilità e replicabilità dei risultati del progetto verrà valutata rispetto a:	Proposta progettuale	
		Trasferibilità e replicabilità dei risultati del progetto di innovazione in contesti produttivi e/o territoriali oltre al contesto di riferimento (capacità del progetto di generare pratiche che possano essere utilizzate anche in altri contesti territoriali o altri comparti produttivi)		6



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Principio 04 - Qualità dell'attività di disseminazione e divulgazione dei risultati				PESO PRINCIPIO
				6
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	P04.1- diversificazione degli strumenti <i>il punteggio viene attribuito sulla base della diversificazione dei metodi di diffusione del progetto adottati, oltre a quelli obbligatori, e sul coinvolgimento o meno di personale specializzato</i>	La chiarezza del progetto verrà valutata nel rispetto delle seguenti condizioni	Proposta progettuale	
		Sono organizzati altri interventi di disseminazione dei risultati, oltre a quelli previsti negli Impegni (*)		2
		Sono organizzati altri interventi di divulgazione, oltre a quelli previsti negli Impegni (*)		2
		Gli interventi di diffusione sono organizzati con l'ausilio di personale specializzato		2

(*) L'impegno consiste nella diffusione dei progetti e dei risultati realizzati mediante gli archivi informatizzati istituzionali e/o piattaforme web regionali, nazionali ed europee. Per diffusione del progetto e dei risultati si intendono sia interventi di disseminazione che di divulgazione.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio il GO deve adottare altri canali e modalità di divulgazione e disseminazione dei risultati delle attività progettuali rispetto a quelli previsti negli impegni e negli obblighi

Per personale specializzato si intende personale con formazione e esperienza in materia di comunicazione risultante da CV.



ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO

SRH 01 - Erogazione servizi di consulenza

Finalità	Le attività di Consulenza mirano a soddisfare le esigenze di supporto espresse dalle imprese agricole, forestali e operanti in aree rurali su aspetti tecnici, gestionali, economici, ambientali e sociali e a diffondere le innovazioni sviluppate tramite progetti di ricerca e sviluppo, tenendo conto delle pratiche agronomiche e zootecniche esistenti, anche per quanto riguarda la fornitura di beni pubblici.
Tipologie di investimenti	Attività di consulenza secondo il repertorio regionale in vigore
Beneficiari	Organismi di Consulenza Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'“Elenco” istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e s.m.i. e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree.
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	Concorre alla formazione della Quota AKIS del progetto complesso di filiera. La quota AKIS deve essere non meno del 5% e fino al 10% della spesa massima del programma presentato
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	Aliquota al 100%
Forma di sovvenzione	Costi Unitari così come previsti dal Sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.464 del 03/08/2023, conforme con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i)
Spese Ammissibili	Progettazione e realizzazione di progetti di consulenza, comprensivi dell'elenco delle aziende destinatarie della consulenza, con anagrafica, indicazione del CUUA e definizione dell'attività di consulenza richiesta. Gli Organismi di consulenza beneficiari dovranno presentare progetti di consulenza nell'ambito delle attività e macroaree di competenza assegnate, ad esclusione delle macroaree di specializzazione e) ed f), così come definite dal DRD n. 621 del 23/10/2023 e s.m.i..

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

I beneficiari del sostegno sono i soggetti pubblici o privati che prestano servizi di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati (CR01 Adeguata qualificazione e formazione dei consulenti; CR02 Assenza di conflitto di interesse; CR03 Avere tra le proprie finalità le attività di consulenza sono già accertati mediante l'iscrizione nell'elenco)

Codice	Descrizione
CR04	I fruitori della consulenza devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione Campania
CR05	Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	I soggetti prestatori della consulenza si impegnano a mantenere i suddetti requisiti di ammissibilità per tutta la durata delle operazioni, ivi compresi gli impegni sottoscritti nell'Accordo di Filiera, per il tempo stabilito dall'Accordo
IM02	Imparzialità della consulenza

Obblighi

Codice	Descrizione
OB01	Offrire come minimo i servizi di consulenza di cui all'art. 15, paragrafo 4, del Reg. 2021/2115
OB02	Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici)

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

Codice	Descrizione
OB03	Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB04	Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Codice e nome intervento	SRH01 - EROGAZIONE SERVIZI DI CONSULENZA
Tipo di Intervento	KNOW (78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Beneficiari	Organismi di Consulenza Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'“Elenco” istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi

Principio P01: Qualità dei progetti di consulenza				PESO PRINCIPIO
				30
Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1.1 Completezza e grado di innovazione del progetto di consulenza in termini di supporti previsti	Il punteggio è attribuito ai progetti di consulenza secondo i seguenti criteri (i punteggi per le diverse tipologie di supporti sono cumulabili):			La qualità del progetto viene valutata sulla base dei requisiti inclusi nel progetto, schede informative e alle proprietà dell'innovazione
	- Materiale informativo: almeno una scheda informativa dettagliata per ogni tipologia di consulenza del progetto proposto;	max 4		Viene attribuito 1 punto ogni scheda informativa dettagliata fino ad un massimo di 4 punti.
	- presenza da parte dell'organismo di una App dedicata alle attività di consulenza previste dal progetto	2		Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di App dedicata alla consulenza.
	- presenza da parte dell'organismo di un sito internet con una o più sezioni dedicate allo scambio di informazioni e conoscenze	2		Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di un sito internet dedicato alla consulenza.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



	- presenza di uno o più servizi social con un sufficiente grado di aggiornamento periodico	max 2		Il punteggio è attribuito con riferimento alla presenza di uno o più servizi social dedicato alla consulenza.
1.2 Completezza e grado di innovazione del progetto di consulenza in termini di ampiezza dell'offerta di consulenza	Il punteggio è attribuito ai progetti di consulenza secondo il seguente criterio (i punteggi per l'ampiezza dell'offerta di consulenza NON sono cumulabili): - presenza nel progetto di consulenza di un'offerta che copra le attività del Repertorio secondo la seguente scala:			La qualità del progetto viene valutata sulla base dell'offerta progettuale, in termini di multidisciplinarietà e completezza dell'offerta stessa
	- $\geq$ al 40%	20		
	- $\geq$ del 20% < del 40%	10		
	- < del 20%	0		

Il punteggio attribuito alla proposta di intervento SRH01 sarà dato dalla valutazione di “P1 Qualità dei progetti di consulenza”, secondo i criteri sopra esposti, adeguato al valore ottenuto dal soggetto proponente in sede di inserimento nell’elenco degli organismi di consulenza riconosciuti (DRD_973-12-12-24 - ALLEGATO 4 - elenco organismi di consulenza riconosciuti al 1 luglio 2024 e ss.mm.ii.). La formula da applicare sarà la seguente: $((\text{Punteggio P1} + (\text{Punteggio DRD 973}))/100)*30$

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO

SRH 03 - Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.

Finalità	Le attività di formazione mirano alla crescita delle competenze e capacità professionali degli addetti operanti a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali attraverso la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, nella fattispecie del presente bando attraverso percorsi formativi strutturati come corsi, che potranno comprendere visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, ecc.
Tipologie di investimenti	Attività di formazione professionale
Beneficiari	Organismi di Formazione Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'“Elenco” istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree.
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	Concorre alla formazione della Quota AKIS del progetto complesso di filiera. La quota AKIS deve essere non meno del 5% e fino al 10% della spesa massima del programma presentato
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	100%
Forma di sovvenzione	Costi Unitari: sarà adottato il Sistema di costi semplificati certificato dal FORMEZ PA, approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n.464 del 03/08/2023, conforme con quanto previsto dall'articolo 83, paragrafo 1, lettera b) del Regolamento (UE) 2021/2115, e paragrafo 2, lettera a), punto i)
Spese Ammissibili	Progettazione e realizzazione di corsi di formazione nell'ambito delle attività e macroaree di competenza assegnate, ad esclusione delle macroaree di specializzazione e) ed f) (DRD n. 621 del 23/10/2023) secondo quanto indicato nell'Allegato B relativamente alle tematiche dell'Allegato I del TFUE. Parte delle attività formative possono essere erogate anche in modalità Formazione a Distanza (FaD) purché in modalità sincrona e che renda possibile un livello di controllo almeno equivalente a quello previsto per le attività svolte in presenza. La modalità FaD è consentita per la sola parte teorica e fino a un massimo del 50 per cento (50%) del monte ore di teoria;

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	I beneficiari devono essere accreditati
CR02	Non sono ammesse attività formative comprese nei percorsi previsti dall'istruzione scolastica
CR03	Non sono ammissibili attività formative rivolte a destinatari che già aderiscono, per la stessa



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



	tematica, ad azioni previste dai programmi settoriali (OCM) o del Fondo Sociale Europeo
CR04	I fruitori della formazione devono avere la sede legale o almeno una sede operativa presso il territorio della Regione/Provincia autonoma

I soggetti di cui sopra beneficiano dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata.

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Garantire l'accesso alle attività selezionando i partecipanti secondo criteri oggettivi e trasparenti
IM02	Mantenimento dei requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

Codice	Descrizione
OB01	Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB02	Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Codice e nome intervento	SRH03 - FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ZOOTECCIA, INDUSTRIE ALIMENTARI, E DEGLI ALTRI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI
Tipo di Intervento	KNOW (78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Beneficiari	Organismi di Formazione Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'“Elenco” istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi

Principio P01: Qualità dei progetti formativo				PESO PRINCIPIO 30
Descrizione	Declaratoria e modalità di attribuzione	Punteggio		Collegamento logico al principio di selezione
		Si	No (zero)	
1.1 Qualità del progetto in termini di disponibilità di strumenti innovativi	Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedano la presenza per le attività di formazione di una piattaforma e-learning per garantire servizi aggiuntivi alle attività in presenza e canali di interscambio con i partecipanti	8		La presenza di una piattaforma e-learning garantisce al progetto la possibilità di un maggiore interscambio con i partecipanti e rappresenta uno strumento di trasferimento delle conoscenze che aumenta l'efficacia dell'intervento formativo
1.2 Qualità del progetto in termini di “supporti didattici”	Il punteggio è attribuito ai progetti che prevedono l'utilizzo di diverse tipologie di materiale didattico attinente il contenuto dell'attività e/o elaborato ad hoc per i partecipanti. Il criterio premia la tipologia di supporto in base alla seguente scala:			La presenza di supporti didattici specifici in relazione ai temi trattati aumenta la qualità tecnica del progetto in quanto rafforza il processo di apprendimento dei destinatari
	- Testi specialistici e pubblicazioni e slide elaborate ad hoc	12		



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



	- Solo testi specialistici e pubblicazioni	9		
	- Solo slide elaborate ad hoc	3		
1.3 Presenza nel progetto formativo di un numero di ore di formazione aggiuntive rispetto a quelle minime previste	Il criterio premia la presenza nel progetto formativo di un numero di ore di formazione (attività erogate in aula e/o fuori aula) aggiuntive rispetto a quelle minime previste dal bando. Il criterio premia la % derivante dal rapporto tra ore di formazione aggiuntive rispetto al n. di ore previste dal bando in base alla seguente scala:			I contenuti didattici aggiuntivi delle tematiche messe a bando rispetto al contesto territoriale di riferimento determinano un aumento di formazione a favore dei destinatari
	≥ 15%	10		
	< 15% e ≥ 10%	5		
	<10%	3		

Il punteggio attribuito alla proposta di intervento SRH01 sarà dato dalla valutazione di “P1 Qualità dei progetti di formazione”, secondo i criteri sopra esposti, adeguato al valore ottenuto dal soggetto proponente in sede di inserimento nell’elenco degli organismi di formazione riconosciuti (DRD_973-12-12-24 - ALLEGATO 4 - elenco organismi di formazione riconosciuti al 1 luglio 2024).

La formula da applicare sarà la seguente: $((\text{Punteggio P1} + (\text{Punteggio DRD 973}))/100)*30$

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO

SRH 04 - Azioni di informazione

Finalità	L'intervento sostiene la realizzazione di attività ricadenti in una o più delle seguenti tipologie: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni. I progetti informativi sono collegati alle tematiche indicate nell'art. 15, paragrafo 4) del Reg. (UE) 2021/2115.
Tipologie di investimenti	Attività di informazione e comunicazione
Beneficiari	- Organismi di Consulenza Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'“Elenco” istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree. - Organismi di Formazione Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'“Elenco” istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree. - Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati. - Istituti tecnici superiori; - Istituti di istruzione tecnici e professionali; - Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; - Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house. - Società attive nel campo della comunicazione (multimedialità, editoria, ICT, organizzazione di eventi, etc) per usufruire anche di soggetti specializzati al di fuori di AKIS. I soggetti sopra indicati possono concorrere in forma singola o associata (ATS)
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	Concorre alla formazione della Quota AKIS del progetto complesso di filiera. La quota AKIS deve essere non meno del 5% e fino al 10% della spesa massima del PCF presentato
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	100%
Forma di sovvenzione	- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti
Spese Ammissibili	Sono ammissibili le azioni di informazione volte a disseminare informazioni e conoscenze rilevanti per gli addetti dei settori agricolo e zootecnico, i cittadini e i consumatori, secondo le seguenti tipologie: a) iniziative di confronto, quali sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari ecc.;

	b) prodotti informativi: bollettini, opuscoli, schede, pubblicazioni tematiche e/o specialistiche non periodiche, ecc., su supporto cartaceo (utilizzando carta grafica che risponde ai criteri previsti dal CAM di riferimento) o multimediale, o tramite strumenti social/web/podcast.
--	--

Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Demarcazione con attività di consulenza previste nelle OCM

Impegni previsti

Codice	Descrizione
IM01	Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari
IM02	Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione
IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

Codice	Descrizione
OB01	Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB02	Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Cod. e nome intervento	SRH04 - AZIONI DI INFORMAZIONE
Tipo di Intervento	KNOW (78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Beneficiari	Sono beneficiari le seguenti categorie di soggetti, ove accreditati all'attività di formazione: • Enti di Formazione accreditati; • Soggetti prestatori di consulenza; • Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati. • Istituti tecnici superiori; • Istituti di istruzione tecnici e professionali; • Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; • Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house. • Società attive nel campo della comunicazione (multimedialità, editoria, ICT, organizzazione di eventi, etc) per usufruire anche di soggetti specializzati al di fuori di AKIS. I soggetti di cui sopra beneficiano dell'aiuto presentando la richiesta in forma singola o associata

Principio P01 – Qualità del progetto				PESO PRINCIPIO
				8
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	P01.1 Completezza della proposta progettuale	Proposta progettuale con tutte le tipologie di attività informative previste	Proposta progettuale	
		<i>Elevata</i>		06
		<i>Sufficiente</i>		04
		<i>Insufficiente</i>		0
	P01.2 Risorse umane e strumentali necessarie	Congruità del rapporto fra risorse complessivamente richieste e qualità complessiva della proposta	Proposta progettuale	
		<i>SI</i>		02
		<i>NO</i>		0



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Principio P02 - Qualità del team di progetto				PESO PRINCIPIO
				8
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	P02.1 Qualità del team di progetto in termini di informazione	Competenze elevate sui temi dell'informazione/ comunicazione	proposta progettuale/CV	
		<i>Il team di progetto è composto da esperti tutti con Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) attinenti</i>		04
		<i>Il team di progetto è composto da esperti in maggioranza (>50%) con Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) attinenti</i>		02
		<i>Il team di progetto non è composto da esperti in maggioranza (>50%) con Diploma di Laurea (DL) o Laurea Magistrale (LM) attinenti</i>		0
	P02.2 Competenze del team di progetto	Capacità Tecnica e Professionale in termini di esperienza su Servizi Analoghi	proposta progettuale/CV	
		<i>≥ 5 anni</i>		04
		<i>< 5 anni e ≥ 3 anni</i>		02
		<i>< 3 anni ≥ 1 anno</i>		01
		<i>< 1 anno</i>		0



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Principio P03 – Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC				PESO PRINCIPIO
				8
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	P03.1 Obiettivi del progetto coerenti con gli obiettivi specifici della PAC	Numero di obiettivi specifici della PAC indicati nella proposta:	proposta progettuale	
		<i>Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di tutti e nove gli obiettivi della PAC, ad esclusione del trasversale</i>		08
		<i>Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di cinque obiettivi della PAC, ad esclusione del trasversale</i>		06
		<i>Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di tre obiettivi PAC, ad esclusione del trasversale</i>		05
		<i>Il progetto prevede il coinvolgimento di figure professionali in grado di contribuire al raggiungimento di un obiettivo della PAC, ad esclusione del trasversale</i>		2
		<i>Nessun contributo agli obiettivi della PAC, fatto salvo l'obiettivo trasversale</i>		0



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Principio P04 – Premialità per specifiche tematiche/obiettivi e/o ricaduta territoriale e/o tipologia di attività				PESO PRINCIPIO
				6
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P04	<i>P04.1 Soluzioni previste dalla proposta progettuale in termini di coinvolgimento e diffusione, sulla base delle diverse esigenze regionali e/o locali</i>	Viene attribuito un punteggio ai soggetti in grado di garantire sedi per lo svolgimento delle attività seminariali e di convegnistica con caratteristiche di alto profilo e tempistiche predefinite. Il criterio premia la presenza di accordi precostituiti con soggetti che abbiano il possesso di strutture dedicate alla realizzazione delle iniziative:	<i>Proposta progettuale</i>	
		<i>accordo con strutture presenti sul territorio delle 5 province</i>		06
		<i>accordo con strutture su almeno 3 province</i>		04
		<i>accordo con struttura presente su almeno due province</i>		02
		<i>Nessun accordo</i>		0

ALLEGATO AZIONE COMPATIBILE CON INTERVENTO

SRH 05 - Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali

Finalità	L'intervento è finalizzato a sostenere progetti dimostrativi in grado di favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze a favore degli addetti dei settori agricolo, forestale, degli altri soggetti pubblici e privati e dei gestori del territorio operanti nelle zone rurali e, più in generale, dei cittadini e dei consumatori mediante la verifica diretta, in presenza o a distanza, delle opportunità offerte dalle innovazioni e dai risultati della ricerca.
Tipologie di investimenti	Attività dimostrative, materiali ed immateriali
Beneficiari	- Organismi di Consulenza Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'“Elenco” istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree. - Organismi di Formazione Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'“Elenco” istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree. - Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati; - Istituti tecnici superiori; - Istituti di istruzione tecnici e professionali; - Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; - Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house
Spesa massima ammissibile singolo beneficiario	Concorre alla formazione della Quota AKIS del progetto complesso di filiera. La quota AKIS deve essere non meno del 5% e fino al 10% della spesa massima del programma presentato
Forma del sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Aliquota del sostegno	100%
Forma di sovvenzione	- Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti
Spese Ammissibili	Sono ammissibili le spese relative a progettazione, coordinamento e realizzazione dell'intervento.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Criteri di ammissibilità (dei beneficiari e delle operazioni)

Codice	Descrizione
CR01	Demarcazione con altri interventi che prevedono il sostegno ad attività dimostrative

Impegni previsti

Il beneficiario del finanziamento si impegna a:

Codice	Descrizione
IM01	Garantire il libero accesso a tutti i potenziali destinatari
IM02	Mantenere i requisiti di ammissibilità per tutta la durata dell'operazione
IM03	Garantire l'assenza di conflitto di interesse nell'attività realizzata

Obblighi

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità, previsti dalla normativa UE applicabile, ciascun beneficiario di contributi pubblici ai sensi del presente intervento avrà l'obbligo di:

Codice	Descrizione
OB01	Fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione europea
OB02	Utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti
OB03	Rispettare la normativa sugli appalti (nel caso di beneficiari pubblici)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe
nelle zone rurali



Codice e nome intervento	SRH05 - - AZIONI DIMOSTRATIVE PER IL SETTORE AGRICOLO, FORESTALE E I TERRITORI RURALI
Tipo di Intervento	KNOW (78) - Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni
Beneficiari	- Organismi di Consulenza Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'“Elenco” istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree. - Organismi di Formazione Qualificati, soggetti pubblici e/o privati presenti nell'“Elenco” istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 e ssmmi, tenendo presente le rispettive attribuzioni delle macroaree. - Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati; - Istituti tecnici superiori; - Istituti di istruzione tecnici e professionali; - Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; - Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house

Principio 01 – QUALITA' DEL PROGETTO				PESO PRINCIPIO
				10
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P01	P01.1-Persistenza dell'efficacia dell'azione <i>Si premiano le iniziative che danno garanzie di persistenza nell'azione dimostrativa</i>	Azione a valenza pluriennale (ad esempio, serre sperimentali, campi dimostrativi di colture poliennali, stalle modello, etc)	Piano di Intervento Individuale	10
		Azione a valenza annuale (attività dimostrative su piani di difesa colturale, di gestione della mandria, di piano di alimentazione, di gestione razionale del pascolo, etc)		5
		Azione a valenza puntuale e/o episodica		0



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Principio 02 – QUALITA' DEL TEAM DI PROGETTO				PESO PRINCIPIO
				8
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P02	P 02.1 gestione del progetto <i>Viene valutata la potenziale stabilità dell'attività dimostrativa e la possibilità di sviluppo, in modo autonomo, con l'evolversi del contesto</i>	L'attività dimostrativa è svolta presso le strutture di competenza ed è affidata ad un ente di ricerca pubblico o ad un istituto tecnico o professionale superiore pubblico	Piano di Intervento Individuale	8
		L'attività dimostrativa è svolta presso imprese agricole, sotto la supervisione di un ente di ricerca pubblico o ad un istituto tecnico o professionale superiore pubblico		5
		L'attività dimostrativa è svolta da Enti di Formazione o Organismi di Consulenza		3
		Altro		0

Principio 03 – PREMIALITA' PER SPECIFICHE TEMATICHE E/O OBIETTIVI E/O RICADUTA TERRITORIALE E/O TIPOLOGIA DI AZIONI ATTIVATE				PESO PRINCIPIO
				12
CODICE PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	DESCRIZIONE E DECLARATORIA DEL CRITERIO DI SELEZIONE	ELEMENTI DI CONTROLLO	PUNTEGGI
P03	P 03.1 tematiche specifiche <i>Il criterio premia l'aderenza delle attività dimostrative con gli obiettivi del bando e del PSP in generale</i>	L'azione dimostrativa apporta un vantaggio concreto dal punto di vista ambientale	Piano di Intervento Individuale	4
		L'azione riguarda l'applicazione concreta di strumenti di digitalizzazione dei processi		4
		L'azione riguarda l'applicazione concreta di strumenti per migliorare il benessere animale		4
		Altro		0

Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Agraria

Stima dei costi standard unitari (UCS) - OLIVO

Aggiornamento 16 MAGGIO 2025

19 MAGGIO 2025

1. Introduzione

Nel processo di definizione dei costi standard (UCS) per le pratiche agricole, si adotta un approccio basato su un'analisi territoriale dettagliata, coinvolgendo un panel di esperti altamente qualificati che ha il compito di valutare e stabilire importi adeguati in linea con le dinamiche attuali del mercato. Nell'anno 2023 i costi standard sono stati elaborati da ISMEA, in collaborazione con la Rete Rurale Nazionale 2014/2020 e con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste. La metodologia classica utilizzata prevede la periodica revisione dei valori, con un aggiornamento biennale. Nel 2020 è stato condotto il primo aggiornamento rispetto agli UCS del 2018, utilizzando gli indici forniti dall'ISTAT, più specificamente Agri ISTAT dettagliati a livello regionale ed effettuando rilevazioni dirette dei costi medi dei prodotti agricoli. Successivamente, utilizzando la medesima metodologia, all'inizio del 2022, è stato eseguito un aggiornamento straordinario. Questa ulteriore revisione è stata necessaria a seguito delle significative variazioni dei prezzi delle materie prime e dei mezzi di produzione, che hanno caratterizzato il periodo post-pandemia. Tuttavia, nonostante la revisione dei costi standard unitari da parte degli enti competenti, diverse Associazioni hanno sollevato dubbi sulla congruità dei valori rispetto alla realtà economica. Ciò ha motivato l'Amministrazione Regionale a istituire un nuovo "Gruppo di lavoro per la determinazione dei costi standard dell'oliveto in Campania. Il gruppo, come è possibile rilevare dalla nota (ALLEGATO 1 - prot. n. 93922_2024) allegata, è composto da esperti del settore e docenti del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

1. Metodologia

La metodologia seguita ha avuto come obiettivo l'ottenimento di valori che tenessero a riferimento la realtà produttiva, territoriale ed ambientale dell'olivicoltura campana. Nell'implementazione delle varie fasi per la valutazione dei costi standard non si è potuto fare riferimento a quanto speso per le diverse operazioni colturali in altre istanze di finanziamento connesse all'intervento europeo sul settore olivicolo. Infatti, l'assenza di bandi specifici relativi a tali ambiti ha causato una mancanza di riferimenti recenti.

Al fine di ovviare a tale assenza, si è proceduto implementando una valutazione strutturata su tre differenti fasi.

La prima è stata dedicata all'identificazione delle voci di costo da stimare attraverso l'organizzazione di focus group (n. 4) ai quali hanno partecipato non solo i componenti del tavolo tecnico ma anche altri stakeholder del settore. In particolare, sono stati inseriti consulenti ed operatori del settore.

Nella seconda fase, una volta identificate le voci di costo, è stata inviata a 5 aziende fornitrici di input e servizi per l'olivicoltura, la relativa richiesta di preventivo.

Nella terza fase, infine, sono stati calcolati i valori medi delle proposte ricevute. Queste valutazioni sono state inviate ad importanti stakeholder del settore e sono state oggetto di un focus group (funzionari regionali, consulenti, imprenditori, operatori del settore) al fine di verificarne la congruità.

2. Risultati

2.1. Voci di costo selezionate e soggette a revisione

Sono state prese in considerazione due macro-attività.

La prima è relativa all'estirpazione di un vecchio impianto arboreo con il reimpianto o l'infittimento (150 piante ad ettaro). Sono state considerate due tipologie di piantine oltre che la manodopera e i tutori (tabella 1):

Contributo per estirpazione vecchio impianto arboreo		Ad ettaro	Circa 150 piante/ha				
Acquisto piantine di 2 anni di 120-130 cm di altezza per infittimento		Tutore: palo castagno		Manodopera messa a dimora/pt		Costo totale	
Acquisto piantine di 50-60 cm di altezza per infittimento		Tutore: tipo canna		Manodopera messa a dimora/pt		Costo totale	

La seconda macro-attività è invece relativa all'impianto di un nuovo oliveto. In questo caso sono state considerate diversi sesti di impianto con tipologie di oliveto che vanno da quella tradizionale con 150-200 piante ad ettaro a quella super intensiva con 1151-2200 piante ad ettaro. Inoltre, nel costo totale di impianto sono state considerate tutte le attività, tenendo fuori solo il costo dell'impianto di irrigazione sempre più indispensabile a causa del cambiamento climatico (tabella 2).

Costi d'impianto	Densità d'impianto			
	200-260 piante/ha	261-600 piante/ha	601-1150 piante/ha	1.151-2.200 piante/ha
Lavorazioni meccaniche superficiali al terreno				
Lavorazioni profonde scasso				
Concimazione di fondo				
Squadratura e picchettamento				
Acquisto piante e messa a dimora				
Sistema di sostegno: tutori e messa in opera				
Costo totale d'impianto				
Impianto d'irrigazione	*	**	**	**
Totale				

* Impianto a goccia con sostegno dedicato
** Impianto a goccia comprensivo dei materiali (montanti, ali gocciolanti) e della manodopera per il montaggio

2.2. Rilevazione costi

Al fine di stimare le voci di costo, praticate nell'olivicoltura campana, per le diverse operazioni indicate e per le piantine, sono state inviate, tramite posta certificata, le richieste di preventivo (Allegato 2) alle seguenti aziende:

1. VIVAI FLOR PLANT DI CAFARO MARIO
Via Cappellania N. 1 84022 Campagna (SA)
Partita Iva: IT05542480651; Codice Fiscale: CFRMRA86B02A717Z

PEC: vivaiflorplant@pec.it

2. VIVAIO TAMMARO DI GALASSO MARCELLO
S.S. 87 KM 101 MORCONE (BN)
Codice Fiscale GLSMCL73D23F717M
PEC: galassomarcello@pec.it

3. VOTINO SRL SOCIETÀ AGRICOLA
Via Benevento 94/B 82016, Montesarchio (BN)
P.IVA 01676040627
PEC: votinosrlsocietaagricola@pec.it

4. CECERE FIORAVANTE
VIA NAPOLI 65 82016 - MONTESARCHIO (BN)
P.IVA 00783760622,; CF CCRFVN46H04F636S
PEC: cecerefioravante@pecdittaindividuale.it

5. IL PINO DI RAIMO LUCIA
VIA GUARINI MONTEFALCIONE (AV)
Codice Fiscale 01787160645
PEC: vivai.ilpino@pec.it

2.3. Valori medi e congruità

Utilizzando i valori dichiarati dalle aziende interpellate, sono stati ottenuti dei costi medi per singola voce.

Tali dati sono stati sottoposti ad ulteriore verifica. I costi medi finali sono stati discussi in un focus group dedicato e discussi in incontri specifici con importanti attori del settore olivicolo campano chiedendo loro una verifica di congruità. In particolare, le aziende intervistate sono:

1. Arol Campania - Società Cooperativa Agricola - Piazza Giacomo Matteotti 7 - 80133 - Napoli (Na) Rea: 933051 Pec: Arolcampania@Pec.Agritel.It
2. Consorzio di Tutela Colline Salernitane D.O.P. - Via Belvedere 10 - 84091 - Battipaglia (SA) - Rea: 328991 - PEC: dopcollinesalernitane@emmepec.com
3. ORO Campania sca - Via Molignano, 37 84022 Campagna (SA) CF/P.IVA: 05087420658 PEC orocampania@emmepec.com

Le risposte ottenute rilevano una sostanziale congruità dei costi. Tale valutazione è coerente con l'obiettivo di ottenere dei costi standard che non fossero sovrastimati.

In conclusione, in tabella 1 e 2 vengono ripostati i valori dei costi standard (euro/pianta) relativi alle diverse voci considerate.

Tabella 1 – UCS estirpazione, piantine e tutori (euro)

Contributo per estirpazione vecchio impianto arboreo	4.500,00 €	Ad ettaro	Circa 150 piante/ha				30 euro/pt
Acquisto piantine di 2 anni di 120-130 cm di altezza per infittimento	10,00 €	Tutore: palo castagno	1,10 €	Manodopera messa a dimora/pt	1,50 €	Costo totale	12,60 €
Acquisto piantine di 50-60 cm di altezza per infittimento	3,00 €	Tutore: tipo canna	0,60 €	Manodopera messa a dimora/pt	1,00 €	Costo totale	4,60 €

Tabella 2 – UCS impianto a varie densità

Costi d'impianto	Densità d'impianto			
	200-260 piante/ha	261-600 piante/ha	601-1150 piante/ha	1.151-2.200 piante/ha
Lavorazioni meccaniche superficiali al terreno				
Lavorazioni profonde scasso				
Concimazione di fondo				
Squadratura e picchettamento				
Acquisto piante e messa a dimora				
Sistema di sostegno: tutori e messa in opera				
Costo totale d'impianto	7.900	11.400	12.400	13.400
Impianto d'irrigazione	2.500*	1600**	1700**	1800**
Totale	10.400	13.000	14.100	15.200
* Impianto a goccia con sostegno dedicato				
** Impianto a goccia comprensivo dei materiali (montanti, ali gocciolanti) e della manodopera per il montaggio				

ALLEGATO 1 – Lettera COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Ai Componenti del GdL per la
determinazione dei costi standard
dell'Olio in Campania:

dr. Angelo Andolfi
andolfi.studio@gmail.com

dr. Antonio Casazza
confagricolturacampania@pec.it

dr. Aniello Del Vecchio
campania@pec.copagri.it

dr. Salvatore Loffreda
campania@pec.coldiretti.it

dr. Raffaele Amore
campania@cia.legalmail.it
prof.ssa Teresa Del Giudice
teresa.delgiudice@unina.it

prof. Claudio Di Vaio
claudio.divaio@unina.it

dr. Roberto Mazzei
info@robertomazzei.com

dr. Giuseppe Russo
greencompanysnc@gmail.com

dr. Angelo Petrollicchio
petrollicchio@hotmail.it

e.p.c a:

Assessore all'Agricoltura
segreteria.caputo@regione.campania.it

dr.ssa Flora Della Valle
flora.dellavalle@regione.campania.it

dr. Gennaro Casato
gennaro.casato@regione.campania.it

dr. D'Aponte Luciano
luciano.daponte@regione.campania.it

p.a Alberto Ziello
alberto.ziello@regione.campania.it

p.a Antonio D'angelo
antonio.dangelo@regione.campania.it

Oggetto: Costituzione Gruppo di Lavoro per la determinazione delle unità di costi standard
per le operazioni colturali afferenti all'Olio in Campania

Si porta a conoscenza dei destinatari in indirizzo che, con nota a firma della
Federazione Regionale Coldiretti Campania, è pervenuta a questa Direzione,

DG 50.07.00

Centro Direzionale is. A6- 80141 – NAPOLI (NA) tel. 081 7967520

E-MAIL: dq.500700@regione.campania.it – PEC: dq.500700@pec.regione.campania.it
www.agricoltura.regione.campania.it

Regione Campania
Data: 22/02/2024 10:00:36, PG:20240083922





relativamente alla specie indicata in oggetto, la richiesta di una valutazione dei costi standard inerenti i lavori in economia per la filiera olivicola

Premesso quanto sopra, al fine di determinare le unità di costo standard delle operazioni colturali le S.V., individuate in qualità di componenti del Gruppo di lavoro all'uopo costituito, per le proprie conoscenze e competenze specifiche possedute, sono convocate presso questa Direzione (15° piano – Stanza 18 - Sala Rameri) il giorno 28 febbraio, alle ore 14:30, per l'insediamento di tale Gruppo di Lavoro, che dovrà formulare, con la celerità del caso, una proposta circa il valore dei costi, da presentare ad ISMEA per la successiva validazione.

La Dirigente della U.O.D. 50.07.20, che legge in copia, svolgerà il compito di coordinare il neocostituito Gruppo di lavoro, e dai colleghi tecnici anch'essi in copia, che posseggono una vasta e consolidata esperienza e professionalità in materia di olivicoltura.

La Direttrice Generale
Maria Passari



Regione Campania
Data: 22/02/2024 10:00:36, PG/2024/0093922



ALLEGATO 2 – Lettera di richiesta preventivi

Cartella attuale: **Inviati**

Calendario | Aiuto | Ricerca | Esci

Lista messaggi | Cancella | Identifica il

Inoltra | Inoltra come Allegato | Rispondi | Rispondi a tutti

messaggio come Nuovo

Oggetto: preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto
Da: teresa.delgiudice@personalepec.unina.it
Data: Mar, 22 Aprile 2025 9:41 am
A: vivaiflorplant@pec.it (di più)
Cc: claudio.divaio@personalepec.unina.it
Priorità: Normale

Opzioni di visualizzazione: Visualizza l'intestazione completa | Visualizza versione stampabile | Scarica come file

Gentilissimi,

con la presente lettera ci rivolgiamo a codeste ditte per richiedere un preventivo riguardo ad alcune voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto. Tali informazioni saranno utilizzate da codesta Università per la stima di alcuni costi colturali dell'olivo. I risultati dell'indagine serviranno per semplificare le procedure di finanziamento pubblico agli operatori del settore nell'ambito degli interventi previsti dalla Politica Agricola Europea – PAC 2023-2027.

Prof.ssa Teresa Del Giudice
Prof. Claudio Di Vaio

Allegati:

Nome file	Dimensione	tipo contenuto	Mittente	Azioni
richiesta_preventivo_azienza_olivo_aprile.pdf	465 k	[application/pdf]		Download
richiesta_preventivo_azienza_olivo_aprile_tabelle_editabili.doc	116 k	[application/msword]		Download

ALLEGATO 3 – PREVENTIVI

V

votinosrlsocietaagricola@pec.it

Re:preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto
A: teresa.delgiudice@personalepec.unina.it,
Rispondi a: votinosrlsocietaagricola@pec.it

28 aprile 2025, 10:45

Salve,

in allegato il preventivo richiesto.

Cordiali saluti

Votino srl società agricola

Da teresa.delgiudice@personalepec.unina.it
A vivaiflorplant@pec.it, galassomarcello@pec.it, votinosrlsocietaagricola@pec.it, cecerefloravante@pecdittaindividuale.it, vivai.ilpino@pec.it
Cc claudio.divaio@personalepec.unina.it
Data Tue, 22 Apr 2025 09:41:18 +0200
Oggetto preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto

Gentilissimi,

con la presente lettera ci rivolgiamo a codeste ditte per richiedere un preventivo riguardo ad alcune voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto. Tali informazioni saranno utilizzate da codesta Università per la stima di alcuni costi colturali dell'olivo. I risultati dell'indagine serviranno per semplificare le procedure di finanziamento pubblico agli operatori del settore nell'ambito degli interventi previsti dalla Politica Agricola Europea – PAC 2023-2027.

Prof.ssa Teresa Del Giudice
Prof. Claudio Di Vaio



PREVENTIVO
VOTIN...LA.pdf



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI AGRARIA

Via Università, 100 – PORTICI (NA) Italia



Tabella 2 – Costi d’impianto

Costi d’impianto	Densità d’impianto			
	200-260 piante/ha	261-600 piante/ha	601-1150 piante/ha	1.151-2.200 piante/ha
Lavorazioni meccaniche superficiali al terreno				
Lavorazioni profonde scasso				
Concimazione di fondo				
Squadratura e picchettamento				
Acquisto piante e messa a dimora				
Sistema di sostegno: tutori e messa in opera				
Costo totale d’impianto	7.600,00	11.050,00	12.150,00	13.150,00
Impianto d’irrigazione	2.700,00*	1.750,00**	1.850,00**	1.950,00**
Totale	10.300,00	12.800,00	14.000,00	15.100,00

NB: * Impianto a goccia con sostegno dedicato

** Impianto a goccia comprensivo dei materiali (montanti, ali gocciolanti) e della manodopera per il montaggio



Tabella 1 – Costi Piantine ed estirpazione vecchio impianto

Contributo per estirpazione vecchio impianto arboreo	4.300,00	Ad ettaro	Circa 150 piante/ha				
Acquisto piantine di 2 anni di 120-130 cm di altezza per infittimento	11,00	Tutore: palo castagno	0,80	Manodopera messa a dimora/pt	1,00	Costo totale	12,80
Acquisto piantine di 50-60 cm di altezza per infittimento	2,50	Tutore: tipo canna	0,40	Manodopera messa a dimora/pt	1,50	Costo totale	4,40

Oggetto: Re:preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto
Da: vivaiflorplant@pec.it
Data: Mar, 29 Aprile 2025 2:11 pm
A: teresa.delgiudice@personalepec.unina.it
Priorità: Normale
Opzioni di visualizzazione: [Visualizza l'intestazione completa](#) | [Visualizza versione stampabile](#) | [Scarica come file](#)

Buongiorno,

Le alleghiamo file con voci di costo specifiche alle richieste pervenute.

Saluti

Vivai Flor Plant

Da teresa.delgiudice@personalepec.unina.it
A vivaiflorplant@pec.it, galassomarcello@pec.it, votinosrlsocietaagricola@pec.it,
cecerefioravante@pecdittaindividuale.it, vivai.ilpino@pec.it
Cc claudio.divaio@personalepec.unina.it
Data Tue, 22 Apr 2025 09:41:18 +0200
Oggetto preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto
Gentilissimi,
con la presente lettera ci rivolgiamo a codeste ditte per richiedere un
preventivo riguardo ad alcune voci di costo per piantine ed operazioni
agricole in un oliveto. Tali informazioni saranno utilizzate da codesta
Università per la stima di alcuni costi colturali dell'olivo. I risultati
dell'indagine serviranno per semplificare le procedure di finanziamento
pubblico agli operatori del settore nell'ambito degli interventi previsti
dalla Politica Agricola Europea - PAC 2023-2027.

Prof.ssa Teresa Del Giudice
Prof. Claudio Di Vaio

Allegati:

Nome file	Dimensione	tipo contenuto	Mittente	Azioni
untitled-[1.3.1.2]	3 k	[text/html]		Download Visualizza
unina tab 1.png	624 k	[image/png]		Download Visualizza
unina tab 2.png	559 k	[image/png]		Download Visualizza



Tabella 1 – Costi Piantine ed estirpazione vecchio impianto

Contributo per estirpazione vecchio impianto arboreo	€ 4700.00	Ad ettaro	Circa 150 piante/ha				
Acquisto piantine di 2 anni di 120-130 cm di altezza per infittimento	€ 9.00	Tutore: palo castagno	€ 1.40	Manodopera messa a dimora/pt	€ 2.00	Costo totale	€ 12.40
Acquisto piantine di 50-60 cm di altezza per infittimento	€ 3.50	Tutore: tipo canna	€ 0.80	Manodopera messa a dimora/pt	€ 0.50	Costo totale	€ 4.80

Direzione Amministrativa: 081 2539336 fax 081 2539 e-mail: amministrazione.agraria@unina.it
P. IVA 00876220633



Tabella 2 – Costi d'impianto

Costi d'impianto	Densità d'impianto			
	200-260 piante/ha	261-600 piante/ha	601-1150 piante/ha	1.151-2.200 piante/ha
Lavorazioni meccaniche superficiali al terreno				
Lavorazioni profonde scasso				
Concimazione di fondo				
Squadratura e picchettamento				
Acquisto piante e messa a dimora				
Sistema di sostegno: tutori e messa in opera				
Costo totale d'impianto	€ 8200.00	€ 11750.00	€ 12650.00	€ 13650.00
Impianto d'irrigazione	€ 2300.00 *	€ 1450.00 **	€ 1550 **	€ 1650.00 **
Totale	€ 10500.00	€ 13200.00	€ 14200.00	€ 15300.00

NB: * Impianto a goccia con sostegno dedicato

** Impianto a goccia comprensivo dei materiali (montanti, ali gocciolanti) e della manodopera per il montaggio

Direzione Amministrativa: 081 2539336 fax 081 2539 e-mail: amministrazione.agraria@unina.it
P. IVA 00876220633

Visualizza il Messaggio

Inoltra

Inoltra come Allegato

Rispondi

Rispondi a tutt

Lista messaggi

Precedente

Su

Successivo

Oggetto: Re:preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto

Da: galassomarcello@pec.it

Data: Mar, 13 Maggio 2025 10:26 am

A: teresa.delgiudice@personalepec.unina.it

Priorità: Normale

Opzioni di visualizzazione: Visualizza l'intestazione completa | Visualizza versione stampabile | Scarica come file

Come richiesto, si invia preventivo in allegato.

Cordiali Saluti

Da teresa.delgiudice@personalepec.unina.it

A vivaiflorplant@pec.it, galassomarcello@pec.it, votinosrlsocietaagricola@pec.it, cecereforavante@pecdittaindividuale.it, vivai.ilpino@pec.it

Cc claudio.divaio@personalepec.unina.it

Data Tue, 22 Apr 2025 09:41:18 +0200

Oggetto preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto

Gentilissimi,

con la presente lettera ci rivolgiamo a codeste ditte per richiedere un preventivo riguardo ad alcune voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto. Tali informazioni saranno utilizzate da codesta Università per la stima di alcuni costi colturali dell'olivo. I risultati dell'indagine serviranno per semplificare le procedure di finanziamento pubblico agli operatori del settore nell'ambito degli interventi previsti dalla Politica Agricola Europea – PAC 2023-2027.

Prof.ssa Teresa Del Giudice

Prof. Claudio Di Vaio

Allegati:

Nome file	Dimensione	tipo contenuto	Mittente	Azioni
untitled-[1.3.1.2]	2.9 k	[text/html]		Download Visualizza
richiesta_preventivo_azienza_olivo_aprile_tabelle_editabili_GALASSO.pdf	339 k	[application/pdf]		Download



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI AGRARIA

Via Università, 100 –PORTICI (NA) Italia



Tabella 1 – Costi Piantine ed estirpazione vecchio impianto

Contributo per estirpazione vecchio impianto arboreo	4.500,00 €	Ad ettaro	Circa 150 piante/ha				30 euro/pt
Acquisto piantine di 2 anni di 120-130 cm di altezza per infittimento	10,00 €	Tutore: palo castagno	1,10 €	Manodopera messa a dimora/pt	1,50 €	Costo totale	12,60 €
Acquisto piantine di 50-60 cm di altezza per infittimento	3,00 €	Tutore: tipo canna	0,60 €	Manodopera messa a dimora/pt	1,00 €	Costo totale	4,60 €

VIVAIO TARMARO
di Galasso Marcello
S.S. 87 - Kra. 101 - Morcone (BN)
Tel. 0874/40383
P. IVA: 01214780327
E: CMC MAIL 1283@TITAN

Direzione Amministrativa: 081 2539336 fax 081 2539 e-mail: amministrazione.agraria@unina.it
P. IVA 00876220633



Tabella 2 – Costi d'impianto

Costi d'impianto	Densità d'impianto			
	200-260 piante/ha	261-600 piante/ha	601-1150 piante/ha	1.151-2.200 piante/ha
Lavorazioni meccaniche superficiali al terreno				
Lavorazioni profonde scasso				
Concimazione di fondo				
Squadatura e picchettamento				
Acquisto piante e messa a dimora				
Sistema di sostegno: tutori e messa in opera				
Costo totale d'impianto	7.700	11.150	12.200	13.200
Impianto d'irrigazione	2750*	1800**	1900**	1900**
Totale	10.450	12.950	14.100	15.100

NB: * Impianto a goccia con sostegno dedicato

** Impianto a goccia comprensivo dei materiali (montanti, ali gocciolanti) e della manodopera per il montaggio

Lista messaggi
Visualizza il Messaggio

 Inoltra |
 Inoltra come Allegato |
 Rispondi |
 Rispondi a tutti

Oggetto: Re: preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto
Da: vivaio.ilpino@pec.it
Data: Mer, 14 Maggio 2025 3:32 pm
A: teresa.delgiudice@personalepec.unina.it
Priorità: Normale

Opzioni di visualizzazione: Visualizza l'intestazione completa | Visualizza versione stampabile | Scarica come file

Bon pomeriggio,

in allegato la nostra migliore offerta per il preventivo richiesto.

Restiamo a disposizione.

Un cordiale saluto,

Il Pino

Da teresa.delgiudice@personalepec.unina.it
A vivaiflorplant@pec.it, galassomarcello@pec.it, votinosrlsocietaagricola@pec.it,
cecereforavante@pecdittaindividuale.it, vivaio.ilpino@pec.it
Cc claudio.divaio@personalepec.unina.it
Data Tue, 22 Apr 2025 09:41:18 +0200
Oggetto preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto

Gentilissimi,

con la presente lettera ci rivolgiamo a codeste ditte per richiedere un preventivo riguardo ad alcune voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto. Tali informazioni saranno utilizzate da codesta Università per la stima di alcuni costi colturali dell'olivo. I risultati dell'indagine serviranno per semplificare le procedure di finanziamento pubblico agli operatori del settore nell'ambito degli interventi previsti dalla Politica Agricola Europea – PAC 2023-2027.

Prof.ssa Teresa Del Giudice
Prof. Claudio Di Vaio

Allegati:				
Nome file	Dimensione	tipo contenuto	Mittente	Azioni
untitled-[1.3.1.2]	3.2 k	[text/html]		Download Visualizza
richiesta_preventivo_azienda_olivo_aprile_ilpino.pdf	248 k	[application/pdf]		Download



Tabella 1 – Costi Piantine ed estirpazione vecchio impianto

Contributo per estirpazione vecchio impianto arboreo	5.000,00 €	Ad ettaro	Circa 150 piante/ha				33 euro/pt
Acquisto piantine di 2 anni di 120-130 cm di altezza per infittimento	12,50 €	Tutore: palo castagno	1,00 €	Manodopera messa a dimora/pt	1,70 €	Costo totale	15,20 €
Acquisto piantine di 50-60 cm di altezza per infittimento	2,80 €	Tutore: tipo canna	0,70 €	Manodopera messa a dimora/pt	0,80 €	Costo totale	4,30 €



Tabella 2 – Costi d'impianto

Costi d'impianto	Densità d'impianto			
	200-260 piante/ha	261-600 piante/ha	601-1150 piante/ha	1.151-2.200 piante/ha
Lavorazioni meccaniche superficiali al terreno				
Lavorazioni profonde scasso				
Concimazione di fondo				
Squadatura e picchettamento				
Acquisto piante e messa a dimora				
Sistema di sostegno: tutori e messa in opera				
Costo totale d'impianto	8.100	11.650	12.600	13.600
Impianto d'irrigazione	2250*	1400**	1500**	1700**
Totale	10.350	13.050	14.100	15.300

NB: * Impianto a goccia con sostegno dedicato

** Impianto a goccia comprensivo dei materiali (montanti, ali gocciolanti) e della manodopera per il montaggio

Lista messaggi
Visualizza il Messaggio

 Inoltro
 Inoltra come Allegato
 Rispondi
 Rispondi a tutti

Oggetto: Re:preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto
Dà: cecereforavante@pecdittaindividuale.it
Data: Ven, 16 Maggio 2025 8:39 am
A: teresa.delgiudice@personalepec.unina.it
Priorità: Normale

Opzioni di visualizzazione: Visualizza l'intestazione completa | Visualizza versione stampabile | Scarica come file

Da teresa.delgiudice@personalepec.unina.it
A vivaiflorplant@pec.it, galassomarcello@pec.it, votinosrIsocietaagricola@pec.it,
cecereforavante@pecdittaindividuale.it, vivai.ilpino@pec.it
Cc claudio.divaio@personalepec.unina.it
Data Tue, 22 Apr 2025 09:41:18 +0200
Oggetto preventivo voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto

Gentilissimi,

con la presente lettera ci rivolgiamo a codeste ditte per richiedere un preventivo riguardo ad alcune voci di costo per piantine ed operazioni agricole in un oliveto. Tali informazioni saranno utilizzate da codesta Università per la stima di alcuni costi colturali dell'olivo. I risultati dell'indagine serviranno per semplificare le procedure di finanziamento pubblico agli operatori del settore nell'ambito degli interventi previsti dalla Politica Agricola Europea – PAC 2023-2027.

Prof.ssa Teresa Del Giudice
Prof. Claudio Di Vaio

Allegati:				
Nome file	Dimensione	tipo contenuto	Mittente	Azioni
untitled-[1.3.1.2]	2.8 k	[text/html]		Download Visualizza
richiesta_preventivo_azienda_olivo_aprile_tabelle_editabili.doc	120 k	[application/msword]		Download



Tabella 1 – Costi Piantine ed estirpazione vecchio impianto

Contributo per estirpazione vecchio impianto arboreo	4.000,00 €	Ad ettaro	Circa 150 piante/ha				26,70 euro/pt _{cc}
Acquisto piantine di 2 anni di 120-130 cm di altezza per infittimento	7,50 €	Tutore: palo castagno	1,20 €	Manodopera messa a dimora/pt	1,30 €	Costo totale	10,00 €
Acquisto piantine di 50-60 cm di altezza per infittimento	3,20 €	Tutore: tipo canna	0,50 €	Manodopera messa a dimora/pt	1,20 €	Costo totale	4,90 €



Tabella 2 – Costi d'impianto

Costi d'impianto	Densità d'impianto			
	200-260 piante/ha	261-600 piante/ha	601-1150 piante/ha	1.151-2.200 piante/ha
Lavorazioni meccaniche superficiali al terreno				
Lavorazioni profonde scasso				
Concimazione di fondo				
Squadratura e picchettamento				
Acquisto piante e messa a dimora				
Sistema di sostegno: tutori e messa in opera				
Costo totale d'impianto	7.900	11.400	12.400	13.400
Impianto d'irrigazione	2.500*	1.600**	1.700**	1.800**
Totale	10.400	13.00	14.100	15.200

NB: * Impianto a goccia con sostegno dedicato

** Impianto a goccia comprensivo dei materiali (montanti, ali gocciolanti) e della manodopera per il montaggio

**PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 COMPLETAMENTO DI
PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE CAMPANIA SRG07
“COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES”**

**TIPOLOGIA DI AZIONE A) COOPERAZIONE PER I SISTEMI DEL CIBO, FILIERE E
MERCATI LOCALI**

ISTANZA DI PRESENTAZIONE DI PROGETTO COMPLESSO DI FILIERA (PCF)

Spett. Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
UOD 500717

SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA

Denominazione:
C.F.: P.IVA
Natura giuridica:
Posta elettronica certificata (come risultante dal Registro delle imprese):
Titolo del programma complesso di filiera:
Acronimo:

SEDE LEGALE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Comune di: Prov.: CAP
Via/corso/piazza..... n.
Stato:

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE LEGALE FIRMATARIO DELLA DOMANDA

Cognome:
Nome:
Data di nascita: Provincia:
Comune (o Stato estero) di nascita:
C.F. firmatario: in qualità di Rappresentante Legale

REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome:
Nome:
Società: CF:
Tel.: Cellulare:
Email:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il sottoscritto..... in qualità di Legale Rappresentante del *Soggetto proponente*

Chiede

l'accesso alle agevolazioni previste dal bando approvato con DRD sotto forma di contributo in conto capitale, per la realizzazione del Programma complesso di filiera avente come acronimo della prevista durata di mesi, così ripartito tra i diversi soggetti Beneficiari del programma complesso di filiera:

BENEFICIARI	TOTALE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO
TOTALE PROGRAMMA COMPLESSO DI FILIERA		

DICHIARA CHE IL *SOGGETTO PROPONENTE*

Rientra tra i Soggetti di cui all'Avviso approvato con DRD

DICHIARA INOLTRE

- Di essere stato individuato dai potenziali *Soggetti beneficiari*, ad assumere il ruolo di referente nei confronti dell'Autorità di gestione circa l'esecuzione del *Progetto complesso di filiera*, nonché di rappresentarli per tutti i rapporti con l'AdG medesimo, ivi inclusi quelli relativi alle attività di erogazione delle agevolazioni;
- Di essere consapevole del fatto che le modifiche del *Progetto complesso di filiera* e dei *Piani Individuali di Intervento*, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, così come disciplinate degli articoli da 15 a 18 dell'Avviso, intervenute successivamente alla presentazione della presente domanda, ove non comunicate, comportano la decadenza delle agevolazioni;

- Che i potenziali *Soggetti beneficiari* firmatari della presente domanda sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposti a procedure concorsuali o a liquidazione volontaria;
- Di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
- Che i potenziali *Soggetti beneficiari* operano nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- Di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

AUTORIZZA

- Fin da ora la Regione Campania ed ogni altro *Soggetto* da quest'ultima formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e dell'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa.

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

- Di comunicare tempestivamente al AdG, le eventuali modifiche del *Progetto Complesso di Filiera* e dei *Piani Individuali di Intervento*, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della presente domanda;
- Di comunicare tempestivamente al AdG, l'ottenimento da parte dei *Soggetti beneficiari* del *Progetto Complesso di Filiera* di agevolazioni di qualsiasi natura in base a leggi nazionali, regionali o dell'Unione europea o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche. Sugli stessi investimenti.

ALLEGA

Scheda del *Progetto complesso di filiera All.2*

N.*Piani Individuali di Intervento* dei *Soggetti beneficiari* (All. 3)

Accordo di Filiera

Altra documentazione:

.....
.....

Il *Soggetto Proponente*

Firma¹

.....

¹ Firma digitale, con marca temporale

Allegato n. 2

FORMULARIO PROGETTUALE PER I PROGETTI COMPLESSI DI FILIERA (PCF)

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027	
BANDO PUBBLICO	"PROGETTI COMPLESSI DI FILIERA"
Codice Intervento	SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES Az.1-Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali
Autorità di Gestione	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Sommario

1. Informazioni di sintesi PCF.....	3
2. Caratteristiche del Soggetto Proponente	3
3. Caratteristiche del Progetto Complesso di Filiera.....	5
4. Dettaglio degli interventi del Programma Complesso di Filiera.....	6
5. Piano degli Interventi.....	7
Sotto intervento SRD01- INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE	7
Sotto intervento SRD02 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER AMBIENTE, CLIMA E BENESSERE ANIMALE.....	8
Sotto intervento SRD03 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE.....	8
Sotto intervento SRD04 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE	9
Sotto intervento SRD13 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI	9
Sotto intervento SRG10 - PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ.....	9
Sotto intervento SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES	10
Sotto intervento SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES – Servizi Collettivi	10
Sotto intervento AKIS.....	10
Riepilogo investimenti per Segmenti di Filiera.....	11
Riepilogo investimenti per Area	11
5.1. Cronoprogramma finanziario	11

1. Informazioni di sintesi PCF

1. Informazioni generali	
FILIERA	
Titolo della Proposta di PCF	
Soggetto Proponente	
Importo Complessivo	

2. Caratteristiche del Soggetto Proponente

1. Anagrafica Proponente	
Denominazione	
Natura giuridica	
Anno di costituzione	
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	
Sede operativa (indirizzo, Tel/fax)	
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	
Telefono	
Fax	
Sito internet	
e-mail	
PEC	
Rappresentante legale	

2. Descrizione del Soggetto Proponente
(Max 2.000 caratteri, spazi inclusi)

3. Composizione e caratteristiche del Partenariato

Beneficiari Diretti coinvolti nell'accordo (aggiungere righe se necessario)

Denominazione	CUAA	Tipologia ¹	Rappresentante Legale	Adesione a sistemi di qualificazione prodotto			Superficie/Capi In Macroarea ²	
				SQNPI/SQNZ	Biologico	IGP/DOP	A e B	C e D

Beneficiari Indiretti coinvolti nell'accordo (aggiungere righe se necessario)

Denominazione	CUAA	Tipologia ¹	Rappresentante Legale	Valore aggiunto Adesione (motivazione)

¹ In tipologia indicare il segmento di filiera a cui afferisce il partner:

- A - Produzione;
- B - Trasformazione;
- C - Commercializzazione
- D - AKIS.

² Indicare Superficie e/o capi allevati (UBA) interessati dagli Investimenti (superficie in ha delle colture e/o UBA coinvolte post investimento)

4. Sintesi Segmenti coinvolti nell'Accordo di Filiera

Partner totale (beneficiari diretti e beneficiari indiretti) n.		A - Produzione (partner n.)	
		B - Trasformazione (partner n.)	
		C - Commercializzazione (partner n.)	
		D - AKIS (partner n.)	

5. Esperienze nella gestione di progetti complessi

Descrizione delle esperienze del Capofila e/o di almeno un partner nella gestione di progetti/ programmi complessi attinenti alla filiera valorizzata (progetti collettivi, di cooperazione, programmi operativi, negli ultimi 10 anni)

(Max 2.000 caratteri, spazi inclusi)

3. Caratteristiche del Progetto Complesso di Filiera

1. Analisi del Contesto Competitivo

Analisi approfondita del contesto in cui opera la filiera, comprendendo sia il mercato di riferimento che il comportamento dei concorrenti.

Descrizione delle risorse e competenze distintive che caratterizzano la filiera proponente

Descrizione delle sfide future della filiera e i possibili scenari competitivi

(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse eventuali tabelle)

2. Obiettivi del Progetto Complesso di Filiera

Descrivere la finalità del PCF rispetto allo scenario di riferimento del settore di appartenenza e alle direttrici di sviluppo del mercato.

Presentazione di dettaglio degli obiettivi (di realizzazione e di risultato) del PCF, corredata da indicazioni qualitative e quantitative relative alle realizzazioni e ai risultati attesi (es. in termini territoriali, occupazionali, operativi, di mercato, di area geografica di sbocco, ecc) e ai relativi termini temporali per il raggiungimento.

(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse eventuali tabelle)

3. Definizione sintetica degli obiettivi			
OB cod.	OBIETTIVO (Descrizione)	Indicatore realizzazione	Indicatore risultato
OB01			
OB02			
OB03			
OB04			
OB05			

4. Valore aggiunto del Progetto Complesso di Filiera		
<i>Descrizione della natura complementare degli interventi e della capacità di contribuire ad una stabile integrazione tra i Soggetti del PCF (rapporti contrattuali e/o commerciali tra i beneficiari).</i> <i>Illustrare le interconnessioni tra i vari soggetti del programma di filiera a regime evidenziando le principali differenze con la situazione "senza Programma".</i> <i>(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse eventuali tabelle)</i>		
Presenza rapporti contrattuali e/o commerciali tra i beneficiari	SI	NO
Descrizione		

4. Dettaglio degli interventi del Programma Complesso di Filiera

1. Descrizione dei Soggetti Beneficiari del Programma
<i>Presentazione dei beneficiari e di tutti gli altri Soggetti coinvolti nel PCF evidenziando per ogni Soggetto beneficiario i seguenti elementi: anno di costituzione; composizione societaria; principali produzioni; fatturato; numero di addetti; risultato operativo; capitale investito; competenze specifiche coerenti con i ruoli e i compiti assegnati nel Programma di Filiera.</i> <i>Per ogni Soggetto beneficiario, descrivere la struttura organizzativa e fornire indicazioni sul management aziendale.</i> <i>Fornire inoltre una dettagliata descrizione della struttura produttiva e di eventuali strutture dedicate ad attività di ricerca e sviluppo.</i> <i>Infine, fornire elementi validi per la valutazione dell'adeguatezza delle unità locali nelle quali verrà realizzato il Progetto.</i>

2. Descrizione sintetica del Programma di Filiera

Sintetica presentazione del PCF di interventi: principali obiettivi e modalità di intervento. Indicare il titolo del PCF e la sua durata in mesi

(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse eventuali tabelle)

3. Legami tra Obiettivi e Interventi

OB cod.	OBIETTIVO (Descrizione)	Descrizione intervento
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

4. Descrizione delle modalità di gestione del Progetto Complesso di Filiera

Descrizione delle scelte organizzative dell'accordo di Filiera utili a garantire una tenuta generale dei Soggetti beneficiari/coinvolti del Contratto oltre i termini temporali del Contratto (accordi, impegni ecc.).

Durata degli impegni dalla conclusione degli investimenti	Durata
Descrizione	

5. Piano degli Interventi

Sotto intervento SRD01- INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER LA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE

Articolazione SPESE Sotto intervento SRD01		
Beneficiario Diretto	Importo	Contributo

Totale Sotto intervento SRD01		

Sotto intervento SRD02 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI PER AMBIENTE, CLIMA E BENESSERE ANIMALE

Articolazione SPESE Sotto intervento SRD02 – Azione C		
Beneficiario Diretto	Importo	Contributo
Totale Sotto intervento SRD02		

Sotto intervento SRD03 - INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE

Articolazione SPESE Sotto intervento SRD03 – Azione E		
Beneficiario Diretto	Importo	Contributo
Totale Sotto intervento SRD03		

Sotto intervento SRD04 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI AGRICOLI CON FINALITÀ AMBIENTALE

Articolazione SPESE Sotto intervento SRD04 – Azione 1		
Beneficiario Diretto	Importo	Contributo
Totale Sotto intervento SRD04		

Sotto intervento SRD13 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Articolazione SPESE Sotto intervento SRD13 - Azione 1		
Beneficiario Diretto	Importo	Contributo
Totale Sotto intervento SRD13		

Sotto intervento SRG10 - PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ

Articolazione SPESE Sotto intervento SRG10		
Beneficiario Diretto	Importo	Contributo
Totale Sotto intervento SRG10		

Sotto intervento SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES

Articolazione SPESE Sotto intervento SRG07		
Tipologia di SPESA	Importo	Contributo
Totale Sotto intervento SRG07		

Sotto intervento SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES – Servizi Collettivi

Articolazione SPESE Sotto intervento SRG07 – Servizi Collettivi		
Tipologia di SPESA	Importo	Contributo
Totale Sotto intervento SRG07 – Servizi collettivi		

Sotto intervento AKIS

Articolazione SPESE Sotto intervento AKIS (SRG01/SRH01/SRH03/SRH04/SRH05)		
Beneficiario Diretto	Importo	Contributo
Totale Sotto intervento AKIS		

Riepilogo investimenti per Segmenti di Filiera

Segmento	Importo	Contributo	Incidenza % sul totale investimenti
Primario			
Trasformazione			
Commercializzazione			
Totale Investimenti Produttivi			

Riepilogo investimenti per Area

Area di investimento	Importo	Contributo	Incidenza % sul totale Programma
Primario			
Trasformazione			
Commercializzazione			
Azioni di Cooperazione			
Azioni di Cooperazione – Servizi collettivi			
AKIS			
Totale Programma			

5.1. Cronoprogramma finanziario

	2025		2026		2027		2028		2029		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Primario												
Trasformazione												
Commercializzazione												
Azioni di Cooperazione												
Azioni di Cooperazione – Servizi collettivi												
AKIS												
Totale												

Luogo e data

Rappresentante legale del
Soggetto Capofila

Allegato n. 3

FORMULARIO PER IL PIANO INDIVIDUALE DI INVESTIMENTO DEL SINGOLO BENEFICIARIO DEL PCF

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027	
BANDO PUBBLICO	"Strategia di Sviluppo Filiera"
Codice Intervento	SRG07 - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO RURALE, LOCALE E SMART VILLAGES Az.1-Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali
Autorità di Gestione	Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Sommario

1.	<i>Caratteristiche del Soggetto Beneficiario.....</i>	3
2.	<i>Caratteristiche del Piano Individuale</i>	5
3.	<i>Dettaglio delle azioni del Piano Individuale</i>	6
	<i>Sotto intervento SRD01- Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole</i>	<i>6</i>
	<i>Sotto intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale</i>	<i>10</i>
	<i>Sotto intervento SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole</i>	<i>12</i>
	<i>Sotto intervento SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale</i>	<i>15</i>
	<i>Sotto intervento SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali.....</i>	<i>17</i>
	<i>Sotto intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli</i>	<i>19</i>
	<i>Sotto intervento SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità</i>	<i>21</i>
	<i>Sotto intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages</i>	<i>23</i>
	<i>Sotto intervento AKIS - SRG01 Sostegno gruppi operativi PEI AGRI</i>	<i>25</i>
	<i>Sotto intervento AKIS - SRH01 Erogazione servizi di consulenza</i>	<i>26</i>
	<i>Sotto intervento AKIS - SRH 03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.</i>	<i>28</i>
	<i>Sotto intervento AKIS - SRH 04 Azioni di informazione</i>	<i>30</i>
	<i>Sotto intervento AKIS - SRH 05 Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali</i>	<i>31</i>
4.	<i>Piano degli Interventi Complessivo</i>	32
	<i>Riepilogo investimenti per Intervento</i>	<i>32</i>
	<i>Riepilogo investimenti per Segmenti di Filiera</i>	<i>32</i>
	<i>Riepilogo investimenti per Area.....</i>	<i>32</i>
5.	<i>Cronoprogramma finanziario</i>	33

1. Caratteristiche del Soggetto Beneficiario

1. Anagrafica Beneficiario	
Tipologia di beneficiario	Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura ovvero imprenditori che, tenuto conto dell'esclusione predetta, esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse; Consorzi di scopo, gestori del territorio pubblici o privati anche associati; Enti pubblici territoriali e soggetti di diritto pubblico, in forma singola o associata; Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro; Partenariati tra soggetti pubblici e privati; Soggetti privati che non esercitano attività agricola; cooperative sociali; Le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione, e/o commercializzazione (come definite nella precedente sezione Finalità e descrizione generale), dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e Pag. 10 a 49 dell'acquacoltura. I gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale; Le Organizzazioni interprofessionali; I Consorzi di tutela (riconosciuti dal Masaf); Le Cooperative agricole e loro Consorzi; Le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno; Gruppo Operativo individuato tra le seguenti categorie di soggetti: • imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata) con sede legale e/o operativa nella regione di appartenenza; • altre imprese operanti nelle aree rurali rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo; • enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione; • soggetti prestatori di consulenza; • altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per il

	raggiungimento degli obiettivi del Gruppo Operativo • imprese attive nel campo dell'ICT; • Adg nazionale, Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house. Enti di Formazione accreditati per SRH03; Soggetti prestatori di consulenza per SRH01; Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati. Istituti tecnici superiori; Istituti di istruzione tecnici e professionali; Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS; Regioni e Province autonome anche attraverso i loro Enti strumentali, Agenzie e Società in house. Società attive nel campo della comunicazione (multimedialità, editoria, ICT, organizzazione di eventi, etc) per usufruire anche di soggetti specializzati al di fuori di AKIS.
Denominazione	
Natura giuridica	
Anno di costituzione	
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	
Sede operativa (indirizzo, Tel/fax)	
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	
Telefono	
Fax	
Sito internet	
e-mail	
PEC	
Rappresentante legale	

2. Descrizione del Soggetto Beneficiario

(Max 2.000 caratteri, spazi inclusi)

3. Ubicazione della/e unità produttiva/e del soggetto beneficiario nonché di quella/e oggetto di investimenti previsti

(Max 2.000 caratteri, spazi inclusi)

5. Identificazione del segmento di appartenenza fra quelli coinvolti nell'Accordo di Filiera

A - Produzione		
B - Trasformazione	Attività di lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti dei soci produttori agricoli (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca)	
	Attività di "industria alimentare" o "industria delle bevande" (esclusi quelli riferiti ai prodotti della pesca).	
	Altre attività	
C - Commercializzazione	Attività di "commercio all'ingrosso" dei prodotti agricoli	
	Altre attività	
D - AKIS		

2. Caratteristiche del Piano Individuale

1. Descrizione del Piano individuale

Descrivere il Piano che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi. Indicare altresì le ragioni produttive, commerciali ed economiche che hanno portato alla partecipazione al Programma di Filiera. Qualora il Progetto sia articolato in più tipologie di intervento, descrivere le interconnessioni funzionali, con particolare riferimento ai settori produttivi e distributivi.

(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse eventuali tabelle)

2. Valore aggiunto del Piano Individuale apportato al PCF

Descrizione della natura complementare dell'azione individuale nell'ambito del programma complesso di filiera (PCF) e della capacità di contribuire al raggiungimento degli obiettivi comuni di impegni presi nell'accordo.

(Max 3.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse eventuali tabelle)

3. Dettaglio delle azioni del Piano Individuale

Sotto intervento SRD01- Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

1. Descrizione dell'azione individuale	
Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi. In particolare, riportare le seguenti informazioni per i rispettivi interventi del CSR previsti nel Piano Individuale del beneficiario: (Max 3.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse eventuali tabelle)	
Età del conduttore / rappresentante legale	

2. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale		
OB cod.	OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)	Motivazione del collegamento
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

3. Dettaglio SPESE – Tipologia investimento		
Tipologia Investimento (scelta tra quelli indicati nell'elenco criteri SRD01)		
Costi	Importo	Contributo
1. Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili.		
2. Acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.		
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.		
4. Spese generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.		
Totale		

4. Riepilogo SPESE per Tipologia investimento Filiera Olivicolo

Tipologia di SPESA	Peso	Importo	Contributo
nuovi impianti densità da 277 a-1000 piante (tipologia Intensivo /Alta densità)	25		
potature straordinarie solo se attivate contemporaneamente ad infittimenti e/o reimpianti sulla stessa superficie (densità almeno 200 piante / Ha)	25		
realizzazione di miglioramenti fondiari: nuovi impianti, reimpianti, infittimenti, potature straordinarie (diversi dal range della tipologia 1)	20		
macchine/attrezzature di agricoltura di precisione specifiche per la filiera	15		
macchine ed attrezzature specifiche per la meccanizzazione delle operazioni di raccolta, potatura e trattamenti fitosanitari; trattrici tipo "frutteto" esclusivamente ammesse se acquistate unitamente alle attrezzature per le operazioni specificate	15		
Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali pre-investimenti.	15		
Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti agricoli provenienti dall'attività aziendale (<i>il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25% della spesa ammessa per la ristrutturazione/ammodernamento del fabbricato</i>).	12		
altre macchine ed attrezzature attinenti alla filiera - aziende produzione primaria	0		
Totale Sotto intervento SRD01			

5. Riepilogo SPESE per Tipologia investimento Filiera Allevamento Brado, semibrado e selvaggina

Tipologia di SPESA	Peso	Importo	Contributo
Introduzione di sistemi digitali avanzati per il controllo da remoto della mandria, sia al pascolo che in stalla, con tecnologie dedicate al monitoraggio, alla misurazione e al controllo dei dati relativi all'alimentazione, alla riproduzione, alla mungitura, e allo stato di benessere dell'animale inclusa l'integrazione del virtual fencing e sistemi per necessari a garantire la razionalizzazione dei pascoli;	25		
Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali pre-investimenti.	25		
Realizzazione di miglioramenti fondiari: - per migliorare la gestione dei pascoli aziendali anche con strutture di ingegneria naturalistica, realizzazione abbeveratoi, strutture di ricovero anche in legno amovibili per la gestione dell'allevamento nella fase di pascolo; - sistemazioni dei terreni aziendali realizzati con interventi di ingegneria naturalistica per evitare l'erosione del suolo (escluso drenaggi); - invasi in terra.	25		
Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti dell'allevamento provenienti	25		

dall'attività aziendale (il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25% della spesa ammessa per la ristrutturazione/ammodernamento del fabbricato).			
Acquisto di animali per proteggere il bestiame dai grandi predatori, ai sensi dell'art. 73 par 3 lettera d Regolamento (UE) n. 2021/2115	20		
Acquisto animali zootecnici rientranti tra razze a rischio di estinzione definite all'articolo 2, punto 24, del regolamento (UE) 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio) nell'ambito degli impegni di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, ai sensi dell'art. 73 par 3 lettera d Regolamento (UE) n. 2021/2115 L'aiuto per l'acquisto di animali da riproduzione può essere concesso purché soddisfi le condizioni di cui al punto 156 degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali Comunicazione 2022/C485/01 del 21dicembre 2022.	25		
Acquisto di macchine e attrezzature necessarie alla gestione dei pascoli e della stalla;	15		
Introduzione di Impianti, macchine e attrezzature innovative al pascolo ed in stalla, necessarie alla gestione delle attività principali legate all'alimentazione, mungitura, refrigerazione dell'latte e pulizia oltre che sistemi necessari a migliorare il benessere dell'animale nei periodi di permanenza in stalla;	15		
Realizzazione di miglioramenti fondiari necessari ad ottimizzare la superficie dedicata ai pascoli anche mediante ingegneria naturalistica; sistemazioni idraulico-agrarie, interventi contro l'erosione, creazione di siepi frangivento e alberature, creazione di zone di ombreggiamento mediante boschetti foraggeri;	15		
Sistemi di Raccolta e Conservazione dell'Acqua piovana e di ruscellamento con appositi sistemi di trattamento e filtrazione, inclusi i sistemi e impianti di irrigazione dei pascoli;	15		
Acquisto di impianti necessari alla realizzazione della razione tradizionale incluse le opere edili (mulini, miscelatori, schiacciatori) nonché allo stoccaggio delle materie prime (silos, tunnel);	8		
Installazione di recinzioni e cancelli necessari al contenimento e alla gestione della mandria all'interno del pascolo;	8		
Interventi di ammodernamento e ampliamento delle strutture e zone di stoccaggio delle deiezioni inclusi gli impianti e le attrezzature di allontanamento e le attrezzature per il trasporto in campo;	8		
Interventi necessari a garantire la Biosicurezza dell'azienda zootecnica al fine di ridurre l'introduzione di malattie infettive;	8		
Totale Sotto intervento SRD01			

6. Riepilogo SPESE per Tipologia investimento Filiera Florovivaistica

Tipologia di SPESA	Peso	Importo	Contributo
Costruzione e/o ristrutturazione e/o Ammodernamento di impianti serricoli: - sistemi gestionali di coltivazione, anche in fuori suolo, efficientamento energetico, impianti, macchine, attrezzature, strumentazione e sensoristica multiparametrica, per la gestione delle variabili microclimatiche, della luce, dei principali aspetti chimico-fisici del sistema aria, acqua, piante; - impianti, attrezzature e servizi in avanserra (art. 9 Regolamento 6/12/2013 n. 8)	25		
Investimenti per l'ottimizzazione della risorsa idrica, ad esempio: impianti ad osmosi; impianti ad ozono; impianti ad UV; impianti di	25		

produzione di nano bolle; impianti per la produzione di acido ipocloroso; ottimizzazione risorsa idrica; vasche per la raccolta acqua di irrigazione e fertirrigazione; ottimizzazione risorsa idrica; vasche raccolta acqua piovana e stoccaggio; ecc			
Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche dei processi produttivi aziendali pre-investimenti.	25		
Ristrutturazione/ammodernamento di fabbricati da utilizzare esclusivamente per la prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione dei prodotti florovivaistici provenienti dall'attività aziendale (<i>il punteggio è attribuito se il progetto di investimento comprende l'acquisto di macchine, attrezzature e impianti produttivi destinati alla prima lavorazione, trasformazione o commercializzazione non inferiore al 25 % della spesa ammessa per la ristrutturazione/ammodernamento del fabbricato</i>).	25		
Investimenti per la riduzione dell'uso di fitofarmaci, ad esempio: aspiratori per cattura insetti; fermentatori per produzione consorzi batterici; impianti per la produzione di the di compost; impianti per saturazione ambiente; nebulizzatori di precisione; riduzione uso di fitofarmaci strutture antiafide, ecc	20		
Investimenti per il miglioramento della qualità, ad esempio: banco di fertirrigazione e sistema di stoccaggio soluzioni; camere di crescita; celle per la conservazione; celle per la germinazione; impianti controllo clima; impianti in aeroponica; impianti per coltivazioni in floating system; impianti per coltivazioni in lana di roccia; impianti per coltivazioni in nft; impianti per flusso e riflusso, ecc	15		
Investimenti per il risparmio energetico: caldaie a biomassa; caldaie a condensazione; carrelli movimentazione a batterie; colonnine elettriche; impianti di illuminazione a led; impianti di pompaggio con pompe con inverter; impianti di riscaldamento basale; schermi mobili	15		
Investimenti per introdurre l'economia circolare, ad esempio impianti per sterilizzazione contenitori e vasi; sostituzione contenitori con materiali durevoli; ecc	15		
Investimenti per il miglioramento delle condizioni di lavoro, ad esempio agevolatrici per la raccolta; cippatrici; invasatrici; miscelatori e ribalta balloni; ripichettatrici; selezionatrici e confezionatrici; seminatrici di precisione; sterrapiante; trapiantatrici di precisione; zollatrici; ecc	12		
Investimenti per ottimizzazione spazi, ad esempio: bancali mobili; carroponte di distribuzione; muletti per vasi e contenitori; nastri di distribuzione; pavimenti per flusso e riflusso, ecc.	0		
Realizzazione di strade poderali, stradoni drenanti negli impianti serricoli, spazi per la manovra dei mezzi agricoli, recinzioni e altri investimenti non dichiarati alle voci precedenti	0		
Totale Sotto intervento SRD01			

Sotto intervento SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

1. Descrizione dell'azione individuale	
Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrando rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi.	
Età del conduttore / rappresentante legale	

2. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale		
OB cod.	OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)	Motivazione del collegamento
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

3. Dettaglio SPESE – Tipologia investimento		
Tipologia Investimento (scelta tra quelli indicati nel bando)		
Costi	Importo	Contributo
1. Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili.		
2. Acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.		
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.		
4. Spese generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.		
Totale		

4. Articolazione SPESE Sotto intervento SRD02 – Azione C

Tipologia di Investimento	peso	Importo	Contributo
Impianti irrigui, invasi, vasche raccolta per irrigazioni di soccorso con tecnologie digitali per risparmio idrico	25		
Sistemi di trattamento per il miglioramento qualitativo, in termini fisico-chimici e microbiologici, della risorsa irrigua proveniente da consorzi, da corsi d'acqua superficiali o dal riuso di acque aziendali (es. lampade UV)	25		
Sistemi predittivi sito-specifici basati sulla rilevazione di parametri microclimatici e culturali e finalizzati a tarare tempi e volumi dell'intervento irriguo sulla base degli effettivi fabbisogni delle colture	25		
Investimenti per il miglioramento dell'efficienza degli impianti irrigui che prevedono un risparmio idrico potenziale (tabella RIP) del nuovo impianto > del 10% del minimo previsto dalla scheda di misura	15		
Investimenti per il miglioramento dell'efficienza degli impianti irrigui che prevedono un risparmio idrico potenziale (tabella RIP) del nuovo impianto > del 5% del minimo previsto dalla scheda di misura	10		
Investimenti per il miglioramento della qualità in floricoltura: ale piovane; barre di irrigazione; impianti fog; impianti irrigazione a goccia	10		
Vasche di accumulo di acque meteoriche o di irrigazione in eccesso e /o derivanti dalla lavorazione dei prodotti agricoli, da destinare ad irrigazione o invasi in terra o Ulteriori vasche di laminazione che incrementano almeno del 30% oltre la capacità minima obbligatoria prescritta dalla normativa	10		
Altri investimenti irrigui diversi da quelli di cui ai punti precedenti	0		
Totale Sotto intervento SRD02			

5. Articolazione SPESE Sotto intervento SRD02 – Azione D

Tipologia di Investimento	peso	Importo	Contributo
Introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali e la biosicurezza, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza	25		
Introduzione di sistemi digitali avanzati per il controllo da remoto della mandria, sia al pascolo che in stalla, con tecnologie dedicate al monitoraggio, alla misurazione e al controllo dei dati relativi all'alimentazione, alla riproduzione, alla mungitura, e allo stato di benessere dell'animale inclusa l'integrazione del virtual fencing e sistemi per necessari a garantire la razionalizzazione dei pascoli	10		
Investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni di pascolo e abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale); parametri superiori del 25% rispetto ai limiti normativi attuali	10		
Sistemi di Raccolta e Conservazione dell'Acqua piovana e di ruscellamento con appositi sistemi di trattamento e filtrazione, inclusi i sistemi e impianti di irrigazione dei pascoli;	15		
Altri investimenti diversi da quelli di cui ai punti precedenti	0		
Totale Sotto intervento SRD02			

Sotto intervento SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

1. Descrizione dell'azione individuale		
Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi. <u>Descrizione dettagliata delle attività di diversificazione</u>		
Agricoltori custodi della biodiversità (già iscritti)		Si/NO
Titolo di studio	a) Laurea in agraria, scienze forestali, e scienze produzione animale	
	b) Altre lauree	
	c) Diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario	
	d) Diploma ad indirizzo turistico-alberghiero	
	e) Attestato di frequenza ad un corso di formazione, della durata minima di 100 ore, il cui percorso formativo ha previsto competenze manageriale necessarie alla gestione dell'impresa agricola o percorsi formativi attinenti ad altre attività previste nel progetto oggetto di finanziamento.	
N° Azioni previste in ambito aziendale correlati e non ad eventi/manifestazioni e/o Percorsi naturalistici che possano promuovere la movimentazione turistica		
Qualità intervento proposto (inserire la lettera della tipologia) a) Azioni di gestione sostenibile dei rifiuti agricoli: azioni inerenti al compostaggio di materiale organico in azienda b) Investimenti finalizzati all'accessibilità dei servizi offerti a soggetti diversamente abili e fragili c) Investimenti finalizzati al collegamento di percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico e enogastronomico d) Investimenti per la promozione dei servizi offerti attraverso web e social	Investimento 1	(a,b,c,d)
	Investimento 2	(a,b,c,d)
	Investimento 3	(a,b,c,d)
	Investimento 4	(a,b,c,d)
	Investimento x	(a,b,c,d)

2. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale		
OB cod.	OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)	Motivazione del collegamento
OB01		

OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

3. Dettaglio SPESE – Tipologia investimento		
Tipologia Investimento (scelta tra quelli indicati nel bando)		
Costi	Importo	Contributo
1. Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili.		
2. Acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.		
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.		
4. Spese generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.		
Totale		

4. Articolazione SPESE Sotto intervento SRD03 – Azione E		
Tipologia di SPESA	Importo	Contributo
A1. Locali per didattica, attività culturali e di degustazione, compresa ristrutturazione, impianti specifici, allacciamenti		
A2. Agri-campeggio e relative infrastrutture di servizio comprese quelle elettriche, idriche e sanitarie, nonché ogni impiantistica necessaria;		
A3. Aree verdi attrezzate e percorsi benessere/sensoriali. a) da destinare alla realizzazione di percorsi, in sicurezza ed eventualmente con caratteristiche di accessibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, per la visita guidata (a piedi o in bici o a cavallo) agli oliveti di pertinenza dell'azienda; b) da destinare alla realizzazione di percorsi, in sicurezza ed eventualmente con caratteristiche di accessibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, per la visita guidata agli olivi secolari – se presenti in azienda; c) da destinare alla promozione di iniziative a carattere formativo e informativo, culturale e ricreativo;		

d) da destinare all'installazione di strutture leggere stagionali di tipologia pertinente con l'ambiente nel quale sono collocate, solo nel caso di organizzazione dell'attività di degustazione all'aperto.		
<u>A4. Area da dedicare all'auto-compostaggio</u>		
<u>B1. Acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, anche di tipo informatico, funzionali alle attività da implementare di cui ai precedenti punto A)</u>		
<u>B2. acquisto di arredi ed attrezzature funzionali ad attività da implementare nell'offerta aziendale, quali ad esempio biciclette, mountain bike, bici a pedalata assistita e bici elettriche a basso impatto ambientale nonché quad off road senza targa e non alimentati a combustibili fossili, fino a copertura del valore di mercato del bene;</u>		
<u>B3. impianti per la generazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, ecc.) ivi compreso l'acquisto di accumulatore elettrico o sistema di accumulo dell'energia elettrica;</u>		
<u>B4. Acquisizione o sviluppo di hardware e di programmi informatici per la realizzazione/aggiornamento del sito o pagina web aziendale in almeno due lingue, compreso l'italiano, contenenti gli strumenti di prenotazione delle visite</u>		
Totale Sotto intervento SRD03		

Sotto intervento SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

1. Descrizione dell'azione individuale
Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi.

Specifiche interventi		
Localizzazione 1	superficie	Punteggio calcolato da SIT Agea
Localizzazione 2	superficie	
Localizzazione 3	superficie	

2. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale		
OB cod.	OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)	Motivazione del collegamento
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

3. Dettaglio SPESE – Tipologia investimento		
Tipologia Investimento (scelta tra quelli indicati nel bando)		
Costi	Importo	Contributo
1. Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili.		
2. Acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.		
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.		
4. Spese generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.		

Totale		
--------	--	--

4. Articolazione SPESE Sotto intervento SRD04 – Azione 1			
Tipologia di SPESA	Superficie	Importo	Contributo
1.3. realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali;			
1.4. realizzazione e/o recupero di elementi tipici del paesaggio quali, a titolo esemplificativo, abbeveratoi, fontane, sentieri, tabernacoli;			
1.5. recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat in stato di abbandono, al fine di incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali;			
1.7. investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica, inclusi gli ungulati (Cinghiali e Cervidi) e le specie di interesse comunitario tutelate dalla Dir. 92/43/CEE (Lupo, Lince, Orso bruno e Sciacallo dorato).			
1.12 altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali/provinciali non già ricompresi nell'elenco di cui sopra, tra cui l'acquisto di recinzioni mobili per la gestione degli habitat pascolivi, acquisto e installazione di barre di involo, vasche di abbeverata.			
Totale Sotto intervento SRD04			
Costo ad ettaro			
costo a Ha ≤ 25.000 €	30		
costo a Ha ≥ 25.001 € ≤ 50.000 €	20		
costo a Ha ≥ 50.001 € ≤ 100.000 €	10		
costo a Ha ≥ 100.001 € ≤ 200.000 €	05		
costo a Ha ≥ 200.001 €	0		

Sotto intervento SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali

1. Descrizione dell'azione individuale

Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrando rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi.

Specifiche interventi

Proprietà del pascolo	Forma singola		Forma singola	
-----------------------	---------------	--	---------------	--

Specifiche interventi

Localizzazione 1	ubicazione	Vincolo ex art 136 Dlgs 42/2004	Si/No
Localizzazione 2	ubicazione		Si/No
Localizzazione 3	ubicazione		Si/No

2. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale

OB cod.	OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)	Motivazione del collegamento
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

3. Dettaglio SPESE – Tipologia investimento

Tipologia Investimento (scelta tra quelli indicati nel bando)

Costi	Importo	Contributo
1. Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili.		
2. Acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.		
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.		
4. Spese generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze		

sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.		
Totale		

4. Articolazione SPESE Sotto intervento SRD09		
Tipologia di SPESA	Importo	Contributo
1.1 Ripristino e/o miglioramento dei pascoli pubblici destinati alla fruizione collettiva delle imprese pastorali		
1.2 Restauro e risanamento conservativo di edifici tradizionali esistenti per l'esercizio collettivo delle attività pastorali, ivi compresi abbeveratoi		
1.3 Ripristino e/o miglioramento di tratturi e cammini erbosi		
Totale Sotto intervento SRD09		

Sotto intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

1. Descrizione dell'azione individuale

Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi.

In particolare, riportare le seguenti informazioni per i rispettivi interventi del CSR previsti nel Piano Individuale del beneficiario:

SRD13

- 1) Se il progetto prevede l'introduzione di un nuovo prodotto mai trattato dall'impresa (Si definisce nuovo prodotto un prodotto di nuova commercializzazione ottenuto attraverso uno specifico nuovo processo tecnologico. La novità può riguardare sia il prodotto in sé (nuovo prodotto, nuova formula, nuovi ingredienti, componenti particolari) che l'aspetto (packaging, porzionatura, contenuto di servizio).
- 2) Se il progetto prevede la realizzazione di interventi per il risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo)
- 3) Gli investimenti previsti dal progetto derivano da studi LCA (Life Cycle Assessment)
- 4) Se il progetto prevede l'utilizzo di imballaggi riciclati o realizzati con materiali ecosostenibili secondo le norme UNI EN13428, UNI EN13429, UNI EN13430, UNI EN 13432 e successive modifiche-
- 5) Se il progetto prevede il recupero di fabbricati già esistenti senza consumo di suolo agricolo

2. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale

OB cod.	OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)	Motivazione del collegamento
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

3. Dettaglio SPESE – Tipologia investimento

Tipologia Investimento (scelta tra quelli indicati nel bando)

Costi	Importo	Contributo
1. Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili.		
2. Acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.		
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.		

4. Spese generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.		
Totale		

4. Articolazione SPESE Sotto intervento SRD13 - Azione 1		
Tipologia di SPESA	Importo	Contributo
Costruzione, acquisizione, o miglioramento e ampliamento di immobili Nell'ambito della categoria sono ammissibili le voci di spesa di seguito indicate: 1) Costruzione, ampliamento e miglioramento di immobili (adeguamento dell'immobile all'attività produttiva, ristrutturazione, completamento dell'immobile), destinati esclusivamente alle attività di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli quali opifici, depositi, locali per la vendita diretta e uffici – queste ultime due tipologie di immobili devono essere localizzate all'interno del sito produttivo.		
Acquisto di immobili (terreni e fabbricati) Le spese relative all'acquisto di terreni sono ammissibili nei limiti del 10% del costo totale dell'operazione considerata, se sono rispettate le seguenti condizioni oggetto di perizia asseverata da parte di un tecnico qualificato indipendente, che attesti: - il prezzo di acquisto rispetto al valore di mercato e rispetto al valore definito sulla base della delibera comunale di definizione delle aree edificabili e di verifica delle aree fabbricabili da destinarsi ad attività produttiva. La spesa massima ammissibile sarà definita come il valore più basso tra il valore di mercato stimato dal tecnico indipendente, il valore di acquisto riportato nel compromesso e il valore definito sulla base della predetta delibera comunale (da allegare alla perizia).		
Acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature		
Acquisto Macchinari innovativi che utilizzino le tecnologie del modello industria 4.0, di cui all'allegato A della legge 232/2016 del 11.12.2016;		
Impianti finalizzati al risparmio idrico (riutilizzo/riciclaggio delle acque di processo);		
4) Impianti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili strettamente connessi agli investimenti aziendali richiesti con il presente bando, nell'ambito dell'autoconsumo		
Totale Sotto intervento SRD13		

Sotto intervento SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità

1. Descrizione dell'azione individuale	
Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrando rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi. In particolare, riportare le seguenti informazioni per i rispettivi interventi del CSR previsti nel Piano Individuale del beneficiario: <u>SRG10</u> 1) Descrivere il numero di azioni previste nel progetto rispetto al perseguimento delle 4 finalità previste dall'intervento - Paragrafo 5 dalla scheda SRG10 2) Descrivere le attività, nell'ambito delle azioni previste, da realizzare in altri Stati UE o in ambito extra-regionale	
Partecipazione ad almeno un'iniziativa promozionale programmata dalla Regione Campania nell'ambito dei programmi di valorizzazione e promozione	Si/NO

2. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale		
OB cod.	OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)	Motivazione del collegamento
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

3. Dettaglio SPESE – Tipologia investimento		
Tipologia Investimento (scelta tra quelli indicati nel bando)		
Costi	Importo	Contributo
1. Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili.		
2. Acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.		
3. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.		
4. Spese generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze		

sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.		
Totale		

4. Articolazione SPESE Sotto intervento SRG10		
Tipologia di SPESA	Importo	Contributo
Realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale escluse quelle obbligatorie per la commercializzazione del prodotto, inclusi gadgets e oggettistica (ideazione, stampa, traduzione, riproduzione e distribuzione supporti cartacei, multimediali ed altri).		
Realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche e siti web, realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale.		
Acquisto spazi pubblicitari e servizi radio-televisivi, realizzazione e collocazione di cartellonistica esterna, acquisto spazi pubbliredazionali su media e su piattaforma internet.		
Organizzazione e partecipazione a fiere, mostre, esposizioni ed eventi pubblici, seminari e convegni divulgativi, incontri informativi, open day e workshop tematici a carattere dimostrativo effettuate presso eventi, mostre mercato e punti vendita.		
Realizzazione di campagne ed eventi promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita e nel canale HoReCa.		
Campagne di sensibilizzazione e informazione relative a questioni riguardanti la certificazione di qualità, anche in relazione al cambiamento climatico.		
Spese generali, comprese quelle necessarie per l'organizzazione e il Coordinamento delle diverse azioni in progetto.		
Totale Sotto intervento SRG10		

Sotto intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages

1. Descrizione dell'azione individuale

Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi.

2. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale

OB cod.	OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)	Motivazione del collegamento
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

3. Articolazione SPESE Sotto intervento SRG07

Tipologia di SPESA	Importo	Contributo
Totale Sotto intervento SRG07		

Servizi Collettivi	
Sono Previsti Servizi Collettivi	Si/No

4. Articolazione SPESE Sotto intervento SRG07 – SERVIZI COLLETTIVI		
Tipologia di SPESA	Importo	Contributo
Totale Sotto intervento SRG07 – Servizi Collettivi		

Sotto intervento AKIS - SRG01 Sostegno gruppi operativi PEI AGRI

1. Descrizione dell'azione individuale
Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrando rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi. In particolare, riportare le seguenti informazioni per i rispettivi interventi del CSR previsti nel Piano Individuale del beneficiario: -

2. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale		
OB cod.	OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)	Motivazione del collegamento
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

Articolazione SPESE Sotto intervento AKIS (SRG01)		
Tipologia di SPESA	Importo	Contributo
A01_Spese di funzionamento		
B01_Personale		
B02_External Expertise		
B03_External Service		
B04_Dotazioni Durevoli_Prototipi		
B05_Dotazioni Durevoli_Ammortamento		
C01_Personale		
C02_External Expertise		
C03_External Service		
Totale Sotto intervento AKIS		

Sotto intervento AKIS - SRH01 Erogazione servizi di consulenza

1. Descrizione dell'azione individuale

Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrando rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi.

In particolare, riportare le seguenti informazioni per i rispettivi interventi del CSR previsti nel Piano Individuale del beneficiario:

SRH01

- indicare il punteggio conseguito in fase di riconoscimento
- Riportare il numero delle schede informative con descrizione dettagliata per ogni tipologia di consulenza del progetto proposto;
- Riportare la presenza o meno da parte dell'organismo di una App dedicata alle attività di consulenza previste dal progetto
- Riportare l'eventuale presenza da parte dell'organismo di un sito internet con una o più sezioni dedicate allo scambio di informazioni e conoscenze
- Riportare la presenza di uno o più servizi social con un sufficiente grado di aggiornamento periodico
- Descrivere l'offerta di consulenza rispetto, evidenziando la copertura del REPERTORIO

2. Dettaglio Attività di Consulenza

Macro - Modulo ¹	
Attività di consulenza	n.
Consulente	
Aziende destinatarie	n.
Fabbisogni rilevati	(max. 3.000 caratteri)
Modalità di erogazione (es. numero minimo di visite aziendali, eventuali supporti tecnici impiegati, eventuali analisi di laboratorio, supporti divulgativi)	(max. 3.000 caratteri)

¹ Come da Repertorio Regionale delle attività di consulenza"

3. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale

OB cod.	OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)	Motivazione del collegamento
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

Articolazione SPESE Sotto intervento AKIS SRH01

Tipologia di SPESA	Importo	Contributo
Costi relativi alle attività di consulenza (costi forfettari)		
Totale Sotto intervento AKIS		

Sotto intervento AKIS - SRH 03 Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.

4. Descrizione dell'azione individuale

Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrando rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi.

In particolare, riportare le seguenti informazioni per i rispettivi interventi del CSR previsti nel Piano Individuale del beneficiario:

SRH03

- indicare il punteggio conseguito in fase di riconoscimento
- Descrivere l'eventuale presenza di una piattaforma e-learning che garantisca servizi aggiuntivi alle attività in presenza e canali di interscambio con i partecipanti
- Descrivere l'eventuale utilizzo di diverse tipologie di materiale didattico attinente il contenuto dell'attività e/o elaborato ad hoc per i partecipanti
- Descrivere la presenza nel progetto formativo di un numero di ore di formazione (attività erogate in aula e/o fuori aula) aggiuntive rispetto a quelle minime previste dal bando.

5. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale

OB cod.	OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)	Motivazione del collegamento
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

6. Attività formative				
<u>MACROAREA DI INTERVENTO</u> (indicare la macroarea per la quale si concorre)	☐ a) zootecnia e produzioni di origine animale ☐ b) ortoflorofrutticoltura ☐ c) cerealicoltura e colture industriali ☐ d) colture mediterranee			
<u>COSTO INTERVENTO</u>	Importo in € = (CORSO 1+ CORSO 2 + CORSO 3+ ECC)			
<u>Scheda riepilogativa 1</u>				
CORSO N° 1	<u>CODICE CORSO</u>		(inserire codice corso)	
	<u>TITOLO CORSO (rif scheda catalogo all.B)</u>		(inserire titolo del corso)	
	SEDE		(Inserire la sede di svolgimento del corso e specificare l'aula dove sarà realizzato il corso, il piano ed ogni informazione utile, in coerenza con le sedi indicate ai sensi del DRD 621/23 e smi)	
	DURATA CORSO	n. ore	ORE AGGIUNTIVE ²	Inserire le eventuali ore previste aggiuntive come da progetto presentato
	NUMERO ALUNNI	numero	COSTO CORSO (calcolato in UCS) ³	importo
	Ore Teoria	Ore pratica	Ore FAD (max 50% Teoria)	Ore visite/viaggi
	n.	n.	n.	n.
<u>Scheda riepilogativa n.⁴</u>				

Articolazione SPESE Sotto intervento AKIS SRH03		
Tipologia di SPESA	Importo	Contributo
Spese relative alla realizzazione delle attività formative (UCS)		
Totale Sotto intervento AKIS		

² Le ore aggiuntive non sono computabili ai fini del calcolo del costo del corso

³ Costo corso = Costo ora corso (euro 217,68) x Durata corso (in ore) + x n. allievi x Costo ora allievo (euro 1,48) x Durata corso (in ore)

⁴ Inserire un numero di schede riepilogative corsi pari al numero di corsi presenti nell'istanza di partecipazione

Sotto intervento AKIS - SRH 04 Azioni di informazione

1. Descrizione dell'azione individuale

Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrando rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi.

In particolare, riportare le seguenti informazioni per i rispettivi interventi del CSR previsti nel Piano Individuale del beneficiario:

SRH04

- Riportare le tipologie di attività informative previste.
- Descrivere la congruità del rapporto fra risorse complessivamente richieste e qualità complessiva della proposta
- Descrivere il team di progetto riportando il titolo di studio nonché in termini di esperienza su Servizi Analoghi
- Descrivere la capacità di raggiungere gli obiettivi specifici della PAC con il coinvolgimento delle figure professionali previste nella proposta.
- Descrivere la presenza di accordi precostituiti con soggetti che abbiano il possesso di strutture dedicate alla realizzazione delle iniziative di attività seminariali e di convegnistica.

2. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale

OB cod.	OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)	Motivazione del collegamento
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

Articolazione SPESE Sotto intervento AKIS SRH04

Tipologia di SPESA	Importo	Contributo
spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione (costi reali, da preventivi)		
Totale Sotto intervento AKIS		

Sotto intervento AKIS - SRH 05 Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e i territori rurali

3. Descrizione dell'azione individuale

Descrivere l'azione che si intende realizzare inquadrandolo rispetto al Programma di Filiera e nell'ambito della organizzazione della Filiera. Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi/organizzativi attesi.

In particolare, riportare le seguenti informazioni per i rispettivi interventi del CSR previsti nel Piano Individuale del beneficiario:

4. Legami tra Obiettivi PCF e Azione individuale

OB cod.	OBIETTIVO DEL PCF (come da allegato 2)	Motivazione del collegamento
OB01		
OB02		
OB03		
OB04		
OB05		

Articolazione SPESE Sotto intervento AKIS SRH05

Tipologia di SPESA	Importo	Contributo
spese di progettazione, coordinamento e realizzazione dell'operazione (costi reali, da preventivi)		
Totale Sotto intervento AKIS		

4. Piano degli Interventi Complessivo

Riepilogo investimenti per Intervento

Segmento	Importo	Contributo	Valutazione
SRD 01			
SRD 02			
e c c			
Totale Investimenti Produttivi			
Valutazione Piano Interventi Individuale			

Riepilogo investimenti per Segmenti di Filiera

Segmento	Importo	Contributo
Primario		
Trasformazione		
Commercializzazione		
Totale Investimenti Produttivi		

Riepilogo investimenti per Area

Area di investimento	Importo	Contributo
Primario		
Trasformazione		
Commercializzazione		
Azioni di Cooperazione		
AKIS		
Totale Programma		

5. Cronoprogramma finanziario

	2025		2026		2027		2028		2029		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Primario												
Trasformazione												
Commercializzazione												
Azioni di Cooperazione												
AKIS												
Totale												

Luogo e data

Rappresentante legale del
Soggetto Beneficiario